

Il Punto

Rosaria Ravasio

Tris vincente: nucleare, idrogeno e rinnovabili

Il futuro green passa dall'energia nucleare per la produzione di idrogeno. Non abbiamo scelta le energie rinnovabili da sole non bastano a produrre l'energia che ci serve e quelle fossili dobbiamo abbandonarle. Il Dipartimento per l'Energia (DOE) degli Stati Uniti già da un anno ha rilasciato un piano strategico per aumentare la competitività dell'idrogeno nel sistema energetico. A differenza di piani simili sviluppati da Unione Europea, Giappone e persino Italia. Mentre l'Unione Europea persevera sulla strada delle politiche energetiche orientate allo sviluppo delle sole fonti rinnovabili, escludendo di fatto il nucleare (benché esso produca circa la metà dell'energia pulita dell'Unione), l'approccio statunitense è genuinamente tecnologicamente neutro, e delinea le prospettive di integrazione di tutte le fonti energetiche nella futura economia all'idrogeno. La produzione di idrogeno da fonte nucleare permetterebbe di ridurre l'immissione di elettricità in rete (load following) nelle ore in cui vi è più alta produzione da fonti rinnovabili, utilizzando l'energia per produrre idrogeno, da immettere successivamente nel mercato ad un più alto valore aggiunto oppure da utilizzare per le necessità della centrale stessa. Inoltre, i reattori di nuova generazione avrebbero un ulteriore vantaggio competitivo, potendo produrre idrogeno tramite elettrolisi ad alta temperatura, più efficiente rispetto al processo a bassa temperatura utilizzato in abbinamento alle fonti rinnovabili.

ISP E PNRR

1 mld per la sfida del turismo sostenibile



SERVIZIO A PAG. 19

METALMECCANICA

Un settore traino della provincia



SERVIZIO A PAG. 21

CONFINDUSTRIA

Allarme materie prime: cosa fare



SERVIZIO A PAG. 18

FILIERE

Cluster Legno Cuneo a Restructura



SERVIZI A PAG. 20 e 22

PRIMA RIUNIONE PER LA COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE NUOVO OSPEDALE UNICO

L'ospedale coinvolge i comitati di quartiere

La sera di martedì 16 novembre si è riunita, in modalità streaming, la Commissione consiliare speciale per il nuovo ospedale unico di Cuneo. La riunione di Commissione segue la lettera di invito e confronto inoltrata ai Comitati di Quartiere e ha visto coinvolti più esponenti della vita cittadina: la direzione ospedaliera, l'asl, il consorzio socio-assistenziale, la Fondazione Ospedale S. Croce e Carle e i comitati di quartiere di Madonna dell'Olmo, Cuneo Centro, Centro storico, Cuneo Nuova e Roata Rossi. Il dibattito ha ovviamente toccato i punti salienti della progettazione del futuro ospedale, ossia la comodità per l'utenza e per i lavoratori ospedalieri e, soprattutto, il futuro del contenitore dell'attuale S. Croce, il cui futuro inciderà su tutto il quartiere e, forse, su tutta la città. Come sottolinea in premessa dal presidente di Commissione, l'ASO ha esplicitato la sua non volontà di alienare l'immobile per iniettare liquidità nella costruzione della nuova struttura.

Sandrone a pag. 7

UNA RETE COESA CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE



Servizio a pag. 3

INTERVISTA AD ANDREA PERUSIN: BILANCIO DEL PRIMO SEMESTRE DALLA FUSIONE

L'unione di Isp e Ubi porta la Granda ai vertici dell'Europa

C'è una data che è entrata a far parte dei libri di storia economica ed è quella del 12 aprile scorso, il giorno dell'ufficialità della fusione di due grandi gruppi bancari italiani Intesa Sanpaolo e Ubi: un'operazione sistemica molto complessa e di grande impatto non solo per il mondo finanziario, ma anche per quello socio-economico. Un passaggio storico che vede tra i protagonisti proprio la provincia di Cuneo, che oggi si trova in posizione strategica per la ripartenza, proprio grazie a questa fusione: un'apertura europea su una provincia dal grande potenziale.

Ravasio a pagina 2



AMBIENTE E TERRITORIO

Il FAI e l'Intesa Sanpaolo finanziano un video per la Ferrovia delle Meraviglie

Servizio a pag. 11

AL SANTA CROCE E CARLE DI CUNEO

Giornata nazionale per la prevenzione dei tumori del collo

La Società Italiana di Otorinolaringoiatria ha promosso su tutto il territorio nazionale una giornata di sensibilizzazione sul tema della prevenzione e della diagnosi precoce relativa ai tumori del distretto testa-collo. Fare prevenzione significa creare consapevolezza del problema e delle cause. Si tratta di neoplasie che in Italia costituiscono circa il 3% di tutti i tumori, con una incidenza che aumenta progressivamente con l'età, specie dopo i 50 anni e nel sesso maschile. E' ampiamente riconosciuta la correlazione con il fumo, l'alcol, l'infezione da HPV (papilloma virus umano) e EBV (virus di Epstein Barr), l'esposizione professionale a polvere di legno, lavorazioni del cuoio, amianto, nichel, l'esposizione a radiazioni ionizzanti, la scarsa igiene orale. Aumentando il livello di conoscenza nella popolazione si incrementano i comportamenti "virtuosi" mirati a correggere lo stile di vita ed a minimizzare l'esposizione ai fattori di rischio. "Fare una diagnosi precoce - spiega Silvia Ponzo, direttore della struttura di Otorinolaringoiatria dell'azienda ospedaliera S. Croce e Carle - è il mezzo più efficace per mi-

gliorare in modo significativo l'esito delle cure. Infatti i dati che riguardano la sopravvivenza evidenziano come questa sia fortemente influenzata dalla precocità della diagnosi: globalmente, per gli stadi iniziali si assesta intorno all'80-90%. Ecco perché il tema specifico scelto per quest'anno, cioè i 'TUMORI DEL COLLO', porta l'attenzione sul fatto che la comparsa di una tumefazione del collo, senza altri disturbi, in un adulto, può essere la prima manifestazione di una neoplasia maligna delle prime vie aero-digestive, di un linfoma, di un tumore tiroideo o delle ghiandole salivari. E' bene, quindi, rivolgersi in modo sollecito all'Otorinolaringoiatria per evitare ritardi diagnostici correlati ad uno stadio di malattia più avanzato e ad un peggioramento della prognosi". La Struttura complessa di Otorinolaringoiatria dell'Azienda Ospedaliera "S. Croce e Carle" aderisce all'iniziativa di sensibilizzazione e di screening clinico su questo tema, effettuando visite gratuite per chi ne faccia richiesta. Per le visite è obbligatoria la prenotazione (telefonare al n. 0171642250 dalle ore 14.30 alle 16.00)

BEINETTE

Presepi: iscrizioni entro il 2 dicembre

SERVIZIO A PAG. 16

BORGIO S.D.

MEMO4345 ricorda la deportazione

SERVIZIO A PAG. 14

BOVES

Commercio: chi va, chi viene, chi resta...

TOSELLI A PAG. 12

CHIUSA DI PESIO

Il Piano di emergenza ora è digitale

SERVIZIO A PAG. 15

PEVERAGNO

Si sollecita cura per il «Sacrario»

SERVIZIO A PAG. 17

PROVINCIA

Al via la stagione sciistica cuneese



SERVIZIO A PAG. 11



Danilo Paparelli per La Bisalta

Rosaria Ravasio

C'è una data che è entrata a far parte dei libri di storia economica ed è quella del 12 aprile scorso, il giorno dell'ufficialità della fusione di due grandi gruppi bancari italiani Intesa Sanpaolo e Ubi: un'operazione sistemica molto complessa e di grande impatto non solo per il mondo finanziario, ma anche per quello socio-economico, in quanto si sono venuti a creare nuovi equilibri di potere non solo nel Belpaese, ma in tutta Europa.

Dalla fusione, infatti, è nato un Gruppo che è andato a posizionarsi, secondo gli indici di riferimento, nella hit delle più grandi banche europee, in grado di influenzare gli asset strategici del nostro continente.

Ora a sei mesi esatti da questo evento possiamo iniziare ad analizzare i risultati pratici di quanto avvenuto e le ricadute di tutto questo sull'indotto dei diversi territori coinvolti, in primis il Piemonte con il Cuneese e la Liguria.

Il cuneese, perché tra tutte le province ed i territori coinvolti, era quello dove c'era un radicamento storico maggiore di Ubi.

Le risposte e l'analisi a queste considerazioni le abbiamo lasciate ad Andrea Perusin oggi direttore generale di Intesa Sanpaolo per Piemonte Sud e Liguria, che subito spiega come "Due territori assolutamente sinergici soprattutto dal punto di vista economico, stanno dimostrando una capacità di ripresa postpandemica superiore alle aspettative e alla media nazionale".

Il timore di molti è quello di perdere la propria identità e restare incastrati negli ingranaggi di un Gruppo che può sembrare "immenso" rispetto alla singola persona o società. Persone che si sentono già disumanizzate da intelligenze artificiali e app. Come risponde Isp?

"Con un'attenzione sempre maggiore proprio all'individualità del singolo. Ciò che sta cambiando principalmente nel sistema è la tipologia della consulenza che sarà sempre più performante al mercato che cambia e ai nuovi equilibri che via via si vengono a creare.

L'investimento che stiamo facendo su Cuneo in particolare, ma sul territorio in generale, è un investimento importante, rappresenta la modalità di interlocuzione che Intesa Sanpaolo immagina per la clientela. Basata sulla fisicità del rapporto, che viene splittata su tutti i trend emergenti del mercato per mettere a disposizione di tutta la clientela tutti i modelli.

Il peso di un'operazione di questo tipo su territorio come Cuneo, Piemonte e Liguria non può essere che positivo, perché porta il knowhow di una grande Banca nazionale al top su scala europea in un'area molto dinamica e ricettiva, che può sfruttare i migliori strumenti che l'istituto può offrire guardando oltre senza timore.

Questo vale per tutta la filiera dei clienti a partire dai privati arrivando al corporate.

E l'impatto della fusione? Il peso che aveva Intesa Sanpaolo era diverso dipendentemente dalle varie aree geografiche

"L'impatto di fusione è stato diverso nei vari territori



INTERVISTA AD ANDREA PERUSIN

L'unione di Intesa e Ubi porta il Nord Ovest ai vertici dell'Europa



Andrea Perusin, direttore generale di Intesa Sanpaolo per Piemonte Sud e Liguria

Basso Piemonte e Liguria, «territori compatibili con tante opportunità per chi vuole investire, che hanno dimostrato dinamicità imprenditoriale»

«La Granda, un territorio con un passo in più. La ,maggior parte dei finanziamenti richiesti puntano sulla sostenibilità»

dipendentemente da come era il radicamento dei due gruppi è assolutamente vero.

Dove la presenza di Ubi era meno articolata questo passaggio è stato meno sentito, ovviamente in un territorio come il cuneese, dove prima la Bre e poi l'Ubi erano fortemente radicati, il passaggio ha portato con se maggiori complessità, soprattutto nella fase iniziale, che comunque ora si possono considerare risolte.

Quello che noi vogliamo offrire è un modello di banca particolarmente evoluto che crea un rapporto con i clienti più al passo con i tempi, dove il diaframma tra il rapporto umano e quello tecnologico diventa flessibile e adattabile secondo le esigenze del cliente stesso. Il pezzo di offerta di Isp che fino ad oggi non era conosciuto".

Questo l'esempio per uno specifico territorio, ma cosa è cambiato su scala nazionale ?

"Come prima cosa si è venuta a creare una nuova direzione interregionale tra Piemonte Sud e Liguria che unisce due territori compatibili, in grado di creare importanti numeri sul Pil, con opportunità di investimenti importanti.

Noi realizziamo un vero e proprio accompagnamento, oltre che una consulenza di alto profilo, in modo che i clienti possano intercettare facilmente le opportuni-

tà di questo particolare momento storico.

Noi tutti sappiamo come gli imprenditori aspettassero da 60 anni questo momento, che rappresenta un reale volano di rinascita industriale, così come i privati, seguendo l'onda, stanno dando segnali di aumento di propensione al consumo. Se guardo questo trend dal punto di vista finanziario avere Isp come riferimento è importante perché, se è vero che per 10 anni i mercati hanno sempre pagato, è anche vero che il Gruppo può accostare in modo avanzato e corretto i profili di rischio ai propri clienti e quindi indirizzarli".

Ma quale è il vostro obiettivo spalmato sui territori?

"Il nostro obiettivo è quello di raccontare ai vari territo-

ri questa nostra realtà che per loro è un'opportunità di crescita evoluta.

Avere alle spalle una struttura di caratura internazionale che riesce ad avere nei territori il suo punto di forza è una situazione a dir poco unica.

Voglio comunque puntare l'attenzione in particolare sulla funzione di accompagnamento, perché nel momento in cui ci si può trovare in difficoltà, è importantissimo che la banca resti al tuo fianco e noi in questo momento stiamo proprio facendo questo: sosteniamo un territorio che sta uscendo da una grave crisi (pandemica ed economica), dando sostegno e nuove opportunità".

Oggi al centro dell'attenzione ci sono i parametri

Esg (investimenti sostenibili), impossibile non tenerne conto nell'ambito di qualsiasi investimento.

"Gli Esg si basano su tre pilastri: in primis la valorizzazione del capitale umano, poi la transizione ecologica, dove il cambiamento di approccio al mercato è una forma di dovere se non un obbligo da parte delle aziende per mantenersi nel mercato ed infine, ma non meno importante la digitalizzazione. Con questi tre pilastri davanti a noi credo che la funzione delle banche debba essere quella di agevolare le imprese che vogliono stare sul mercato assumendo dei parametri misurabili rispetto agli Esg.

Una cosa significativa di Isp, per esempio, è l'avere stanziato una plafond di Esg in circular economy di 6 mi-

liardi di euro: uno dei primi punti in cui la banca si è posizionata negli anni passati".

Intesa Sanpaolo ha uno strumento chiamato S-Loan per investimenti sostenibili unico nel suo genere, perché?

"E' uno strumento dedicato alle società di capitali, incluse le imprese e cooperative sociali del Terzo Settore, che vogliono impegnarsi nel generare un impatto positivo verso l'ambiente, la società o il buon governo della propria azienda con investimenti sostenibili. Per rendere questi obiettivi 'accattivanti' vengono stabiliti dei Kpi (indicatori di performance), che se raggiunti garantiscono uno sconto sul prezzo del finanziamento. E' una goccia nel mare ma è un segno concreto di misura e di premio.

Quindi fare banca in questo momento vuol dire prima di tutto valorizzare i punti di transizione avvenuta e soprattutto stabilire insieme agli imprenditori dei punti di arrivo che siano veramente misurabili e questo credo che sia uno dei grandi temi"

Ovunque ormai, e quindi anche le nostre zone, osservano la necessità di una sostenibilità sociale. Nel fare banca è compreso anche questo?

"Fare banca in questo contesto è abbastanza delicato e l'attenzione al sociale non si evidenzia dicendolo, ma facendolo. Noi con la Banca di Impatto con raccolte fondi (sostegni al sociale) e il fatto di destinare una parte dell'operatività del territorio per il territorio (progetti formula) dove il cliente del territorio finanzia il progetto stesso, dimostra un attivismo sociale non indifferente".

La sua opinione? E quale è il sentiment nei confronti del territorio che lei dirige?

"Io sono veramente convinto che, in particolare qui, si stia andando verso un'economia dove le distanze tra le persone si stiano accorciando e una delle funzioni della banca è anche quella di traghettare questa evoluzione.

Un esempio: se nel prelevare al bancomat si sceglie di

destinare un euro per i progetti del territorio, già si contribuisce alla sua crescita. Questo territorio è decisamente ricettivo, non per niente ho fatto questo esempio.

Inoltre quasi tutte le operazioni che abbiamo fatto con le imprese sono collegate alla circular economy.

Questo vale per il Piemonte Sud e Liguria, vale per Cuneo, ma vale anche per tutti i territori su scala nazionale.

Ricordiamo che gli investimenti in Esg non generano solo costo, ma anche un ritorno sugli investimenti rapido e produttivo e questi sono argomenti forti di attrazione per l'impresa. Il fatto di potere quantificare questi benefici grazie alla rete consulenziale ne fa poi il punto di forza in questo settore di Isp sui territori.

Io penso che ci si trovi in una fase molto dinamica per altro incentivata dall'attenzione che ci si sta dando anche per il Pnrr . L'idea di Isp è quella di trasformare l'idea di Pnrr in vera economia reale"

In concreto?

"In concreto dobbiamo ricordare che il grosso degli investimenti in Italia arriva dalle PMI , per cui il fatto di potere portare strumenti normalmente dedicati alle grandi aziende anche alle PMI del territorio da allo stesso un grande valore aggiunto ed un potenziale di crescita immenso, aggiungendo un aumento di competitività.

Inoltre quello che ho osservato personalmente, nel territorio cuneese in particolare, e che sta risultando vincente, è la capacità di fare sistema: c'è competitività facendo sistema, perché l'unione fa la forza.

Ci sono dei termini di riferimento che identificano questo fenomeno. Oltre alla resilienza, c'è la capacità di lavorare su filiere e distretti, sono scelte e strategie che raccontano una storia che può diventare una storia di successo. nostra responsabilità di impresa al momento è quella di rendersi parte attiva di questa "storia" e sapere cogliere al volo la ripresa ed intercettare le opportunità trasferendole sul tessuto territoriale ed imprenditoriale".



IL PROGETTO UNA STANZA TUTTA PER SÉ TUTELA LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA

Associazioni e forze dell'ordine creano uno spazio per dire alle donne: non siete sole

Valentina Sandrone

Nel pomeriggio di giovedì 21 ottobre è stata inaugurata a Cuneo, presso la caserma dell'Arma in corso Soleri, **Una stanza tutta per sé, uno spazio per l'ascolto protetto dove le donne vittime di violenza possono raccontare la loro esperienza e trovare il conforto delle forze dell'ordine.**

Il progetto di Una stanza tutta per sé si inserisce in un segno tracciato da alcune grandi associazioni del nostro territorio e la sua apertura è stata possibile grazie alla promozione del Soroptimist Club e alla collaborazione dello Zonta Club Cuneo, del Lions Club Cuneo, del Rotary Club Cuneo e del Rotary Club Alpi del Mare.

Il problema della violenza sulle donne è quanto mai attuale e bisognerebbe parlarne e ribadirlo tutti i giorni ma è ancora più importante e incisivo in vista della ricorrenza del 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

La comunicazione e la diffusione dell'inaugurazione cuneese è rimbalzata su molti canali, dai più tradizionali a quelli virtuali e social, e sicuramente non è rimasta inosservata, anzi ha avuto la rilevanza che merita, ma in vista del 25 novembre abbiamo voluto parlare direttamente con i promotori dell'iniziativa e con coloro che ogni giorno tutelano le donne provenienti da contesti di abuso, partendo dalla presidentessa del Soroptimist Club di Cuneo, Vera Anfossi, per poi coinvolgere lo Zonta Club nella persona di Lina Fontana, arrivando quindi al Rotary Club Cuneo con il segretario Salvatore Linguanti e infine ai gradi più alti dei carabinieri della Provincia.

Professoressa Anfossi, come nasce e come si sviluppa il progetto Una stanza tutta per sé?

Il progetto prende le mosse da un'esigenza sollevata dai Carabinieri di Torino nel 2014, i quali già si erano rivolti alla presidentessa del Soroptimist torinese. Il colonnello all'epoca aveva espresso disagio nei confronti delle situazioni di denuncia di violenza e abuso in quanto la loro struttura non aveva uno spazio adeguato per accogliere le vittime in un frangente così delicato, sarebbe servito uno spazio che non ricordasse una caserma. Il progetto è quindi stato avviato in quel periodo e quando Leila Picco è diventata presidentessa nazionale di Soroptimist si è finalmente passati sul piano nazionale, portando a duecento stanze in tutta Italia. Abbiamo riscontrato alcune difficoltà iniziali ma anche molto entusiasmo.

A Cuneo siamo riusciti a coinvolgere sia i Carabi-



Vera Anfossi

nieri sia la Questura creando così due stanze su tutto il territorio. La stanza in Questura è stata inaugurata a giugno e quella presso l'Arma a ottobre, benché siano state allestite parallelamente. Finalmente le donne hanno un'aula di ascolto in cui essere accolte e tutto ciò non sarebbe stato possibile senza la collaborazione di Zonta, Lions e Rotary, così da creare una rete complessa, oltre che per la sensibilità, l'accoglienza e la competenza delle forze armate. Ora inoltre ci sono più strumenti legislativi a disposizione delle donne, prima serviva la denuncia vera e propria, ora invece basta una segnalazione, fosse anche se effettuata da terze persone.

All'interno della stanza della Questura inoltre viene proiettato un video di tre minuti realizzato con l'attrice e produttrice Gissella Marengo la quale interpreta una donna che viene a denunciare. È un messaggio tanto profondo quanto toccante ed è stato approvato anche dal Ministero dell'Interno, verrà lanciato su Youtube proprio il 25 novembre. **Secondo lei quanto influiscono la cultura e la società?**

Tantissimo, basti pensare che fino al 1976 il diritto di famiglia era immutato, il padre e marito era un padrone assoluto, esiste-



Lina Giammusso Fontana

va la ius corrigendi nei confronti della moglie, e lo stesso si dica per lo stupro, che era reato contro la morale e non contro la persona, bastava il matrimonio per riparare alla violenza fatta. E ancora adesso si usa dire "tra moglie e marito non mettere il dito" e invece no, bisogna superare i proverbi retrogradi e misogini e capire che un problema in famiglia non si risolve in solitudine e se non si parte dal primo step tutto diventa più grave.

Ancora oggi le ragazze, anche le più giovani, possono essere facilmente manipolabili, bisogna insegnare loro i valori del lavoro, dell'indipendenza e della conoscenza. Questo progetto si inserisce in un più ampio contesto di contrasto alla violenza di genere e prevede anche una stanza per i bambini, i quali possono giocare mentre le mamme parlano con le forze dell'ordine, perché non dimentichiamo che molto spesso queste donne sono madri e la violenza ricade a cascata sui più piccoli.

Come mai avete scelto proprio un libro di Virginia Woolf?

Perché anche lei, nella sua epoca storica, si chiudeva in una stanza per scrivere e creare. Talvolta una stanza, anche si tratta di quattro mura,



Salvatore Linguanti

invece che rappresentare prigionia può rappresentare la libertà.

Signora Fontana, lei invece è presidentessa dello Zonta Club Cuneo, un club che nasce con l'intento di sostenere le donne, come vi ponete all'interno di questo progetto?

Noi in quanto Zonta siamo state contattate all'inizio del progetto, se ne era già parlato con l'ex presidentessa, la professoressa Brizio. Avevamo incontrato alcune socie del Soroptimist a una cena di Natale a cui aveva partecipato anche la nostra past president e l'iniziativa aveva fin da subito suscitato il nostro interesse. L'abbiamo sottoposto alla nostra assemblea di socie, le quali ovviamente han-

no espresso subito un voto favorevole, e si è creata una sorta di staffetta, di passaggio di testimone tra me e la past president, abbiamo raccolto l'impegno di aiutare le donne in difficoltà. Il nostro impegno è consistito nell'acquisto di una serie di arredi per allestire la stanza e vi abbiamo devoluto sia una parte del ricavato dei nostri service sia una parte di liquidità personale delle socie. Le donne che arrivano nella stanza hanno già subito violenze, dobbiamo creare un luogo accogliente, anche se ovviamente speriamo che in futuro questa stanza non serva più, che nessuna donna debba più denunciare. Queste donne sono foriere di un grande coraggio.

Voi come Zonta su quali altri fronti siete impegnate?

Noi lavoriamo tutto l'anno per sensibilizzare l'opinione pubblica e la società su questi temi ma in particolare per il 25 novembre partecipiamo con l'associazione "Otto marzo tutto l'anno" e con l'assessorato alle Pari Opportunità portando le rose gialle, simbolo dello Zonta, alla rotonda che nel 2012 abbiamo fatto costruire proprio per ricordare le vittime

della violenza, inoltre il 28 novembre ci rechiamo all'incontro di pallavolo maschile con lo striscione "Giù le mani dalle donne" e i capitani delle due squadre leggeranno una dichiarazione a sostegno delle donne. Sono gesti simbolici, gocce nel mare, ma se ognuno di noi farà la sua parte allora potremo formare un oceano di piccole gocce.

Salvatore Linguanti è invece il segretario del Rotary Club Cuneo, ha seguito personalmente lo sviluppo di Una stanza tutta per sé e la collaborazione che ne è scaturita, e ci riferisce quanto segue: "L'idea è nata dal Soroptimist ma i service club di Cuneo collaborano tra di loro e abbiamo quindi deciso di aderire. Abbiamo versato una somma per la stanza in Questura e una per la stanza presso la caserma di Carabinieri, è come se ci fosse, per tacita intesa, una solidarietà tra club. Noi siamo sempre pronti a contribuire per migliorare la città e la società dando il nostro aiuto."

Il corpo dei carabinieri rivela una situazione drammatica, 300 casi segnalati o denunciati all'anno secondo un

d'ufficio. Se la persona invece ha già subito un reato, cerchiamo di vincerla a formalizzare una denuncia, usiamo il ventaglio degli strumenti a nostra disposizione per far subentrare l'autorità giudiziaria. Se la parte offesa non vuole o non può formalizzare la denuncia non si può fare nulla. La maggior parte delle vittime si reca dai Carabinieri ma poi non vuole denunciare, in molti casi perché non sanno a cosa vanno incontro. Molte donne hanno paura fisicamente per la loro incolumità, oltre che per le difficoltà economiche, e necessitano di consigli. Il 75% degli eventi violenti inizia peraltro da piccoli segnali, prima di arrivare alla denuncia ci sono più colloqui con la medesima persona. Un ambiente accogliente incide per la fiducia che si instaura con la persona, si tratta di situazioni private e spesso legate alla sfera sessuale, bisogna entrare in confidenza, in questo ambiente caldo e accogliente la persona offesa viene ricevuta da persone in borghese, indipendente dalla formalizzazione della denuncia più ci sono dettagli più è facile confrontarsi con l'autorità giudiziaria per evitare comunque che questo capiti nuovamente" - riferisce la marescialla Zocca, in prima linea a fianco delle donne che si recano in caserma - "Il nostro consiglio come forze dell'ordine, ma ancora prima come persone, è di non isolarsi. Cercate aiuto tra i familiari, gli amici, i colleghi, e rivolgetevi alle forze dell'ordine senza esitazione. I primi episodi possono sembrare banali ma portano sempre a situazioni disastrose, talvolta irrecuperabili. Noi non rappresentiamo solo l'autorità, ma anche un punto di riferimento dove trovare confronto e conforto."

I Carabinieri inoltre ricordano come, sul sito dell'Arma, sia possibile effettuare una segnalazione accedendo all'area "in vostro aiuto/consigli" e da lì, tramite il menu a tendina, alla voce "codice rosso".

Un progetto tanto ambizioso quanto necessario, quello di Una stanza tutta per sé, che è riuscito a radunare intorno alla sua realizzazione le principali associazioni cuneesi e le forze dell'ordine. Un progetto che però, e tristemente, più di ogni cosa ci parla della violenza diffusa e della necessità per molte, troppe donne di essere ascoltate e aiutate. In vista del 25 novembre vorremmo però ribadire: non siete sole, cercate aiuto e denunciate, il territorio vi accoglie, vi tende la mano, a voi e ai vostri bambini. Trovate la forza per restituirvi la vita e la libertà.



trend analizzato negli ultimi tre anni, di cui si presume quasi il doppio di casi sommersi, come riferito dal comandante provinciale, colonnello Carubia. Sul territorio cuneese i Carabinieri ricevono più dell'80% delle denunce essendo presenti capillarmente in 75 comuni e quasi sempre intervengono per i cosiddetti reati spia, per evitare che la situazione diventi irreparabile. A livello centrale i Carabinieri hanno istituito il reparto analisi criminologiche che prevede la sezione atti persecutori, specializzato proprio in stalking e crimini attinenti la sfera della violenza psicologica, ancora prima che fisica. "Il nostro è un intervento improntato alla prevenzione per evitare che la situazione degeneri, soprattutto se non si ravvisano reati procedibili

IL LEADER D'AZIONE OSPITE A CUNEO

Carlo Calenda al Toselli per presentare il suo programma politico

Valentina Sandrone

Carlo Calenda, il noto politico romano leader di Azione, sarà a Cuneo venerdì 26 novembre per presentare il manifesto politico del suo partito.

L'incontro, che si terrà alle ore 18.30 presso il teatro Toselli, permetterà un incontro diretto tra i cittadini e l'ex candidato sindaco di Roma. Cuneo sarà proprio una delle prime città coinvolte dal tour che Calenda effettuerà in tutta Italia per far conoscere a un pubblico più ampio la sua vision politica e che, nella nostra provin-

cia, consta già di un buon numero di adesioni, tra le quali quella del monregalese Enrico Costa.

“Sarà l'occasione - fanno sapere da Azione Cuneo - per conoscere un leader che si sta molto affermando sul piano nazionale dopo l'ottimo risultato fatto registrare a Roma”. Sarà possibile partecipare all'evento attraverso il link <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-carlo-calenda-a-cuneo-206182115257> oppure scrivendo un'email a ufficiostampagrandinazione@gmail.com.



VIABILITÀ INTERROTTA E ASFALTO ROVINATO

La posa della fibra ottica e le prime piogge trasformano Cuneo in un maxi cantiere

Valentina Sandrone

Cantieri interminabili e buche che si trasformano in crateri non appena cade un po' di pioggia. Questa la protesta mossa da alcuni cittadini nei confronti dell'amministrazione cuneese.

L'installazione della fibra ottica ha infatti portato a strade scavate nel profondo e interrotte in più punti, con disagi alla viabilità e rischio per i pedoni, oltre a un proliferare di lavori stradali che si riproducono come per osmosi e verso i quali la cittadinanza può fare ben poco. Certo è che la fibra ottica è ormai uno strumento indispensabile per la navigazione in internet, diventata ancora più importante con l'avvento dello smart working e degli eventi in streaming, e altrettanto certo è che il “decreto Scavi” ha permesso a ogni azienda di realizzare uno scavo a sé stante per la sua installazione di fibra, ma la situazio-

ne andrebbe monitorata e, soprattutto, migliorata al termine dei lavori.

Cinque punti della città scavati per le medesime ragioni, ma per le aziende che posano la fibra ottica vige anche il dovere di ripristinare il manto stradale così come trovato prima di avviare i lavori. Questo vincolo però non sembra sufficiente, soprattutto in una città come Cuneo. La viabilità del capoluogo cuneese è infatti compromessa da un tessuto stradale molto trafficato e fragile, nel quale le buche proliferano e si ingrandiscono al primo evento meteorologico avverso, portando a possibili pericoli per gli utenti, e il persistere di lavori diffusi peggiora una situazione già compromessa.

Scavi per la fibra ottica nei confronti dei quali, come riferito dal consigliere comunale Silvano Enrici, il Comune non può pronunciarsi in maniera eccessivamente netta visti i diritti garantiti dalla legge alle

aziende medesime, e al contempo nessun tipo di intervento per la manutenzione stradale. Interi percorsi urbani e suburbani che vengono stravolti dalle pose per la connessione veloce e che, una volta ripristinati, non sono comunque facilmente transitabili, sia perché le fratture rendono l'asfalto sconnesso sia perché la base di partenza era già chiaramente rovinata e usurata. Il progresso tecnologico che avanza, insomma, e meno male, per renderci più connessi tra noi e con il resto del mondo, per permetterci di lavorare ma anche di divertirci e di condividere con facilità, soprattutto in un periodo storico in cui il distanziamento sociale ha giocato un ruolo primario, ma contemporaneamente un asfalto farraginoso e sensibile ai primi umori autunnali. Ascoltando alcuni dubbi sollevati dai cuneesi ci sarebbe da chiedersi: il progresso sì, ma quale?

ARMA DEI CARABINIERI

Presentato a Cuneo il calendario dei Carabinieri 2022

Nella mattinata di mercoledì 17 novembre il Comandante Provinciale dei Carabinieri di Cuneo, Col. Giuseppe Carubia, ha presentato il calendario storico dell'Arma dei Carabinieri, edizione 2022, calendario questo che celebra i duecento anni del primo Regolamento Generale dell'Arma e che vede i contributi da parte dell'artista Sandro Chia e dello scrittore Carlo Lucarelli. La presentazione segue quella nazionale tenutasi a Roma in data 15 novembre con il Comandante Generale, Gen.C.A. Teo Luzi, accompagnato dal giornalista e conduttore televisivo Tiberio Timperi e dalla conduttrice televisiva Daniela Ferolla. Il Calendario prosegue il cammino intrapreso due anni fa continuando ad arricchire racconti di narrativa contemporanea con pregiate tavole di maestri della “transavanguardia”.

Colori e sagome differenti di volti, disegnano l'espressione moderna, multiforme, multiculturale e multiethnica della società con tutto il carico emotivo di passione, dolore, di gioie, di delusioni, di ambizioni e di speranze. Anche quest'anno con questo esclusivo Calendario Storico, l'Istituzione offre un insieme di emozioni coinvolgenti e appassionanti da donare al lettore in ciascuna singola pagina, ove ogni carabiniere rappresentato esalta e racchiude quelli del passato, del presente e del futuro. Il notevole interesse da parte dei cittadi-



no verso il Calendario Storico dell'Arma, oggi giunto a una tiratura di quasi 1.200.000 copie, di cui oltre 16.000 in nove altre lingue (inglese, francese, spagnolo, tedesco, russo, giapponese, cinese e arabo, nonché in lingua sarda), è indice sia dell'affetto e della vicinanza di cui gode la Benemerita, sia della profondità di significato dei suoi contenuti, che ne fanno un oggetto apprezzato, ambito e presente tanto nelle abitazioni quanto nei luoghi di lavoro, quasi a testimonianza del fatto che “in ogni famiglia c'è un Carabiniere”.

Altre due opere completano l'offerta editoriale: - il calendario da tavolo, dedicato al te-

ma Carabinieri... persone e territorio, racconta in simboliche fotografie il cambiamento del tessuto sociale nelle aree interne del Paese e del loro lento ma inesorabile spopolamento, il cui ricavato della vendita di questo calendario da tavolo è devoluto all'Opera Nazionale di Assistenza per gli Orfani dei Militari dell'Arma dei Carabinieri; - il planning da tavolo dedicato allo Squadrone Eliportato Cacciatori raccoglie le peculiarità di questo importante Reparto e la storia delle loro origini nelle differenti regioni ove tutt'oggi sono presenti, il cui ricavato verrà invece devoluto all'ospedale pediatrico “G. Di Cristina” di Palermo.

ACI MADONNA DELL'OLMO

Il club di Madonna dell'Olmo cambia spazi e sede

Da mercoledì 17 novembre gli uffici dell'Automobile Club Cuneo di Madonna dell'Olmo da via Bra 1/h si trasferiscono nella nuova sede di via della Motorizzazione 4 (piano terra), sempre a Madonna dell'Olmo, in locali più moderni e completamente rinnovati. A disposizione dell'utenza un'ampia possibilità di parcheggio. Gli uffici resteranno aperti dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 17.30. Questi i contatti. Tel: 0171/413227 – delegazione@acicuneo.it

Tra i servizi offerti: rilascio e rinnovo tessere ACI, pratiche per trasferimento di proprietà autoveicoli (vulture e minivulture), rinnovo delle patenti di guida con medico in sede, visite mediche per rilascio patenti di guida, conversione e duplicati patenti, rilascio patenti internazionali, immatricolazioni, immatricolazione veicoli provenienti dall'estero, radiazioni, prenotazione collaudi, pagamento bollo auto, servizi di assistenza bollo auto, visura per targa, visure camerali, autorizzazioni trasporto c/proprio, autorizzazioni trasporto c/terzi, contrassegni autostrade svizzere e austriache, pratiche per ciclomotore, e tanti altri servizi.

Un nuovo spazio, rinnovato e differente dal precedente, ma nel quale la clientela troverà la consueta gentilezza, disponibilità e competenza che da sempre contraddistinguono il lavoro dell'Automobile Club Italiano nella sua sede cuneese.

L'AC, che svolge anche una funzione di informazione e sensibilizzazione, ricorda a tutti i suoi soci e a tutti i cittadini di guidare con prudenza e di attenersi al rispetto delle regole del codice della strada.



ANAGRAFE COMUNALE

Avviata la procedura per i certificati on line

Dal 15 novembre per la prima volta i cittadini italiani potranno scaricare i certificati anagrafici online in maniera autonoma e gratuita.

Il nuovo servizio dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR) del Ministero dell'Interno permetterà di scaricare i seguenti 14 certificati per proprio conto o per un componente della propria famiglia, dal proprio computer senza bisogno di recarsi allo sportello:

**Anagrafico di nascita
Anagrafico di matrimonio
di Cittadinanza
di Esistenza in vita
di Residenza
di Residenza AIRE
di Stato civile
di Stato di famiglia
di Stato di famiglia e di stato civile
di Residenza in convivenza
di Stato di famiglia AIRE
di Stato di famiglia con rapporti di parentela
di Stato Libero
Anagrafico di Unione Civile
di Contratto di Convivenza.**

Per i certificati digitali non si dovrà pagare il bollo e saranno quindi gratuiti (e disponibili in modalità multilingua per i comuni con plurilinguismo). Potranno essere rilasciati anche in forma contestuale (ad esempio cittadinanza, esistenza in vita e residenza potranno essere richiesti in un unico certificato).

Al portale si accede con la propria identità digitale (SPID, Carta d'Identità Elettronica e CNS-Carta nazionale dei servizi) e se la richiesta è per un familiare verrà mostrato l'elenco dei componenti della famiglia per cui è possibile richiedere un certificato. Il servizio, inoltre, consente la visione dell'anteprima del documento per verificare la correttezza dei dati e di poterlo scaricare in formato .pdf o riceverlo via mail. **Maggiori informazioni e link al sito ANPR disponibili alla pagina <https://www.comune.cuneo.it/segreteria-generale-e-servizi-demografici/anagrafe/certificati-anagrafici.html>** (raggiungibile anche attraverso apposito bottone posizionato in home page del sito comunale).

CUNEO TRA I FINALISTI DEL PREMIO DELL'ARCHITETTURA LIBERTY

Cuneo concorre per il “Best Liberty City”

BENEFICENZA

Presentata a Cuneo “La Casa per la pace” voluta da Unesco e Rotary a sostegno delle famiglie del Congo

Si è svolta martedì sera presso il Rotary Club Cuneo la presentazione del progetto “La Casa per la pace” svolta da Monsignore Angelo Vincenzo Zani, segretario della Congregazione per l'Educazione Cattolica della Santa Sede. L'incontro, promosso dal Club Unesco di Cuneo, è stato illustrato dalla presidente Angela Micheli, organizzatrice inoltre dell'incontro che si è svolto l'indomani mattina al Teatro Toselli di Cuneo alla presenza di un gremio pubblico di scolaresche cittadine.

La casa per la pace intende svolgere un ruolo come centro formativo polifunzionale a Kikwit, nella Repubblica Democratica del Congo, grazie all'azione della associazione Sfera, nata nel bresciano nel 2000 proprio grazie all'azione di Monsignore Angelo Vincenzo Zani, in seguito all'enciclica vaticana Caritas in Veritate.

Hanno arricchito la presentazione le testimonianze dirette del professore Gianni Nicoli e del dott. Nicola Tomasoni, che svolgono la loro opera in questo contesto di promozione umana. La questione dello sviluppo culturale, tecnico e scientifico nei luoghi di assenza educativa in Africa rappresenta un problema urgente e di interesse globale, dalle ricadute importanti anche per il continente europeo. Favorire lo sviluppo autonomo sul piano economico e sociale significa investire in termini di crescita delle competenze nella popolazione locale, con particolare attenzione alle generazioni future. Un più alto grado di consapevolezza e maggiori competenze, costituiscono la base di una naturale ed efficace inversione delle tendenze migratorie, a fronte di maggiori possibilità di benessere locale.

“La Casa per la pace” sarà infatti un centro formativo polifunzionale e di promozione umana. Il progetto può già contare sulla disponibilità di 11 ettari di terreno in concessione e sono già stati costruiti i primi edifici, destinati ad aule scolastiche, alloggi, servizi igienici e laboratori su 3.500 metri quadrati. Scuole materne e scuole elementari sono attive e il progetto proseguirà con istituti tecnico-professionali e con attività per l'educazione sanitaria, con particolare riferimento alle famiglie e ai genitori.

Il Rotary Club Cuneo si dimostra ancora una volta sensibile alle tematiche di rilevanza globale, portando il suo sostegno e aiuto in una parte del mondo dove ve ne è maggiormente bisogno. L'obiettivo è quello di coinvolgere anche la cittadinanza e il tessuto imprenditoriale e associativo locale. La volontà è quella di attuare una serie di incontri mirati, con gruppi di soggetti particolarmente interessati, al fine di valorizzare il coinvolgimento di questi ultimi nei confronti di progetti di sviluppo e di stimolo alla crescita culturale ed educativa in Africa.

Lo scopo è quello di favorire il contatto tra i progetti dell'Associazione Sfera e di eventuali altre realtà e le competenze, le risorse e le capacità dell'imprenditoria locale cuneese, anche in vista di potenziali investimenti e/o donazioni.



Valentina Sandrone

Cuneo come Torino e come alcune delle città più belle e importanti d'Italia. Il capoluogo della Granda figura infatti tra le città finaliste del premio “Best Liberty City”, onoreficenza dell'associazione culturale Italia Liberty alla miglior città italiana per la promozione del patrimonio Art Nouveau. La giuria è presieduta da Andrea Speziali, tra i massimi esperti di Liberty in Italia, docente e critico d'arte, il quale commenta così la scelta di Cuneo: “La scelta non è stata facile poiché in molte città italiane sono stati se-

gnalati lavori di recupero di edifici storici, ma alla fine inserire Cuneo è stato un passo pressoché obbligato.”

Cuneo che, proprio come Torino, sua concorrente in questo bando, potrebbe diventare il capoluogo nazionale del Liberty e il fulcro di percorsi tematici e visite guidate, percorsi e visite che porterebbero sul territorio molti turisti e appassionati.

Il vincitore assoluto del premio verrà ufficializzato tra una settimana esatta, venerdì 19 novembre, e allora auguriamo che vinca il migliore, sperando però che a spuntarla sia la nostra città.

DAL 15 NOVEMBRE 2021
AL 6 GENNAIO 2022

LA MAGIA DEL NATALE

Ogni **20€**
di giocattoli

RICEVI 20€
in buoni
sconto

seguici su



facebook.com/myMercato

mymercato.it

MERCATO'Big

Mettiamo l'accento sulla convenienza.

iniziativa promossa da DIMAR S.p.A. - Cherasco (CN), valida nei punti vendita riconoscibili dal materiale promozionale esposto. Documento di Termini & Condizioni consultabile sul sito mymercato.it

— BOTTEGA —
BALOCCO
 — —
 BAKERY STORE

MAXI SCONTI

con acquisti di almeno
5 cartoni di prodotto a tua scelta

Fino al 31 / 12 / 2021



ORARI DI APERTURA

lunedì	martedì	mercoledì
-	h 9.30 - 12.30	h 9.30 - 12.30
h 14.00 - 19.00	h 14.00 - 19.00	h 14.00 - 19.00
giovedì	venerdì	sabato
h 9.30 - 12.30	h 9.30 - 12.30	h 9.30 - 12.30
h 14.00 - 19.00	h 14.00 - 19.00	-

Via S. Lucia, 51 Fossano

Per richiedere un **preventivo**:
baloccostore@balocco.it
 tel: **0172 65 34 61**



LA PROMOZIONE
 PERFETTA PER I TUOI
REGALI AZIENDALI

PRIMA RIUNIONE PER LA COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE NUOVO OSPEDALE UNICO

Ospedale: i comitati di quartiere esprimono i timori dei cittadini per il futuro del centro città

Valentina Sandrone

La sera di martedì 16 novembre si è riunita, in modalità streaming, la Commissione consiliare speciale per il nuovo ospedale unico di Cuneo. La riunione di Commissione segue la lettera di invito e confronto inoltrata ai Comitati di Quartiere e ha visto coinvolti più esponenti della vita cittadina: la direzione ospedaliera, l'asl, il consorzio socio-assistenziale, la Fondazione Ospedale S. Croce e Carle e i comitati di quartiere di Madonna dell'Olmo, Cuneo Centro, Centro storico, Cuneo Nuova e Roata Rossi. Il dibattito ha ovviamente toccato i punti salienti della progettazione del futuro ospedale, ossia la comodità per l'utenza e per i lavoratori ospedalieri e, soprattutto, il futuro del contenitore dell'attuale S. Croce, il cui futuro inciderà su tutto il quartiere e, forse, su tutta la città. Come sottolineato in premessa dal presidente di Commissione, l'ASO ha esplicitato la sua non volontà di alienare l'immobile per iniettare liquidità nella costruzione della nuova struttura, ma anzi lo lascerà alla cittadinanza proprio per trarne un beneficio pubblico.

Tutto ciò, come ricordato dalla direzione dell'Azienda Ospedaliera, verrà gestito normativamente a livello regionale in quanto l'ospedale o l'ASL, in qualità di enti pubblici, non possono effettuare una donazione in proprio ad altri enti, ma è fermo il desiderio anche della Regione di non disperdere un patrimonio immobiliare e cittadino come avvenuto invece in altre città, come per esempio con l'ospedale di Asti. Numerosi i dubbi e le perplessità, soprattutto dai rappresentanti di quartieri e frazioni. Il primo a intervenire è stato Odello, presidente del comitato di Cuneo Nuova nonché della consulta, il quale ha evidenziato come il suo comitato si sia sempre espresso in modo contrario allo spostamento a Confreria in quanto l'ospedale, oltre a essere chiaramente un servizio essenziale, porta a un grosso volano economico. Questo dibattito è ormai sterile vista la decisione presa, ma le osservazioni sono di rilevanza. Gli investimenti non solo economici, ma anche di tipo sanitario, non verrebbero più fatti sull'ospedale attuale ma si aspetterebbe il nuovo, portando nel prossimo futuro a una qualità minore di cure e servizi. L'attuale sede inoltre è ottimale per la logistica e i mezzi pubblici, **oggi giorno nel S. Croce lavorano più di 2000 dipendenti**, senza contare l'affluenza di pazienti e famigliari, il centro città è idoneo a questo tipo di afflusso, la frazione di Confreria è invece diffi-

cilmente raggiungibile, costringerebbe la maggior parte dell'utenza a spostarsi in auto andando, inoltre, a peggiorare la situazione di inquinamento della città. Sarebbe stato utile accorpate le attuali sedi diffuse, S. Croce, Carle, via Carlo Boggio, e villa Santa Croce a San Rocco, ma ora la priorità, riferisce Odello, è che l'immobile venga valorizzato fin dai primi giorni di svuotamento e che il quartiere non venga abbandonato a sé stesso. A seguire le considerazioni di Odello sono stati i colleghi Noemi Ciaci del comitato Centro storico e Cosio Aurelio del comitato Cuneo Centro. In particolare, Cosio ha richiamato a una responsabilità comune gli amministratori cittadini

I rappresentanti dei comitati di quartieri e frazioni si sono confrontati con i rappresentanti delle istituzioni



LETTERA APERTA DEL CANDIDATO SINDACO BOSELLI

Il paradosso della videoconferenza per la riconversione dell'area occupata dall'Ospedale Santa Croce

La realizzazione del nuovo ospedale unico porta in Cuneo un malumore serpeggiante, accompagnato da numerosi dubbi e timori da parte dei cittadini ma anche dei politici locali, i quali hanno esternato perplessità sull'abbandono di un'area così vasta e centrale per tutto il capoluogo cuneese. Da sempre contrario alla realizzazione del nuovo ospedale a Confreria è il candidato sindaco Giancarlo Boselli, il quale si è espresso con asprezza dopo aver appreso che il Comune aveva convocato i comitati di quartiere e frazioni. Di seguito la sua lettera aperta a quartieri e frazioni: *"Vengo a conoscenza che i Comitati di Quartiere e Frazione hanno ricevuto una convocazione per una videoconferenza martedì 16 novembre alle 18:00: argomento la RICONVERSIONE dell'area oggi occupata dall'Ospedale Santa Croce, a seguito della realizzazione dell'ospedale unico"* (a Confreria) - Condivisione con i Comitati di Quartiere. Mi permetto di: 1-ricordare che la procedura adottata dal Sindaco e dalla Giunta per indicare la scelta della nuova localizzazione a Confreria (peraltro con una parte della sua maggioranza, non esigua, in dissenso) è stata affrettata e fatta senza consultare le categorie economiche e le associazioni più attive e rappresentative del Comune. 2-Di rilevare che ad oggi non c'è alcuno stanziamento per la costruzione del nuovo Ospedale.



e tutti gli enti coinvolti. Per il comitato Cuneo Centro sarebbe stato infatti più utile condividere fin dall'inizio il progetto con i quartieri e anche con le frazioni più lontane dal centro ma, dato che ormai la decisione è stata presa, sarebbe importante essere coinvolti almeno sul futuro della struttura del S. Croce. Le problematiche delle zone di via Meucci sono legate all'abbandono della stazione e l'abbandono, in passato, del Policlinico e questo lassismo nella gestione delle strutture pubbliche incide sulla qualità della vita dei residenti. Forte l'invito a dare risposte certe ai cittadini perché questo spostamento inciderà fortemente sul valore degli

immobili e delle attività commerciali, già fortemente penalizzate dalla crisi pandemica. **Innegabili poi i disagi e i casi di disturbo alla quiete pubblica nelle zone comprese tra l'ospedale e corso Nizza, situazioni per le quali è assolutamente necessario pensare con urgenza a una riqualificazione.** È poi Alberto Parola del comitato di Madonna Dell'Olmo a portare il punto di vista delle frazioni, con specifico riferimento a quelle appartenenti alla cosiddetta "zona Oltrestura", e di come questo potrebbe impattare sulla viabilità nei piccoli centri satelliti che gravitano intorno a Cuneo. Sono i consiglieri a illu-

strare la decisione del Comune e a confrontarsi con i problemi sollevati dalle rappresentanze dei cittadini. La consigliera Maria Laura Risso ha parlato di una volontà di cambiamento nata prendendo coscienza della situazione ospedaliera nel picco della pandemia di Covid-19, durante la quale si sono evidenziate in maniera inconfutabile situazioni di inadeguatezza strutturale e disorganizzazione dovuta in maniera medesima alle strutture attuali. La decisione si è quindi rivelata improcrastinabile perché da questa dipende il futuro del territorio, il quale si appropria a un nuovo modo di fare sanità. La consigliera Maria Luisa Martello capisce il timore dei comitati per un cambiamento radicale nel quartiere ma, ricorda, questo è il futuro, la medicina territoriale è in continua evoluzione e si cercherà di trasformare il centro ospedaliero in un polo per la medicina territoriale, dove riunire medici di base e studi polispecialistici, così da evitare la desertificazione e il conseguente degrado. Tutti quei medici che, per necessità, hanno studi non adeguati all'accoglienza di persone anziane o con disabilità potrebbero trovare nel palazzo del S. Croce un nuovo punto da cui far partire la loro attività. È infine la consigliera Tiziana Revelli a ribadire che le idee per la riqualificazione del S. Croce già ci sono, e sono tante. Una parte potrebbe essere utilizzata per scopi universitari nelle professioni sanitarie, trovandosi proprio su quell'asse che unisce l'ospedale alla sede universitaria di Cuneo. La città sta già ragionando pro futuro, si cerca di recuperare tutti gli edifici sull'asse S. Croce e università, magari investendo anche alcuni fondi del Pnrr, così da andare incontro a un futuro che vedrà in città una popolazione sempre più diversificata e anziana. Tanti gli interventi, le opinioni e i timori che influiscono sull'interpretazione e sulla valutazione del prossimo hub ospedaliero territoriale, e tutti con un loro concreto fondamento. Ma indipendente dalla propria opinione personale e dalla propria visione politica o amministrativa, **ciò che conta per la città è che l'area non venga abbandonata e che l'edificio in cui attualmente si trova il S. Croce rimanga popolato, vivo, vivace**, punto focale di scambio e incontro per coloro che il quartiere lo vivono e lo frequentano, **affinché le tensioni sociali non si trasformino in una bolla sempre pronta ad esplodere e a ricadere a pioggia sui cittadini, incolpevoli di un'eventuale (e insperata) mala gestio dell'intero quartiere.**



3-Che tra pochi mesi si terranno le elezioni che daranno un nuovo sindaco e una nuova maggioranza alla città. 4-Che alcuni dei candidati, tra i quali il sottoscritto, in caso di elezione, metterà in pratica, nel primo mese di mandato, tutti gli atti necessari per costruire il nuovo Ospedale nell'attuale sito del Santa Croce. 5-Che la stessa Fondazione per il nuovo Ospedale, finalizzata a sostenere finanziariamente la struttura, non si pronuncia su quale debba essere il sito sul quale costruirla.

MOSTRA FOTOGRAFICA DEL PROGETTO LA BOA E DELL'ASSOCIAZIONE MICÒ APS

I WISH: i sogni dei giovani di Cuneo

Centro saranno esposti a Scrittorincittà



"I WISH - A spasso tra i tempi: la storia di ieri e i sogni di domani" è un'iniziativa realizzata dal progetto La Boa in collaborazione con l'associazione Micò APS.

"I wish" in inglese significa vorrei, e lo scopo del progetto è racchiudere proprio in questa forma verbale: raccontare le luci e le ombre del quartiere Cuneo Centro, stimolare l'immaginazione ricorrendo al presente e le

sue sfide, ai ricordi degli abitanti del quartiere di ieri.

L'unione tra il passato e i sogni per il futuro, in un gioco di sovrapposizione tra i desideri di cambiamento per il quartiere e i volti degli anziani intervistati, ha trovato spazio nella realizzazione di sei tele che saranno esposte all'interno di "Scrittorincittà" dal 17 al 21 novembre 2021.

Gli spazi in cui avverrà

l'esposizione saranno: il cinema Monviso, il teatro Toselli, la Sala San Giovanni, lo spazio Varco, il Palazzo Santa Croce e la sala polivalente CDT.

Nella realizzazione del progetto sono stati coinvolti dieci cittadini e cittadine di diversa provenienza tra i 14 e i 35 anni che abitano o frequentano Cuneo Centro. E' stato chiesto loro di intercettare edifici inutilizzati, luoghi ab-

bandonati o aspetti del quartiere che vorrebbero diversi, attraverso uno scatto fotografico ed esprimendo una proposta di cambiamento.

Le fotografie sono state poi consegnate agli ospiti della casa di riposo "Casa Famiglia" di Corso Dante per una raccolta di ricordi e di storia degli edifici dal punto di vista di chi li ha vissuti nel pieno delle loro attività.

COLDIRETTI SOSTIENE LA CULTURA

Coldiretti Cuneo supporta Scrittorincittà

Coldiretti Cuneo rinnova il sostegno a Scrittorincittà, che prenderà il via mercoledì 17 novembre, in un'edizione che rappresenta un graduale ritorno alla normalità, un riappropriarsi sempre maggiore di tutte le cose e i momenti a cui abbiamo dovuto rinunciare o sacrificare in questi, ormai, ultimi due anni. Il tema scelto per quest'anno è "Scatti" che, a ben vedere, si presta meglio di ogni altro a tracciare i contorni e i bisogni del momento che stiamo vivendo perché definisce l'importanza di uno scatto in avanti che, tutti insieme davanti alle sfide e le opportunità che ci attendono, siamo chiamati a fare. Un riscontro, per le nostre terre e per il futuro prossimo dei nostri figli.

Un tema che anche Coldiretti - storico partner di Scrittorincittà e del Premio Città di Cuneo per il Primo Romanzo - abbraccia idealmente: "A Scrittorincittà Coldiretti porta da sempre la testimonianza di un impegno quotidiano fatto di dedizione alla terra e di battaglie condotte per il bene della nostra agricoltura e del Made in Italy a tavola. Battaglie per un futuro più sostenibile, equo e giusto, battaglie per il prossimo, fatte di dialogo aperto e costruttivo con le Istituzioni, ad ogni livello, e

con i cittadini" dichiara il Direttore di Coldiretti Cuneo, Fabiano Porcu.

Coldiretti non poteva non cogliere le sfide di quella che è la manifestazione culturale clou dell'autunno cuneese. Un autunno in cui anche i produttori agricoli, stanno recuperando i propri spazi nelle città, come è stato per i partecipatissimi due giorni di "Campagna Amica in Festa!", da poco conclusi, che con entusiasmo hanno rilanciato segnali importanti di speranza e fiducia al nostro territorio, di senso di comunità e di ritrovo che avevamo smarrito. Campagna Amica stessa sta riprendendo con tante iniziative già attive in città e in tutta la Granda, che animeranno l'autunno-inverno continuando a portare la campagna e i produttori vicino ai cittadini ed ai consumatori per una spesa sana, sicura e veramente a Km zero. Perché dietro la stagionalità dei prodotti della nostra terra, dietro il lavoro degli agricoltori c'è sempre una storia che vale la pena di essere raccontata ed ascoltata, faccia a faccia, in un incontro-confronto che diventa dialogo. E il dialogo, quando è vero e sincero, arricchisce sempre entrambe le parti.

Per maggiori informazioni visitare il sito web <https://cuneo.coldiretti.it>

SCRITTORRINCITTÀ RACCONTA DANTE

Con 100 passi i lettori ci portano nella selva oscura

Con l'iniziativa 100 passi nella selva oscura nei mesi scorsi 100 lettori hanno prestato la propria voce e il proprio volto a un'opera che da sempre accompagna le nostre vite. La lettura corale si è così composta ed è tempo di ascoltarla, per addentrarsi insieme nella selva e percorrere il cammino dantesco.

I video realizzati saranno visibili sul canale Youtube e sulla pagina Facebook di Scrittorincittà.

È stata corale la lettura e lo sarà anche la visione: ogni cantica sarà una video premiere e potrà essere vista (e commentata) in diretta alle ore 20 secondo questo calendario:

lunedì 15 novembre, ore 20 > Inferno (per accedere alla video premiere clicca <https://www.youtube.com/watch?v=3eTPsgzWrU0>)

martedì 16 novembre, ore 20 > Purgatorio (per accedere alla video premiere clicca <https://www.youtube.com/watch?v=3eTPsgzWrU0>)

mercoledì 17 novembre, ore 20 > Paradiso



(per accedere alla video premiere clicca su <https://www.youtube.com/watch?v=3eTPsgzWrU0>)

Una volta pubblicati, i video resteranno disponibili per la visione anche nei giorni a seguire.

PREMIO MARIO RIU

Un riconoscimento per le aziende che si battono per l'accoglienza e l'integrazione

Si è tenuta giovedì 11 novembre, presso il Salone d'Onore del Municipio di Cuneo, in via Roma 28, l'assegnazione del premio Mario Riu. Il premio, che si basa sui concetti di integrazione ed eguaglianza, è stato pensato per le imprese che si basano sul lavoro degli immigrati, che si impegnano a rispettarne e promuoverne i diritti, che combattono l'illegalità contro chi cerca di essere competitivo violando leggi e norme, che trasmettono saperi e competenze, che ne ascoltano e provvedono alle loro esigenze, che ne fanno cittadini proprio in quanto lavoratori, come spiegato anche dal presidente del premio Andrea Alfieri.

È un premio simbolico ma molto prezioso, che permette alle aziende, in particolare a quelle agricole, di distinguersi nel sociale e di spiccare in un mondo in cui lo sfruttamento è sempre più comune.

La consegna del Premio Mario Riu è stata l'occasione per una riflessione sul tema del lavoro come strumento fondamentale dell'accoglienza e dell'integrazione dei migranti, di tutti coloro che cercano in Italia un futuro migliore per sé e per le loro famiglie, ma con particolare riguardo alle donne e, in generale, alle categorie più svantaggiate, costrette a fuggire dal proprio Paese non solo per la miseria economica ma anche per le violenze e le persecuzioni che spesso affondano le loro radici in un contesto culturale arcaico e chiuso.

Un pomeriggio di confronto arricchente e di stimoli intellettuali e professionali, affinché anche un piccolo gesto possa, come un effetto farfalla, ripercuotersi su chi è più lontano da noi.



UNA CUNEESE RACCONTA UN MONDO

Irene Schiavetta presenta "La tabacchiera di Otto Schmidt"

Irene Schiavetta scrittrice a sorpresa con "La tabacchiera di Otto Schmitt" Incontro a Cuneo, nell'ambito Scrittorincittà, mercoledì 17 novembre.

E' docente presso il Conservatorio "Ghedini" di Cuneo, dove ha seguito per diversi anni l'Ufficio Stampa ed è stata per un certo periodo vicedirettore. Fa parte del Consiglio Accademico e ha una bella classe di giovani talenti cui insegna pianoforte. Però Irene Schiavetta è anche una valida scrittrice, non solo di testi musicali ma anche di commedie, "gialli" e romanzi. La conferma arriverà mercoledì 17 novembre, quando nell'ambito della rassegna Scrittorincittà sarà protagonista di

un incontro con i lettori (CDT - Sala Polivalente, in Largo Barale, ore 18, prenotazione obbligatoria). Con lei sul palco la giornalista Federica Bosi, che avrà il compito di introdurre il romanzo "La tabacchiera di Otto Schmitt".

Il libro ha recentemente vinto il primo premio presso il Concorso Internazionale "Descalzo" con la seguente motivazione: "riuscito progetto di ampio romanzo corale, che dispiega un mondo di personaggi ben caratterizzati dalle vicende intriganti e credibili" e ancora "l'autrice rivela notevole perizia nel gestire i vari intrecci, memoria di una illustre tradizione romanzesca, con un piacere del racconto e della scoperta nello scor-



rere del tempo che si comunica a chi legge".

La vicenda è ambientata nel paese immaginario di Colombano, un piccolo borgo che potrebbe

essere un qualunque paese del Piemonte. E' un posto dove "non succede mai nulla", ma seguendo la vicenda di Carmelina, sposa "comprata" giunta al nord dalla lontana Calabria, il lettore è trascinato in una vicenda piena di personaggi dalle mille sfaccettature, alcuni dei quali avvolti dal mistero. Seguiremo quindi i segreti della stesura di questo denso e magnetico affresco della provincia italiana negli anni Sessanta, ritrovando l'atmosfera, i colori e le emozioni di anni ormai lontani. Un racconto che ci porterà in un'epoca che sembra lontanissima per usi e costumi ma che in realtà non lo è nel tempo e che apre le porte su un mondo ormai passato.



QUESTO NATALE, PER LA TUA AZIENDA, SCEGLI LA QUALITÀ

Progettiamo e confezioniamo
il dono perfetto per il Natale più esclusivo.

Per questo Natale scegli il giusto regalo per amici, colleghi e clienti:
gustosi prodotti gourmet in ricercate ed eleganti confezioni.

SCEGLI DI REGALARE UNA GIFT BOX SOLE DI SAN MARTINO



Se sei un'Azienda acquista le nostre Gift Box direttamente su

WWW.SOLEDISANMARTINO.COM

AL VIA IL MAGICO PAESE DI NATALE 2021

EGEA illumina il Natale nei territori Unesco



Il Natale si avvicina e in Piemonte, in particolare tra Langhe e Monferrato, torna l'atmosfera sognante del Magico Paese di Natale 2021 nelle terre Unesco, un percorso tanto ambizioso quanto colorato che unisce le eccellenze dei territori cuneesi e astigiani e che strapperà un sorriso a grandi e piccini.

La prestigiosa associazione European Best Destinations ha riconosciuto il progetto quest'anno, per la prima volta, inserendolo tra gli undici migliori mercatini natalizi d'Europa, e grande apprezzamento è stato espresso anche dall'Ambasciata di Finlandia a Roma, per una neonata partnership con il Paese di Babbo Natale. Una carrellata di incontri ed eventi a tema Natale partiti il 13 novembre ad Asti e che proseguono nel Castello di Govone, da anni emble-

ma del Natale in provincia di Cuneo, con l'inaugurazione in data 20 novembre e la prosecuzione degli incontri fino al 19 dicembre.

Spettacoli di luci e musicali, stand con prodotti enogastronomici e articoli tematici per le festività, mostre di presepi e, ovviamente, tante attrazioni per bambini, a partire dalla sempre amata casa di Babbo Natale, al qua-

le chiedere un abbraccio e qualche regalo in più. Tanti gli sponsor di questa manifestazione diffusa, manifestazione che vede il patrocinio, tra gli altri della Provincia di Cuneo, della Provincia di Asti e della Regione Piemonte, si ravvisa anche il gruppo EGEA, albese e già solo per questo très d'union tra le due località, il quale si è incaricato di illuminare i mercatini

astigiani, punto di partenza del Magico Paese di Natale 2021, e regalerà delle palline ricordo per l'albero di Natale a tutti gli avventori che si recheranno presso il suo stand nel villaggio degli sponsor all'interno del Mercatino di Asti. Un contributo importante per illuminare questo Natale che arriva dopo tutte le difficoltà del contesto pandemico.

“La nostra partecipazione di quest'anno al Magico Paese di Natale ha un significato di grande valore: quello di riportare la luce, non solo come energia elettrica, ma come simbolo universale del Natale in un momento molto importante di ripartenza collettiva come questo” - sostengono - “Con le iniziative che abbiamo pensato per l'evento,

inoltre, vogliamo contribuire a mettere sempre di più in circolo le Buone Energie, mission insita da sempre nel nostro DNA”.

I due spot della manifestazione saranno raggiungibili tramite navette che coprono la tratta Asti - Govone e viceversa.

Il Natale è la festa più attesa dell'anno e sicuramente non a torto: le

canzoni, il buon cibo, le luci che riscaldano gli sguardi e soprattutto la gioia del ritrovarsi e del donare.

Da quest'anno la sua magia torna in mezzo al pubblico e ci permette di sognare semplicemente passeggiando tra le piazze e le strade delle nostre città e portando un pizzico di scintillio in uno dei territori più belli del Mondo.

BANDO DI CONCORSO PER L'ATTRIBUZIONE DI CONTRIBUTI DEL FONDO PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE

La Provincia di Cuneo sostiene gli affittuari con il bando 2021

Il Comune di Cuneo, in qualità di Capofila dell'ambito territoriale n. 14 (individuato dalla Regione Piemonte con DGR 18-3776 del 10 settembre 2021), ha emanato il nuovo Bando di concorso per l'attribuzione di contributi del Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. Il bando



è rivolto ai soggetti residenti nei Comuni di Cuneo, Acceglio, Beinette, Bernezzo, Busca (con incorporazione di Valmala), Canosio, Caraglio, Cartignano, Castelmagno, Celle di Macra, Cervasca, Dronero, Elva, Macra, Margarita, Marmora, Montemale, Monterosso Grana, Pianfei, Pradlèves, Prazzo,

Roccabruna, San Damiano Macra, Stroppio, Valgrana, Vignolo, Villar San Costanzo, in possesso dei requisiti.

La domanda potrà essere presentata al Comune di Cuneo dal 15 novembre 2021 fino al 20 dicembre 2021, mediante compilazione online e invio dell'apposito

modello.

Testo del bando e link per la compilazione del modulo online alla pagina: <https://www.comune.cuneo.it/socio-educativo/cassa/contributo-affitti.html> Per info: **Comune di Cuneo - settore Socioeducativo Via Roma 2, piano terra. Tel: 0171-444.512/506**

CARDIOLOGIA SAVIGLIANO

Nuovi programmi per l'ecocardiografia

La cardiologia di Savigliano, da sempre sensibile alle novità e agli aggiornamenti, si è da poco dotata, su impulso del direttore sostituto Michele de Benedictis, di due programmi ecocardiografici, che sono stati integrati sul già modernissimo dispositivo GE Vivid E 95, di recente acquisizione, per studiare in modo più accurato il cuore, le cui patologie rappresentano la principale causa di mortalità. Nel dettaglio si tratta dell'applicazione per il calcolo dei volumi del ventricolo destro e dell'applicazione per lo studio della deformazione miocardica.

La prima renderà più accurata e precisa la diagnosi delle patologie del ventricolo destro, isolate o associate a quelle del sinistro, fornendone una definizione più attendibile della contrattilità, parametro decisivo nello studio di malattie diffuse come lo scompenso o più rare e minacciose come la displasia aritmogena.

La seconda (studio della deformazione del muscolo cardiaco) permetterà di analizzare in modo segmentario e globale la complessità della funzione contrattile del miocardio fornendo informazioni precoci circa lo sviluppo di una disfunzione sistolica e diastolica ancora a un livello subclinico (sono noti a tale proposito gli utilizzi nell'ambito delle cardiomiopatie e della cardioncologia).

Entrambe le applicazioni portano a una più agevole e precoce intercettazione degli stati patologici iniziali permettendo l'avvio anticipato dei trattamenti terapeutici più mirati e possibilmente meno aggressivi.

Per l'utilizzo di entrambi gli strumenti gli operatori dedicati del Laboratorio di Ecocardiografia, cardiologi Sarah Dogliani e Diego Pancaldo, già confidenti nelle nuove metodiche, seguiranno un periodo di addestramento organizzato dal produttore di strumenti biomedicali GE con la partecipazione di un ingegnere biomedico.

RITORNANO GLI INTERVENTI DI CHIUSURA DEL FORAME OVALE PERVIO

Savigliano: trattamento delle cardiopatie strutturali al passo con i tempi

Dopo alcuni anni la cardiologia di Savigliano riprende il suo percorso nel trattamento delle cardiopatie strutturali realizzando la chiusura percutanea del forame ovale pervio (PFO) che ha come principale indicazione la prevenzione dell'ictus cardioembolico.

Il PFO è una cardiopatia congenita riscontrata in circa il 20-30% della popolazione adulta senza differenza di sesso; una bassa percentuale di questi pazienti va però incontro a complicanze la più importante delle quali è rappresentata dall'ictus, rendendo pertanto necessaria la chiusura di questa comunicazione tra l'atrio destro e l'atrio sinistro in un setting definito di pazienti.

Nel 2010 la cardiologia di Savigliano, allora diretta da Baldassarre Doronzo, aveva già intrapreso questo tipo di percorso trattando con successo circa 40 pazienti. Tuttavia nel 2013 la chiusura dei PFO in un setting così ampio di pazienti è stata fortemente posta in discussione dalla comunità scientifica, ma tra la fine del 2017 e il 2018 sono stati pubblicati tre importanti studi randomizzati che hanno dimostrato che il trattamento con chiusura percutanea associato a terapia medica era superiore alla sola terapia medica nella prevenzione secondaria dell'ictus di origine indeterminata.

Grazie alla proficua collaborazione tra la neurologia diretta da Roberta Bongioanni e la cardiologia di Savigliano, di cui è direttore sostituto Michele de Benedictis, con il fondamentale contributo della direzione generale e di quella sanitaria del presidio di Savigliano, è stato creato il gruppo Neuro/Cardiologico con lo scopo di costruire percorsi diagnostico-terapeutici per diagnosi, trattamento e follow-up di tutte quelle patologie di interesse comune quali la fibrillazione atriale o il forame ovale pervio, le cui più frequenti e rilevanti complicanze sono rappresentate dall'ictus cerebrale cardioembolico. **L'approccio diagnostico a tali patologie è molto complesso e richiede specifiche professionalità con elevata competenza in diverse metodiche** quali gli impianti sottocutanei di loop recorder - per ricerca della fibrillazione atriale - ecocardiografia trans-toracica e trans-esofagea, Eco-Doppler dei vasi trans-cranici, screening neurologico per pazienti ricoverati ed ambulatoriali.

Sempre nel contesto di gestione multidisciplinare delle patologie neuro-cardiologiche sarà avviata a breve l'attività della Syncope-Unit il cui sviluppo operativo è stato purtroppo rallentato dalla pandemia COVID. Spiega il dottor **De Benedictis**: “Grazie all'importante collaborazione di



tutti, a fine ottobre abbiamo chiuso con successo per via percutanea un PFO di un giovane paziente precedentemente ricoverato in neurologia per ictus, utilizzando le alte competenze di un team multidisciplinare costituito principalmente da **Cinzia Moncalvo** - nostra emodinamista con oltre 100 procedure all'attivo - **Sarah Dogliani** e **Diego Pancaldo** - alte professionalità nella diagnostica ecocardiografica ambulatoriale -, **Ciro Scarpato** ed **Elisabetta Buciantini** - neurologi - da tutto lo staff infermieristico e dai tecnici di radiologia. Inoltre è importante sottolineare che questa procedura è stata effettuata con tecniche di ipnosi per le quali alcuni sanitari della cardiolo-

gia - le cardiologhe **Giuliana Bricco** e **Cinzia Moncalvo**, gli infermieri **Massimo Boglione** e **Sara Bossa** - sono stati certificati, ottenendo ottimi risultati nell'applicazione di tali tecniche nelle procedure cardiologiche diagnostiche e interventistiche”. Conclude la dott.ssa **Bongioanni**: “La ripresa dell'attività di cardiologia interventistica strutturale rappresenta un ulteriore, fondamentale tassello nell'attività di prevenzione dell'ictus cerebrale offerta alla popolazione dall'Ospedale S.S. Annunziata. Un ringraziamento particolare deve essere fatto alle direzioni generale e di presidio per l'incoraggiamento e la disponibilità offerti per l'attuazione di tale progetto”.

RIPARTENZA STAGIONE SCIISTICA

Una grande festa e trepidante attesa per il ritorno sulle piste

Valentina Sandrone

Dopo quasi due anni di stop il mondo dello sci è pronto a ripartire, e questa ripresa è particolarmente sentita nella nostra provincia, dove le località di montagna sono tante e il comparto sciistico offre numerose

opportunità di lavoro e di sviluppo economico locale, oltre a rappresentare una tradizione sportiva senza eguali. La stagione 2021/2022 arriva dopo tante incertezze, dopo un trattamento riservato agli operatori del settore che non ha giustificazioni e che non

ha in alcun modo tutelato le esigenze di tutti i lavoratori della montagna, e sicuramente grazie al balzo in avanti della campagna vaccinale. Si inizia il 27 novembre con l'allestimento, in piazza Galimberti, del Villaggio Neve, al quale saranno presenti tutte le

stazioni sciistiche della provincia, gli Sci club e le scuole di sci per il grande lancio della stagione sciistica della Granda. Un evento voluto da Cuneo Neve, il brand di Confindustria che riunisce tutti gli impianti della Granda, assieme ad ATL, e che tra-

sformerà il lancio d'inizio in una festa per la ripartenza. E le condizioni meteorologiche non potrebbero essere più favorevoli. Dopo un inizio autunno particolarmente secco, è arrivata la pioggia e la combinazione tra precipitazioni e abbassa-



mento delle temperature ha già portato, nei giorni scorsi, la neve a una quota media, all'incirca sui

1000 msl, con immagini provenienti da alcune delle località più amate (Prato Nevoso, Argentera, Chianale) che fanno sognare gli amanti dello sci.

La data per la riapertura è l'8 dicembre, data simbolica del calendario italiano che segna l'avvio del periodo natalizio e dei weekend sulle piste, ma se la neve al suolo dovesse aumentare si potrebbe già pensare a un'anticipazione.

Nella prossima stagione ci saranno nuove regole, in particolare si tornerà a sciare con l'uso del green pass, ma nulla di paragonabile a quanto avvenuto nell'inverno 2020/2021.

Finalmente si torna in pista, partendo dal grande evento in piazza Galimberti per finire in alcune delle località più suggestive delle Alpi. Finalmente anche il mondo dello sport invernale può tornare alla sua quotidianità.

FAI E INTESA SANPAOLO SOSTENGONO LA CUNEO - NIZZA

Una videopromozione per la Ferrovia della meraviglie

La 10ª edizione del censimento "I Luoghi del Cuore", lanciata a maggio dello scorso anno, ha raggiunto il miglior risultato di sempre. Un'iniziativa che ha visto unite le province di Cuneo e di Imperia protagoniste, fin dalle prime settimane, per dare visibilità a un bene insolito che ne racchiude in sé molti altri: la storica linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia-Nizza, ormai riconosciuta come "Ferrovia delle Meraviglie", 1ª classificata con 75.586 voti, a cui sono stati assegnati 55.000 euro di premio messi a disposizione dal FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano e Intesa Sanpaolo.

Un premio da investire in un'opera di valorizzazione del bene che, da subito, è risultata di non facile individuazione per le sue peculiarità: l'ampiezza di un'infrastruttura che interessa un ampio territorio ricadente in due regioni; la complessità di un interlocutore rappresentato da più soggetti non sempre facil-

mente raggiungibili; la varietà di proposte di intervento suggerite dai vari portatori di interesse coinvolti con il comitato nella raccolta firme. Nelle scorse settimane un approfondito sopralluogo nelle località liguri e piemontesi toccate dalla ferrovia ha permesso a Federica Armiraglio, responsabile nazionale del progetto "I Luoghi del Cuore", di conoscere da vicino i territori, le persone e le tante storie che la ferrovia rappresenta. I vari incontri con i rappresentanti delle varie realtà coinvolte, compresi i Sindaci dei comuni delle valli Vermentagna e Roja, hanno permesso di condividere, tutti insieme, l'idea del progetto da realizzare, come segno permanente dell'attaccamento del territorio a questo luogo: promuovere la ferrovia attraverso un video-

racconto d'autore, in due sedi permanenti da individuare sia a Cuneo che a Ventimiglia, testate della linea dal grande passaggio e frequentazione, privilegiando questa scelta definitiva a eventi temporanei e giornalieri, pur di qualità che, una volta consumati esaurirebbero la loro funzione. "Sarà un vero e proprio documentario proiettato in grandi dimensioni, in cui immergersi totalmente. Un'installazione permanente da visitare, al pari di un'esposizione museale, in sale specificamente dibite, che racconterà tanto dell'eccezionalità storica e architettonica della ferrovia, quanto dei bisogni attuali del territorio e delle comunità che lo abitano attraverso un linguaggio in stile cinematografico. Il mini-film sarà ospitato in due luog-

ghi simbolici delle testate italiane della ferrovia - Cuneo e Ventimiglia - cosa che permetterà di rendere fruibili al pubblico ambienti che al momento non lo sono. L'investimento riguarderà, pertanto, l'installazione nel suo complesso: allestimento e fornitura dell'apparecchiatura tecnologica e produzione del film, curato da uno sceneggiatore esperto e di fama nazionale, con una ricerca storica e antropologica in loco, in collaborazione con il territorio. L'allestimento e la proiezione saranno quindi permanenti e avranno il preciso scopo di sensibilizzare, far conoscere e promuovere la ferrovia e l'intero territorio, includendo un'analisi delle opportunità e degli impatti che un treno a pieno regime può procurare." Afferma Roberto Audisio, capo dele-

gazione FAI di Cuneo che ha affiancato Federica Armiraglio nel lungo e impegnativo lavoro di ricerca sul territorio cuneese durante il sopralluogo. Nelle due giornate cuneesi la responsabile FAI ha percorso tutta la valle Vermentagna fermandosi nei borghi per raccogliere il sentimento di attaccamento alla ferrovia, incontrando, nella sede della Delegazione FAI di Cuneo, i rappresentanti del Comitato Ferrovia delle Meraviglie, di Conitours e del Consorzio Via del Sale, del Feroclub Cuneese, del progetto AL-COTRA Vermentagna-Roja, e i sindaci di Limone P.te, Vernante, Robilante, Borgo San Dalmazzo e Cuneo, in una riunione ufficiale molto partecipata e costruttiva che, sicuramente, permetterà ai comuni coinvolti di proseguire un lavoro di progettazione coordinata nei propri territori in una sorta di racconto diffuso da sviluppare magari proprio nei locali non più utilizzati delle piccole stazioni lungo la ferrovia.

Noi all'ambiente ci teniamo.



Finanziamenti per la tua nuova auto
25mila euro NO SPESE [pratica e incasso rate] durata: 7 anni



Euro5
o superiore
TAN 3% · TAEG 3,12%
331 mensili



Hybrid
TAN 2% · TAEG 2,09%
320 mensili



Electric
TAN 1% · TAEG 1,08%
309 mensili

Nel nostro percorso di **costante crescita**, assicuriamo una continua attenzione alla gestione responsabile e consapevole delle risorse naturali. Ebbene sì: anche una **banca** può essere **green**. Bcc Pianfei e Rocca de' Baldi, interpretando i **valori cooperativi**, adotta tutte le misure necessarie per ridurre il proprio impatto, impegnandosi per sensibilizzare e accrescere la consapevolezza di tutti gli stakeholder nel promuovere azioni e comportamenti eco-compatibili in modo da continuare ad essere, grazie anche a una forte connotazione locale che per tradizione le appartiene, un attore fondamentale per lo sviluppo del **Territorio**, che sa rispondere ai bisogni della **Comunità**. Tutto questo, di pari passo con un **impatto ambientale sostenibile**.

In quest'ottica, ci siamo dotati di una **vettura aziendale full electric**, primo step che porterà il nostro istituto di credito, in futuro, alla revisione del parco auto. Questa recente iniziativa **green** in fase di sviluppo, fa il paio con l'installazione di una prima **colonnina di ricarica** che sarà attivata prossimamente nel piazzale della sede centrale dell'istituto di credito (in via Villanova Mondovì, 23). Stiamo studiando come rendere possibile la fruizione a soci e clienti.

Ma il vero impegno, dove abbiamo anteposto l'etica alle logiche di redditività, riguarda i **Finanziamenti**, per realizzare i sogni dei nostri clienti: scendiamo in campo con un **nuovo prodotto**, a condizioni particolarmente vantaggiose, dedicato a chi intende cambiare la propria automobile. Mettiamo a disposizione la cifra massima di **25mila euro** per chi acquista una nuova **vettura Euro 5 o superiore** (tan 3%), **ibrida** (tan 2%) o **full electric** (tan 1%), **senza spese**.

Contatta la filiale della Bcc Pianfei e Rocca de' Baldi a te più vicina per valutare l'offerta che meglio si adatta alle tue esigenze e che ti permette di avere una rata sostenibile. Bcc Pianfei e Rocca de' Baldi:

Noi all'ambiente ci teniamo.



**BCC PIANFEI E
ROCCA DE' BALDI**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



www.pianfeieroccadebaldi.bcc.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni economiche e contrattuali del mutuo offerto dalla Banca di Credito Cooperativo di Pianfei e Rocca de' Baldi fare riferimento ai fogli informativi presenti in Filiale o visionabili sul sito www.pianfeieroccadebaldi.bcc.it. Offerta valida fino al 30-06-2022 salvo esaurimento plafond.

Proiezione, di «Libera», in domenica di pioggia, con ottimo pubblico, nel riaperto «Auditorium Borelli», collaborazione con la «Bottega Equo-Solidale»

Giovani, da lasciar di «Liberi di scegliere»

Adriano Toselli

Nel pomeriggio piovoso di domenica 14 novembre quasi «tutto esaurito» era il, ristrutturato e riaperto, Auditorium Borelli, per la proiezione di «Libera», «LiberaVoce», di Cuneo, Associazione che si impegna nella sensibilizzazione contro i fenomeni mafiosi («diffondere la “cultura della legalità” facendo formazione ed informazione»). Si trattava di «film per la televisione», del 2019, diretto dal regista Giacomo Campiotti, sulla «ndrangheta», la criminalità organizzata calabra, ispirato alla figura Roberto Di Bella, presidente del «Tribunale per i minorenni» di Reggio Calabria (alter ego è il protagonista, Marco Lo Bianco), alle prese con figli di «famiglie» parte di quel mondo criminale (molto articolato, formato da piccole «ndrine»). Gli «onori di casa» sono stati fatti da Costanza Lerda, consigliera comunale di minoranza ma, anche presidentessa e referente, da sempre, di tutto il locale mondo «equo solidale», che ha spiegato come il loro ruolo sia stato solo di «appoggio logistico organizzativo», data una loro attività che certo non si limita alla «vendita», pur di prodotti attenti al rispetto di persone ed ambiente, portata avanti da tanti volontari. Poi ha preso la parola Anna Cattaneo, referente provinciale di «Libera», che ha sottolineato come sia una delle prime iniziative «in presenza» della sua Associazione, dopo tanti momenti vissuti so-



lo «on line», abbozzati e portati avanti negli scorsi mesi di «pandemia», tra le «chiusure». Il progetto che era in scena, partito nel 2020, proprio nel periodo delle prime misure, particolarmente dure, contro il virus, si chiama «Fenomenale», collaborazione tra «LiberaVoce» e l'Associazione «Kosmoki» (attiva nei territori montani, a partire dalla Valle Stura), appoggiato dalla «Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo» (bando «Mondo Ideale»). È progetto di «giovani», anche di «ricambio generazionale», che ha uno dei suoi «punti di forza» nel «Cinecamper», itinerante (gruppo «Scamperstrati»), modo per far conoscere le iniziative su tutto il territorio provinciale (oltre a proiezioni concerti, letture, incontri). Prima di cedere il microfono a tre giovani (ma già spigliate, superata l'emozione) volontarie, Anna

Cattaneo ha accennato alla speranza che quel pomeriggio fosse solo il primo momento di una serie. Le tre ragazze hanno parlato della loro attività in questo periodo (in tutti si vede la soddisfazione del poter «tornare ad incontrarsi»), in cui l'on-line ha, comunque, concesso opportunità che diversamente sarebbero state impensabili (tipo parlare con lo scrittore Roberto Saviano). Uno dei «concetti chiave» è che «la mafia si eredita», diventa una sorta di «condanna», di «scelta obbligata», a cui, faticosamente, cercano di fuggire i giovani protagonisti della pellicola. Di qui la scelta del giudice di «separare» i figli dalle famiglie «in odore di mafia» (alla fine si fa notare che i casi sono ormai oltre la quarantina). Altro aspetto che il regista del film (ottime le immagini e le inquadrature, l'attenzione all'aspetto psico-

gico) focalizza è come, di fondo, la vita criminosa, che pur porta tanti soldi, sia davvero infelice, tra carcerazioni, latitanze (non proprio in luoghi ideali per la «villeggiatura»), famiglie divise, controlli costanti delle Forze dell'Ordine... La conclusione è stata affidata all'avvocato Francesca Olivero, con nella formazione master su «corruzione e criminalità». Alla fine della proiezione la «Bottega equo solidale «Qui e là»» (anche qui tanti giovani volontari) ha offerto «bevanda calda» (tisana, The o cùaffè) davanti al suo vicino negozio di Via Roma, dove era stato montato «gazebo». L'ingresso era libero, ma con «green pass» attentamente controllato, prenotazioni gradite. Vengono comunicate mail a cui scrivere, per collaborare in futuro: Cuneo@libero.it, progetto.fenomenale@gmail.com...

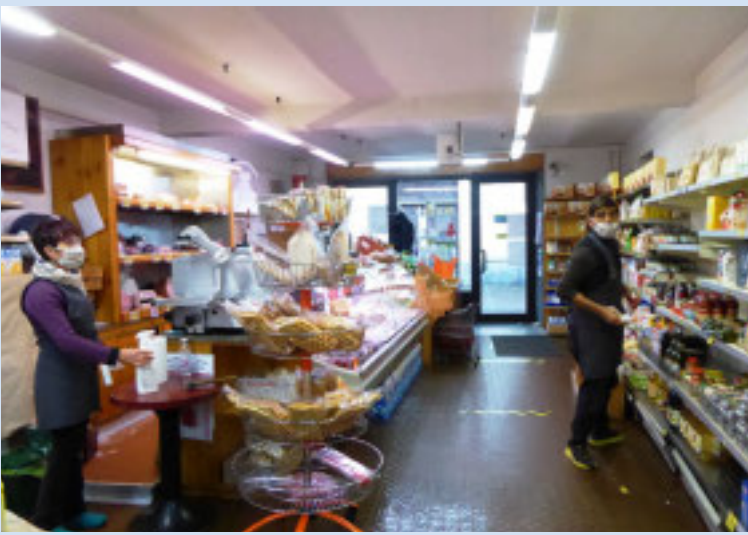


I TRENTA ANNI DELLA «EDICOLA BISOTTO»



L'edicola «Bisotto» di Piazza Italia (rimasta l'unica bovesana, insieme a quella di Fontanelle, dopo la chiusura dell'altra, in Piazza dell'Olmo, quella, storica, di «Demetrio Cavallera», ora diventata «fruttivendolo»), anche cartoleria e negozio di articolo regalo, taglia il traguardo dei trenta anni di gestione di Giulia e Giovanni, gentili e sorridenti, attenti e disponibili, in questo novembre (parti ad inizio mese, subentrando a Romano Baudino, altra figura che ha fatto la storia bovesana del commercio novecentesco). Ha deciso di festeggiare, insieme a clienti e dipendenti, martedì 16, con sobrio momento. Soprattutto la «festa» per i clienti, nei prossimi giorni, sarà un «regalo», con un «minimo di spesa di 10 euro in cartoleria, giocattoli e profumi»...

PIERO DALMASSO «PASSA LA MANO»



La clientela lo sapeva da mesi, anzi, da paio di annetti, prima ancora di questa «pandemia infinita»... Il titolare non lo nascondeva... Molti speravano scherzasse, come spesso, anche perché a tanti risultava difficile pensare a Piero Dalmasso senza intorno il suo negozio, in Via Roma, 17 («Formaggi e Salumi da Piero»), insegna semplice ed elegante, che unisce lo spirito della attività, «tradizione ed adeguamento ai tempi»... Lo ha incarnato in questo ultimo quarto di secolo, subentrato al predecessore Armitano (Giuseppe, il cui figlio Fabrizio

ne continua l'attività a Fontanelle), che aveva preso il testimone di «Bunaserà» (Giuseppe Giordano, originario di Sant'Anna, dell'omonimo tetto), recentemente scomparso, una delle storiche figure novecentesche del commercio bovesano... Piero veniva da una vita sempre trascorsa, da dipendente, dietro un bancone di salumi e formaggi. Colse l'occasione di «mettersi in proprio», sfruttando la sua esperienza (ed, in effetti, difficilmente sbagliava un prodotto). Accanto a salumi e formaggi, il suo negozio ha scelto tutta una ricca gamma, intelligente, di prodotti, alimentari e non, sempre di qualità e di «buon rapporto qualità e prezzo»... Aveva tenuto vivo un ottimo esempio locale di «negozio di prossimità»... Garbato e sorridente ha sempre parlato di tutto, senza mai nascondere la sua opinione, e la spesa da lui è sempre stata anche occasione per «far due chiacce»... Tanti ricordano ancora la deliziosa mortadella messa «in saldo», a 5,90 euro al chilo, di cui han fatto incetta, nel 2008, casualmente nei giorni della fine del secondo governo di Romano Prodi... Sin a qualche problema di salute degli anni passati è stato molto attivo nella Associazione dei commercianti bovesani «La Sporta». Al suo fianco gli è stata, sin alla scomparsa, la madre, con la nipote... Negli ultimi anni ha coinvolto la moglie Claudia. Proprio questa ultima spiega che la decisione di anticipare di qualche settimana la fine dell'attività, prima della «lmmacolata», è dovuta alla decisione di evitare il gravoso impegno natalizio, in cui tanti «pacchi regalo» si dovevano preparare (gli ultimi, nel negozio, li abbiamo visti a metà settembre, per premiare i vincitori di una corsa montana di «Boves Run»). Ora si godranno il meritato riposo, la casa fontanellese... La notizia migliore è che non si tratta di «chiusura» definitiva del negozio (per anni è rimasta una delle poche attività nella strada asse del «Ricetto», vero «cuore» del centro storico, un tempo anche importante «via del commercio», Piero ha cominciato a vendere anche pane quando ha chiuso la antistante panetteria Giordano). Sarà nuovo «cambio di gestione», col subentrare di giovane «esercente», cui i coniugi Dalmasso staranno a fianco, nel primo periodo... (ATos)

RITORNATE LE «FESTE DI CONFRATERNITA»

Domenica 14 è ritornata, dopo la pausa «pandemica», di sole «Funzioni religiose», la festa degli «edili» bovesani, la «Compagnia dei Quattro Santi Incoronati» (Severo, Severiano, Carpofo e Vittorino). Son diversi dai «Coronati» fontanellesi, frutto di altra, sovrapposta, tradizione agiografica martilogica (a precedenti scalpellini, Claudio, Castore, Sinforiano, Nicostrato e Simplicio, ben cinque, amico «aggregato» incluso, furono «sovrapposti» legionari fatti giustiziare da Diocleziano, nella ultima grande persecuzione). L'appuntamento è stato, con «le bandiere», per la Messa in Parrocchia, alle 11, seguita (dopo aperitivo) da convivio (alle 13) a Peveragno, nell'ampio «SMAC», con prenotazione e «green pass», ovviamente servito tipico menù locale (dalla «battuta», al «tonnato», al «flan di porcini», a ravioli e risotto, a «guanciotto» di vitello ed agnello al forno, a formaggio e panettone). Complice la «pandemia» ed il «maltempo», neppure vi è stata la, tradizionale, «fotogenica» (tempi difficili anche per i cronisti, questi), «sfilata» verso la chiesa (momento che, già prima del «COVID», aveva rinunciato ad estetica innovazione degli ultimi anni: l'adozione di «mantelli rossi» come segno distintivo della «Confraternita»). La partecipazione, come sempre, non è mancata. L'edilizia è, da sempre, una delle maggiori risorse locali (si ricordi lo storico detto secondo cui «i bambini bovesani venivano gettati contro un muro, se restavano attaccati diventavano muratori, se cadevano al suolo si facevan preti»). Tuttora vi ruotano intorno, «indotto» incluso, qualcosa come ben oltre duecento aziende ed attività (famosa è anche la battuta nel tipico umorismo popolare locale: «I quattro Coronai l'eru tre, Petue Trumlè», «I quattro Coronati, o Incoronati, erano tre, Pietro e Bartolomeo»). La tradizione è rispettata nella scelta di fare un manifesto con un «Dedicato» (sorta di antenato dello «sponsor»), in questo 2021 Tullio Dutto, posatore di «lose» (ardesie), figura davvero «storica» (un classe 1934 da pochi anni «in pensione»), «massari» (stavolta Giuseppe Dutto, figlio di Giuseppe, «priore», Davide Dutto e Davide Occelli) e massare (Manuela Pesce, «priora», Cristina Tassone e Luisa Pignatta). Sono gli stessi dell'anno scorso, «l'edizione mancata» (a novembre si era già «in chiusura», con il virus che dilagava). La «Compagnia di Sant'Omobono», che raccoglie sarte, sarti e lavoratori nel settore dei tessuti (dedicata ad un generoso, caritatevole, operatore, Tucenghi, del settore, mercante cremonese del XII secolo), si è incontrata il giorno dopo, lunedì 15, sempre, sotto la incessante pioggia, con Messa e pranzo (da «Cibami», locale bovesano, con cinquanta posti a disposizione), iscrizione, tradizionale, dalle «massare».



Si son conclusi i momenti di «consegna premi», «a domicilio», sin all’Italia centrale, ai vincitori della iniziativa culturale mellanese

«Parole ed Immagini»: premiazioni «itineranti» 2021

Anche in questo anno, ancora di «emergenza sanitaria», come nell’anno scorso (quando arrivarono in Friuli), l’organizzazione del «Concorso Parole ed Immagini» di Mellana di Boves ha deciso di procedere, dopo la, pur partecipata, cerimonia (o «non cerimonia») di luglio, all’aperto, nell’anfiteatro della frazione, alla «consegna a domicilio», quando possibile dei premi ai vincitori della «XXX edizione» (premettono che «Due li abbiām dovuti spedire, a Nicoletta Ros e Luigino Vador, a Pordenone, e ad Angelo Canino, in Calabria, nella cosentina Acri, speriamo arrivino»).

Ci spiegano. «Grossi problemi vi son alla spedizione dei pacchi, da sempre, aumentati in questo periodo... Poi, la spedizione di un pacco è sempre “impersonale”, “fredda”, senza “cesto” per i vincitori... L’anno scorso alla premiazione han partecipato in quarantina, quest’anno in sessantina... La “pandemia” ha creato paure e problemi agli spostamenti... La scelta delle “Premiazioni itineranti” è modo per conoscere persone (e vedere che quelle che partecipano alla nostra iniziativa son davvero valide, anche umanamente), per “incontrare”, pretesto per continuare a conoscere l’Italia, nelle sue bellezze, nei suoi paesaggi, nei suoi suoni e sapori (che non abbiamo trascurato)... È la nostra “ripartenza”, cercare un modo di vivere accettabile anche in questi contesti...».

Ci allegano vera «relazione di viaggi».

«La prima si è tenuta, l’ultimo giorno di luglio, in periferia di Lucca, vicino a casello autostradale, strapando brevemente la quindicenne, e già premiatissima, Ginevra Puccetti, di Porcari, coi genitori, dalle vacanze a Tirrenia. La ragazza, seconda nella sezione letteraria riservata ai “giovani” è vero talento. Abbiamo brindato con loro, in vicino bar, bevendo del “rosso di Scansano”...».

«La seconda, nei torridi giorni di ferragosto (temperature prossime ai quaranta gradi), è stata per la vincitrice tra le “poesie”, Sabrina Spinella (assente a Mellana per un lutto di quei giorni), a Viano, Reggio Emilia, a due passi dai ruderi del castello di Matilde di Canossa, contessa della Tuscia... Si è pranzato con erbazzone casereccio (torta salata con verdure), tipica pasta emiliana e lambrusco...».

«Il giorno dopo si era vicino Lendinara, provincia di Rovigo, a premiare la vincitrice della sezione letteraria “giovani”, Luce Santato, ventenne, già premiata. La si è raggiunta in un locale dove lavora occasionalmente, per contribuire alle spese della Università di Ferrara che ha cominciato... Poi si son degustati i deliziosi “Pesce gatto fritti”, ormai tipico piatto del Polesine, che parte da animaletti arrivati dalla America del Nord, ideali per abbinamenti con i bianchi veneti...».

«Piero Baccino, ormai ottuagenario, vincitore più volte, sia con opere in ita-



liano che nel suo dialetto ligure d’entroterra, segnalatosi anche quest’anno, lo abbiamo raggiunto nel suo salotto foderato di libri, nel bellissimo centro storico di Savona (dopo aperitivo con la tipica focaccia ligure e vermentino)».

«Il punto più lontano in cui siamo arrivati è stata Casino, città ferocemente bombardata durante l’ul-

timo conflitto mondiale (si trovò, nel 1943-44 lungo la linea difensiva tedesca “Gustav”) al limitare della Ciociaria ricca di borghi medievali, rovine romane e abbazie. Lì si è incontrato Massimiliano Bartolozzi, detto “Oliva” (origini famigliari toscane), terzo classificato tra le poesie per «Abruzzo», lirica sul terremoto. Si è scoperto



che si trattava di vincitore, protagonista e sceneggiatore «Apice» (sempre su un centro devastato dal terremoto), «cortometraggio» vincitore nella scorsa edizione del peveragnese “AmiCorti”. “Avevamo l’idea e pochi soldi per finanziarla (servivano almeno 10.000 euro), ci siamo affidati alla collaborazione, volontaria e gratuita di

tanti amici... Fare cultura non è facile, ma bisogna non mollare...” Abbiamo cercato di spiegargli che da noi non pare più facile che da lui... Ovviamente non potevamo rinunciare ad aperitivo con formaggi ed affettati locali, verdure sotto olio, accompagnato da “bianco di Pontecorvo”...».

«Passando in Toscana si



son salutati Renato Piazzini, la vincitrice Sandra Ceccarelli, fiorentina, originaria del Casentino, presente a Mellana, e la storica partecipante Cosetta Lenzi, di San Gimignano, nel Chianti...».

«L’incontro con Nicola Daddi, anche quest’anno segnalatosi nella fotografia (secondo e terzo premio nella sezione “Il colore bianco”, la più consistente), l’abbiamo avuto alle porte della sua Genova, in luogo simbolico, sotto la famosa “Lanterna”, lo storico faro, prima di gita nella bellissima Sestri Levante...».

«Tappa lombarda è stata in riva al Lago di Lecco, le zone dove Alessandro Manzoni ambientò il suo capolavoro, “I promessi sposi”, ad incontrare Mario Aliprandi, altro storico partecipante, con una passione per la scrittura e la fotografia che dura da tutta la vita...».

«Si è terminato, con le foglie che ormai ingiallivano sulle colline di Ivrea, per due, giovanili, vincitori della sezione “Lingue na-

turali e dialetti”, costanti presenze nel Concorso praticamente dalle prime edizioni. La prima tappa è stata a casa di Maria Teresa Cantamessa Andrina, specchio della eleganza del suo scrivere. La seconda ci ha portato in trattoria tipica, in frazione di Ivrea (Torre Balfredo, dal nome di feudatario medievale), oltre bellissimi platani, con il vincitore Umberto Maria Gillio. Non si poteva che concludere, prima di pomeriggio tra borghi e laghetti, con un excursus completo nella gastronomia canavesana (a partire dai tipici «capunet», involtini di cavoli ripieni di carne), innaffiato da barbera».

«Ad inizio anno ripartiremo con nuovo “bando”, vedendo come si prospetta “l’evoluzione pandemica”, puntando ad una premiazione a giugno, ed a una “festa mellanese” a luglio...».

I testi e le opere inviate dai partecipanti possono essere viste sul blog <http://festeggiamentimellana.blogspot.it/>.



SPIRITO DI INIZIATIVA E NUOVE IDEE

Il team della Consulta Giovani scende in campo

Francesca Barbero

Se ultimamente sembra andare di gran moda affibiare l'appellativo "Choosy" ai giovani, da parte di una generazione che, per sua fortuna, non si è trovata a confrontarsi con un mercato del lavoro in cui i ragazzi spesso vengono sfruttati, i membri della Consulta Giovani di Borgo San Dalmazzo sono proprio tra quelli che smentiscono, anche con i fatti, questo cliché.

È l'amore per il proprio territorio unito alla passione e interessi dei suoi componenti, ciascuno con un proprio lavoro e/o studi alle spalle, a portare alla fondazione della Consulta Giovani il 13/12/19. Attualmente i giovani che ne fanno parte sono una trentina, tutti borgarini e con un'età compresa tra i 18 e i 30 anni. **Nel direttivo Riccardo Pepino, Andrea Affelli e Francesco Garnero ricoprono rispettivamente i ruoli di Presidente, Vicepresidente e Segretario.**

Diversi i progetti portati avanti, anche collaborando con associazioni locali, non solo nonostante una pandemia, che non ha risparmiato nessun settore, ma an-



I ragazzi della Consulta Giovani di Borgo San Dalmazzo

che con lo scopo di rialzarsi e dare una mano. Tra questi #FINDIT, un format che prevedeva la realizzazione di una serie di fotografie di modelli con outfit creati utilizzando abiti e accessori di negozi borgarini, e la conseguente diffusione di queste fotografie tramite le pagine Facebook e Instagram. L'idea è stata portata avanti da un team giovane, e rigorosamente locale, composto dalla costumista e capo progetto Veronica Gallo, dai fotografi Luca Forneris, Andrea Abello e Davide Morlino, dai grafici Gianmaria Blengino e

Sofia Vione (a questi ultimi il merito di aver realizzato anche il logo della Consulta e di curare ogni parte grafica) e da tutti i modelli e modelle che hanno posato per le fotografie. #FINDIT è stato pensato per promuovere l'economia locale e incentivare gli acquisti nei piccoli negozi, troppo spesso schiacciati dalla concorrenza spietata dell'online. Un progetto che ha incontrato sulla propria strada il Covid e che l'ha cavalcato, portando, tramite le pagine sociali, i negozi di Borgo San Dalmazzo nelle ca-

se della gente, in un momento storico di particolare crisi. Un progetto che ha avuto un notevole successo, che ripartirà in primavera e che "verrà portato avanti con alcuni miglioramenti, coinvolgendo sempre di più i commercianti e i giovani, estendendolo anche ad altri settori come quello estetico e quello alimentare ma non solo".

Altro progetto #BORGORACCONTA, portato avanti nel periodo di lockdown, una serie di interviste a figure borgarine che si sono distinte in vari settori ma anche

curiosità e aneddoti su Borgo San Dalmazzo, per cercare di mantenere vivo il senso di comunità e provare, in qualche modo, a far vivere un paese in un periodo davvero terribile e difficile.

Molte le idee per il futuro, alcune non ancora rivelabili, che si concretizzeranno grazie alla partecipazione a un bando della Fondazione CRC sulla promozione delle realtà locali, bando a cui la Consulta Giovani ha partecipato insieme ad altre associazioni (tra le quali A.N.Co.S. APS, sezione cinofila dell'ANPS, Libera voce, Avis, Cri)

Tra queste idee, la riqualificazione dell'attuale sede presso Palazzo Bertello, in Via Boves 4, che diventerà anche un polo di riferimento per i giovani, in cui si terranno corsi, laboratori, esposizioni, eventi culturali con particolare attenzione alla componente artistica fotografica, iniziative di sensibilizzazione e formazione.

Per rimanere aggiornati, prima dell'ufficializzazione dei nuovi progetti, o per le informazioni su come entrare in Consulta, si possono seguire la pagina Facebook (Consulta Giovani BSD) e Instagram (consulta_giovani_bsd).

NOTIZIE IN BREVE

Visita guidata al recinto per l'allevamento delle chiocciole

L'Associazione HE.LIAS (Associazione degli elicottili delle valli borghine epiemontesi) organizza per la giornata di sabato 20 novembre, con orario 15 - 18, la visita guidata ad un recinto dimostrativo per l'allevamento delle chiocciole Helix pomatia alpina. Il recinto, presso la sede dell'Associazione HE.LIAS in via Monsignor Riberi 12, è una fedele riproduzione dei recinti usati fino ai giorni nostri dagli elicottili locali per l'allevamento delle chiocciole raccolte in natura, e la loro successiva fase di ingrasso fino alla opercolatura che avviene con il sopraggiungere dei primi freddi di novembre. Durante la visita gli esperti dell'Associazione illustreranno come si svolge il ciclo biologico annuale della chiocciola Helix pomatia alpina. Il recinto è posto in un'area aperta. L'ingresso è libero a tutti nel rispetto delle norme sanitarie vigenti.

"RISPETTO", mostra di Monica Sepe e dei suoi allievi

Nell'ambito della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, venerdì 19 novembre, ore 18, nella Biblioteca Civica «Anna Frank», verrà inaugurata la mostra "RISPETTO!", a cura dell'Atelier di pittura di Monica Sepe e dei suoi allievi, in collaborazione con Francesca Piccardoni. La mostra sarà visitabile fino al 4 dicembre durante l'orario di apertura della Biblioteca Civica: Martedì/Venerdì 9,30-12,30/15-19. Sabato 9.30-12.30. Lunedì chiuso. Per l'accesso è richiesta l'esibizione del greenpass.

Riapre la Crusà

Dopo oltre un anno da lunedì 15 novembre è riaperta al culto la chiesa Confraternita di Santa Croce. Gli interventi hanno riguardato il tetto e la messa a norma dell'impianto elettrico per un totale di 136.648 euro. Nuove lampade a led vanno inoltre a valorizzare i dipinti. Sono poi in programma il restauro e l'illuminazione della facciata e una valorizzazione del sagrato.

"PAROLE E MUSICA" in Auditorium

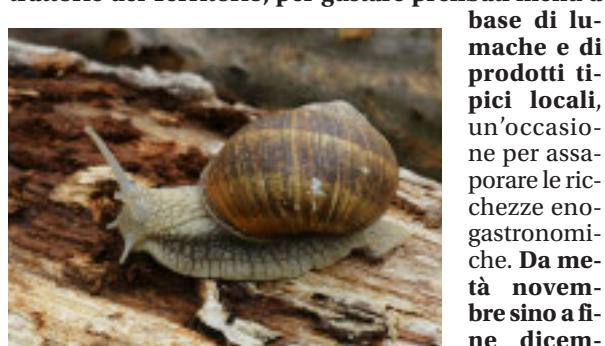
Sabato 27 novembre, ore 20,45, in Auditorium "Parole e Musica". Presentazione del libro «Il Concerto di San Martino» di Paolo Armellini. Esibizione musicale del tenore Michelangelo Pepino accompagnato da Vera Anfossi al violino e Fabrizio Pepino al pianoforte. Nel corso della serata verrà ricordato il dott. Franco Armellini. Ingresso gratuito. Accesso con greenpass e mascherina obbligatoria. Pre-distribuzione biglietti presso Ufficio Turistico, (0171/266080); orario: mer-gio-ven 8,30-12,30 e 14,30-17,30 -sab-dom 9,30-12,30 - lun-mar chiuso.

HELIX POMATIA ALPINA, REGINA DEL PERIODO

“Sotto il segno della lumaca”

Torna la rassegna gastronomica “Sotto il segno della lumaca... 452ma Fiera Fredda”, organizzata dall'Associazione Albergatori Esercenti Operatori Turistici della provincia di Cuneo, aderente a Concommercio-Imprese per l'Italia della provincia di Cuneo, Comune di Borgo San Dalmazzo ed Associazione Ente Fiera Fredda, quest'anno con la collaborazione di Cna Cuneo e Associazione Autonoma Panificatori della provincia di Cuneo.

Come per il passato, l'iniziativa coinvolge i ristoranti e trattorie del Territorio, per gustare prelibati menù a



base di lumache e di prodotti tipici locali, un'occasione per assaporare le ricchezze enogastronomiche. **Da metà novembre sino a fine dicembre i ristoranti identificati con il logo “Sotto il segno della Lumaca” proporranno menù caratterizzati dalla presenza della “regina” del periodo, l'Helix Pomatia Alpina e dai prodotti stagionali (con prosecuzione fino al 1° maggio 2022), cucinati in un'armonia unica secondo le ricette della tradizione ed interpretati dalla maestria degli Chef.**

I ristoranti aderenti che espongono il logo della rassegna, in continuo aggiornamento sono: a Borgo Amunse di Monserrato, Antica Trattoria Gabri di Madonna Bruna, Hotel Ristorante Pizzeria Le Lanterne di Beguda, Ristorante Pizzeria Drago Tre; a Boves Hotel Ristorante Politano di Fontanelle; a San Defendente di Cervasca Osteria Santino; ad Entracque Ristorante Real Park; a Pradlevs Albergo della Pace; a Piano Quinto di Roccasparvera Ristorante la Fermata; ad Andonno di Valdieri Ristorante Ruota Due; a Valloriate Albergo Ristorante Fungo Reale, Albergo Ristorante Tre Colombe; a Valdieri Locanda del Falco; a Vinadio Hotel Ristorante Ligure.

COMMEMORAZIONE DELLA PRIMA DEPORTAZIONE DEGLI EBREI DI BORGO SAN DALMAZZO

Le iniziative di MEMO4345 in memoria dei deportati ad Auschwitz

Il 21 novembre del '43, a Borgo San Dalmazzo, aveva cominciato a nevicare di prima mattina.

Quel giorno, sospinti e controllati da una manciata di SS tedesche, 331 ebrei internati nel campo cittadino raggiungevano la stazione ferroviaria e venivano fatti salire su vagoni-merci. Iniziava così la loro deportazione, via Nizza- Drancy (Parigi), verso il campo di concentramento di Auschwitz. «Quel giorno, come quest'anno, il 21 novembre cadeva di domenica. Una suggestione che ci aiuterà a ricordare. - commenta Adriana Muncinelli, curatrice di MEMO4345 e autrice del libro

“Oltre il nome” -. Mentre gli abitanti di Borgo San Dalmazzo, in buona parte erano in chiesa per la Messa o erano chiusi nel tepore delle loro case, (l'ora e il giorno scelti non furono certo casuali) una lunga colonna di internati percorreva la strada principale del paese diretta alla stazione. **Di quei 331 che partirono quel giorno, diretti ai campi di sterminio ne sopravvissero 39».**

Nel 78° anniversario di quei momenti, **MEMO4345, il percorso multimediale di approfondimento storico e**

didattico sulla Shoah inaugurato lo scorso settembre nell'ex chiesa di Sant'Anna, a lato del Memoriale della Deportazione di Borgo San Dalmazzo, propone una serie di iniziative.

«Domenica 21 novembre il percorso di MEMO4345 sarà aperto al pubblico dalle ore 10 alle 13 e dalle ore 14 alle 18 per una giornata di fruizione libera e gratuita - riferisce l'assessore alla Cultura Roberta Robbione -. La mattina, alle ore 10.30, è prevista la lettura teatrale di alcune pagine del libro “Oltre il nome”, a cura di

Elide Giordanengo, fondatrice della compagnia “Teatro degli Episodi” e attrice della compagnia Cantoreggi di Racconigi. A seguire, per tutto il giorno, il pubblico potrà visionare le 7 video-narrazioni dedicate alla storia dei Dreifuss, Schonbrunn, Gallant, Zylber, Greve, Judkowski, Schustermann, deportati proprio quel giorno dalla nostra città. Sono storie che si inseriscono nella “Grande Storia” della Shoah in Europa e che aiutano a definire nettamente i contorni di ciò che successe allora e a esse-

re oggi donne e uomini di pace».

In un giorno carico di significato come il 21 novembre, la scelta di MEMO4345 è quindi quella di lasciare parlare la ricerca storica e i testimoni di quei momenti attraverso i video realizzati da Progetto Cantoreggi.

«Fino agli anni '70 nessuno conosceva quanto accaduto a Borgo San Dalmazzo - spiega Sergio Soave, presidente dell'Istituto storico della Resistenza e della Società contemporanea in provincia di Cuneo -, la società cuneese aveva in

qualche modo contenuto quei fatti, consegnandoli all'oblio. Ora è arrivato il momento di fare i conti con quel passato».

«In questi momenti la memoria collettiva è molto importante - commenta il Sindaco di Borgo San Dalmazzo, Gian Paolo Beretta -. I luoghi della memoria ci parlano anche del nostro presente, non possiamo dimenticare mai queste tragedie accadute sul nostro territorio».

Continuano intanto per tutto il mese di novembre le aperture del fine settimana a MEMO4345. Ogni sabato e domenica (ad esclusione di domenica 21 novembre) visite guidate la mattina alle ore 10.30, il pomeriggio alle ore 14.30 e 16.30 (posti limitati, consigliata la prenotazione). In settimana apertura su richiesta per gruppi e scolaresche. La prenotazione può essere effettuata presso l'Ufficio Turistico IAT di Borgo San Dalmazzo (Tel. +39 0171 266 080 - dal mercoledì al venerdì, ore 08.30 - 12.30 e 14.30 - 17.30 / sabato e domenica ore 09.30 - 12.30) o via mail scrivendo a info@memo4345.it. Per maggiori informazioni su MEMO4345: www.memo4345.it



FESTA PER LA LEVA DEL 1936



Domenica 31 Ottobre 2021 i coetanei della leva del 1936 di Chiusa di Pesio si sono riuniti per i loro 85 anni. Dopo aver presenziato alla Santa Messa si sono trovati nel piazzale della Chiesa di Chiusa di Pesio dove hanno offerto una rosa alle Signore loro coetanee e dove hanno scattato una foto di gruppo commemorativa. Successivamente si sono spostati tutti all' Albergo Ristorante Canon D'oro di Chiusa di Pesio per consumare insieme un ottimo e abbondante pranzo, trattenendosi fino a tarda ora ed augurandosi di ritrovarsi nuovamente per festeggiare tutti insieme i novanta anni.

Un Vostro Coetaneo
Maurizio Gola

A CAUSA DI UNA GROSSA FRANA

Interrotta la strada per Pian delle Gorre



Caduta massi di ingente proporzione, nel pomeriggio di martedì, sulla strada per Pian delle Gorre. La frana ha interessato il tratto viario nei pressi del parcheggio di Malavalanca, a metà percorso tra Madonna d'Ardua e il piano. Al momento di andare in stampa, la rotabile è impercorribile per le auto ed è interdetta ai pedoni per non creare ulteriori situazioni di pericolo. Nei prossimi giorni la strada sarà sgombrata dal legname e dai detriti, e contestualmente si effettuerà una verifica sulla zona del distacco. Pian delle Gorre è comunque raggiungibile da escursionisti e ciclisti attraverso la pista delle Canavere.

r.f.

GRAZIE ALL'OPERA DEI VOLONTARI GIGI E GIANFRANCO MARRO E UBALDO GANDOLFI

Il Piano di emergenza ora è digitale

Grazie ai volontari **Gigi Marro, Gianfranco Marro e Ubaldo Gandolfi** il Piano di Emergenza Comunale di Chiusa di Pesio ha una nuova veste, interattiva e digitale. «L'operazione ha richiesto l'individuazione e la classificazione dei luoghi sensibili presenti sul territorio comunale allo scopo di prevedere un intervento rapido nell'eventualità di un qualsiasi evento che richieda l'attivazione di procedure di emergenza», spiegano gli ideatori che hanno donato generosamente il PEC al Comune. Il Piano di Emergenza Comunale (PEC) consiste nella progettazione e nell'organizzazione di tutte le procedure che devono essere adottate per affrontare un evento calamitoso nel territorio. È lo strumento operativo attraverso il quale vengono organizzate le risorse e le informazioni, in modo da ottenere la massima efficienza in caso di emergenza, con operazioni di primo soccorso, dispiegamento dei volontari, informazioni di pubblica utilità, ripristino della funzionalità dei servizi pub-

blici e delle infrastrutture di reti strategiche. Pertanto, un piano sviluppato attraverso una mappa interattiva, approfondita e sempre aggiornata, può davvero fare la differenza in caso di emergenza e semplificare le procedure operative da adottare. «Partendo dal Piano Comunale in formato cartaceo, abbiamo creato un archivio digitale dei luoghi più significativi o che possano essere rilevanti durante la gestione di una calamità», proseguono i volontari. «Ora l'archivio è strutturato in modo da permettere il reperimento rapido delle informazioni essenziali nella gestione di qualsiasi emergenza, quando rapidità e precisione possono fare la differenza. Le informazioni in esso contenute sono fruibili solo dagli operatori autorizzati e dovranno essere continuamente aggiornate per restare al passo con il continuo variare delle condizioni. Nato dalle esperienze maturate nel corso dei vari interventi svolti sul territorio, dovrà diventare uno strumento fondamentale per la gestione del C.O.C. (Centro Operativo Comunale) in caso di necessità, ma potrà essere anche utile nel reperimento di informazioni durante lo svolgimento delle attività correnti».



«Gigi Marro, Gianfranco Marro e Ubaldo Gandolfi hanno compiuto un eccellente lavoro, frutto di anni di esperienza che dimostrano un altissimo senso di comu-

nità e di responsabilità - dichiara il sindaco Claudio Baudino -. Il mio grazie è la riconoscenza dell'amministrazione comunale e di tutti i chiusani per quanto è stato fatto, che consente di affrontare le emergenze in modo più efficace, e per la presenza attiva e proficua di tutti i volontari che ogni giorno mettono a disposizione competenze e tempo a favore della collettività».

frontare le emergenze in modo più efficace, e per la presenza attiva e proficua di tutti i volontari che ogni giorno mettono a disposizione competenze e tempo a favore della collettività».

Campagna Abbonamenti 2022

INFO
0171.39.22.11
info@polografico.it

**ABBONATEVI SUBITO
SOLI 40 EURO**

**per ricevere
il settimanale fino al
31 dicembre 2022**

laBISALTA
il settimanale della Granda

**L'abbonamento si può
sottoscrivere/rinnovare:**

- a mezzo conto corrente postale
n. 13419106 intestato a La Piazza Grande,
specificando "Rinnovo abbonamento annuale
a La Bisalta"
- direttamente in redazione a Beinette
in Via Giovanni Agnelli, 3

Continua la iniziativa degli «Animatori dell'Oratorio» beinettense, per la grande iniziativa natalizia, sperando nella «presenza»

Iscrizioni per i «Presepi in Crusà!», entro il 2

Gli «Animatori dell'Oratorio beinettense», attivissimi sempre, ricordano che son aperte le iscrizioni alla quinta esposizione di «Presepi in Crusà», a Beinette, che l'anno scorso son riusciti a realizzare, molto «on line», anche stavolta con molta attenzione alle norme per prevenire la diffusione del COVID, vedendo le evolu-

zio. Si svolgerà dal 18 dicembre al 9 gennaio nella chiesa della Confraternita di Santa Croce, detta «Crusà», su Via Roma (8). Quest'anno verranno premiati, al termine, i presepi secondo quattro categorie: adulti, famiglie, bambini e scuole (i migliori per ognuna). Per poter esporre la pro-

pria opera è necessario iscriversi telefonicamente (solo tramite Whatsapp) al 338.3000700 oppure compilando direttamente il form dedicato. <https://forms.gle/ZTynEkKkxFjYDAVA>. La partecipazione è libera, aperta a tutti e gratuita. Al momento dell'iscrizione, entro il 2 dicembre, sarà necessario comunicare le dimensioni del presepio, la necessità o me-

no di allaccio alla linea elettrica, le proprie credenziali (chi lo ha realizzato) e la categoria nella quale si vuole partecipare. Le opere potranno essere consegnate o montate in loco sabato 11 dicembre dalle 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17.30 (o in altro orario concordato con gli organizzatori). Per qualsiasi altra informazione riguardante

l'esposizione non esitate a telefonare al 340.2247474. Non vi son limiti di età per i partecipanti. Sarà formata giuria di esperti. Saranno ammesse sia opere da montare che già collocate su una base trasportabile. Sono ammessi tutti i materiali e tutte le tecniche, con solo la richiesta di essere «rispettosi del tema sacro».

NOTIZIE IN BREVE

Paella «Da Bacco» venerdì 19

Il beinettense ristorante «Da Bacco» torna a proporre la sua, sempre apprezzata, «paella», oltre, come sempre, le «cozze alla marinara» (anche da asporto). Sarà servita (quindici giorni dopo la precedente) venerdì 19, su prenotazione (da far nel locale o telefonicamente allo 0171.384092).

Riproposta la «polentata alpina»

Dalle «Penne Nere» beinettensi arriva la proposta di «polentata», iniziativa che segna ulteriore «ripresa» della attività sociale, sperando che le evoluzioni pandemiche facciano finire, anche con le vaccinazioni, i difficili momenti vissuti in questi mesi, per domenica 21, a pranzo, nello spazio «Bocciodromo», con posti limitati e «green pass obbligatorio». Le prenotazioni sono indispensabili, da «Agricol Project di Lucchino» (telefono 338.5790289), «Tabaccheria da Steu» (0171.384443), «Edicola Firmino» (0171.384560), «L'Oasi Alimentare» (0171.384205).

Jocasta: tributo a Renato Zero

La «musica dal vivo» al «Jocasta Ristoriapizzorante Grill Music Pub» di Colombero, tornata al giovedì sera, propongono questo 18 «Amalo», tributo a Renato Zero, il 25 «All for love», tributo a Bryan Adams. Informazioni e prenotazioni telefoniche sono allo 0171.403300. «L'ingresso sarà consentito in base alle normative vigenti».

Pranzo sociale e votazioni alla AVIS

La sezione AVIS di Beinette ricorda il «Pranzo sociale 2021» (con votazioni per il Direttivo e premiazioni a donatori e studenti), domenica 28 novembre, al ristorante «Da Nona», preceduto da Messa alle 10,30 nella Parrocchiale beinettense. Il costo per i soci è di 10 euro, per parenti ed amici di 35, gratuito per i nati dal 2000 (e gli studenti). Le iscrizioni vanno fatte entro sabato 20 dalla «Tabacchi, Lotto, Giornali "Manuela e Stefano"», in Via Vittorio Veneto 10. Obbligatorio è il «green pass», con numero limitato.

NOTIZIE IN BREVE

Bando per i contributi alla locazione

«Vista la Delibera della Giunta Regionale Piemontese 18-3776, del 10 settembre, concernente criteri di ripartizione delle risorse tra i Comuni capofila e requisiti minimi dei conduttori per beneficiare dei contributi del «Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione 2021», il Comune di Beinette rende noto che dal 15 novembre al 20 dicembre sono aperti i termini per la partecipazione al «Bando» per l'assegnazione di contributi ad integrazione dei canoni di locazione per l'anno 2021». Per i requisiti e il modulo di domanda si rimanda al sito internet comunale.

Anagrafe «On line» dal 15

Da lunedì 15 anche per i residenti a Beinette è disponibile il servizio on line dell'anagrafe nazionale. Accedendo al portale con spid o carta di identità elettronica è possibile scaricare in autonomia certificati anagrafici senza recarsi in Municipio. <https://www.anagrafenazionale.interno.it/>.

Il «Dotta Caffè» cerca un barista

Il «Dotta Caffè» di Colombero (lato Peveragno) cerca un barista per contratto «Full time» («tempo pieno»). È richiesta la disponibilità a lavorare la domenica. Per informazioni telefonare allo 0171.1988146, dalle 7 alle 15.30.

RACCOLTA DI PNEUMATICI USATI



Consueto successo ha avuto la «stagionale» proposta dei Comuni di Peveragno e Beinette di «Raccolta di pneumatici usati», alla Area Ecologica peveragnese (in Via Beinette 2, che i due Enti condividono), gli scorsi, pur piovosi, sabato 13 novembre e lunedì 15 (mattino). È servizio, riservato ai residenti (richiesto documento e codice fiscale), per sole «utenze domestiche» (massimo cinque pezzi), che si popone quando si cambiano «le gomme», ovvero per prepararsi alla neve invernale od al caldo estivo.



Estetica Dentale



Studio Odontoiatrico a Peveragno

Via Giorgio Giorgis, 51 - PEVERAGNO (CN) tel. 0171/339224 www.esteticadentale-peveragno.it

on line arrivano perplessità, osservazione, della minoranza consigliere, dopo la partecipazione alla celebrazione, per la manutenzione del «sacrario»



«Pulire per onorare», sul «IV Novembre»

Leggiamo «on line» (anche sul sito «Sei di Peveragno se...») osservazione della minoranza consigliere peveragnese, «SIAMO Peveragno», guidata da Adriano Renaudi, sulla recente celebrazione della vittoria, nel 1918 al termine della Prima Guerra Mondiale, e delle «Forze Armate». «Il «4 Novembre, giornata dell'unità nazionale e delle forze armate», è ritornata, nello scenario ancora «pandemico», anche se in forma ridotta, senza funzione religiosa. La

commemorazione dei Caduti di tutte le guerre ha visto la partecipazione dei rappresentanti di maggioranza e minoranza consigliere, delle Associazioni d'Arma e di Volontariato e degli allievi delle scuole, con corteo da Piazza Toselli al Monumento ai Caduti e deposizione di una corona. Unica nota dolente, e soprattutto stridente con la solennità del momento, le pietose condizioni in cui versano il monumento ed i cannoni posti a lato: colature nerastre

sui marmi, rotture, muschi e licheni dappertutto, ruggine. Si è pertanto deciso di scrivere agli Assessori competenti ed al Sindaco chiedendo di programmare pulizia e sistemazione (come fatto negli anni scorsi nella vicina Boves, ndr). Abbiamo anche dato la nostra disponibilità a redigere gratuitamente uno studio per interventi di arredo urbano al fine di migliorare l'inserimento dell'area antistante adibita a parcheggio. Attendiamo fiduciosi.

NOTIZIE IN BREVE

Incontri per «Natale in Contrada»

La Pro loco ricorda gli altri incontri preparatori di «Natale in Contrada» (ambientazione di antichi mestieri, manifestazione fissata, per il suo ritorno, le prossime sere del 24 e 26 dicembre). Gli appuntamenti, cui tutti son invitati, sono in Sala Ambrosino, alle 21, ancora martedì 23 novembre ed il 9 dicembre...

Possibile tentativo di «truffa» sulle richieste di sponsorizzazioni calcistiche per la «Bisalta»

«L'Associazione Sportiva Dilettantistica Calcistica «Bisalta» segnala a tutti i suoi tesserati e a tutti gli abitanti dei tre paesi che rappresenta calcisticamente (Beinette, Chiusa di Pesio, Peveragno) che la società ed i suoi rappresentanti non richiedono soldi per sponsorizzazioni o simili se non nelle sedi appropriate e tramite modalità valide e riconosciute ai sensi di legge. Questo in quanto ci è stato comunicato che una persona non identificata e non autorizzata dalla società passa dalle attività commerciali a richiedere sponsorizzazioni in nome della stessa. Si informa che sono state prontamente avvisate le Forze dell'Ordine per individuare il soggetto».

Allarme... per una «bella dormita»...

Domenica mattina 14 novembre, si legge «on line», sanitari e Vigili del Fuoco si son precipitati in un condominio peveragnese di Viale della Rimembranza (la «Leya», la «Circonvallazione a monte»). In un «paese» bello è il «controllo sociale», la sicurezza garantita, il «non essere lasciati soli», magari «nel bisogno»... A volte non tutto funziona benissimo... Un uomo non rispondeva a vari tentativi di sentirlo... Son stati chiamati i soccorsi, ma lui, semplicemente, probabilmente anche per la giornata davvero autunnale, tanto piovosa, che concilia, stata solo dormendo profondamente...

Tredicesima edizione per i presepi peveragnesi

Viene riproposta, alla tredicesima edizione, la «Esposizione dei Presepi» peveragnese (a cura della Pro Loco e dei Commercianti locali), stavolta in Via Roma 39. Si annuncia che ogni partecipante sarà premiato, a partire dai primi tre (per partecipare telefonare al 389-9879578).

CONTINUA IL RESTAURO IN PIAZZA XXX MARTIRI



L'attento peveragnese Carlo Cao Razè scrive e pubblica «on line», con fotografia, riguardo il lavoro di recupero sul dipinto in Piazza XXX Martiri, della «Paschetta» (e, come Manzoni nei suoi «Promessi Sposi», parlando di Seicento par far metafora di situazioni correnti). «Prosegue il difficile (ed attento, ndr) lavoro di Luisa Torrero, la restauratrice che restituirà ai peveragnesi il piccolo prezioso affresco seicentesco, offerto in ringraziamento alla «Santissima Trinità» per l'allontanamento della peste...».

SPETTACOLO DEL CAI NELLA SALA SMAC



La sezione CAI (Club Alpino Italiano) di Peveragno organizza, venerdì 19 novembre, alle 21, nella sala SMAC di Peveragno, in Via San Giorgio 34, lo spettacolo teatrale «Agosto 1957 Eiger: l'ultima salita». Interessante è la trama. «Agosto 1957, Claudio Corti e Stefano Longhi, due lecchesi (abitanti di Lecco), decidono di rincorrere un sogno: essere i primi italiani a conquistare la mitica (e famigerata) Parete Nord dell'Eiger. La scalata si rivela drammatica, alla cordata dei due italiani si affianca quella formata da due scalatori tedeschi. La progressione è lenta e condizionata da continue scariche di sassi e ghiaccio. L'Orco non smentisce la sua fama. Il tentativo si concluderà in tragedia. Dei quattro alpinisti solo Claudio Corti sarà salvato. Dei tedeschi si perderanno le tracce. Il corpo senza vita di Stefano Longhi resterà appeso alla Parete Nord per quasi due anni diventando contemporaneamente attrazione e monito per turisti e scalatori». È di Mattia Conti, con Alberto Bonacina e Sara Velardo, musiche di Sara Velardo, direzione tecnica di Matteo Binda, fonico Luca Zugnoni, coordinamento alla produzione di Roberta Corti, regia di Alberto Bonacina, coproduzione «Lo stato dell'Arte» e «CAI Sezione di Lecco «Riccardo Cassin»». Si ricorda che per le normative anti COVID è obbligatorio il green-pass e l'uso della mascherina (massimo duecento posti a disposizione). L'ingresso è gratuito per i soci CAI di Peveragno, con consumazione obbligatoria per gli altri.

Nella fotografia è il pranzo dei «Muratori bovesani», «Compagnia dei Santi Incoronati», vissuto, in piena sicurezza, la scorsa domenica 14 dicembre, nello «Spazio SMAC».

PALLAPUGNO E BOCCE: PRESENTE E PROSPETTIVE FUTURE



Tripudio «on line», sul facebook «Sei di Peveragno», di Stefania Toselli, ci parla dell'amore peveragnese per la «pallapugno», che continua... «Due ragazzi Peveragnesi Andrea e Simone domenica 24 ottobre hanno vinto il campionato italiano di pallapugno di serie B. Tre ragazzi Peveragnesi Andrea, Martina e Nicolò, nello stesso fine settimana, sono stati impegnati in Olanda ai campionati europei di «wall ball» (che si può tradurre in «palla muro», ndr) e «gioco internazionale». Speriamo che tanti altri ragazzi si appassionino a questo bellissimo sport. Viva Peveragno, viva la pallapugno!».

Anche i giovani della Boccifila peveragnese (tornata in piena attività) non passano inosservati (e Laura De Giorgis «posta» su «Sei di Peveragno»)...

ASSEMBLEA E RINNOVO DEL DIRETTIVO DELLO SCI CLUB



Nel piovoso pomeriggio di domenica 14 novembre si è tenuta, nel Salone di Casa Ambrosino, l'assemblea annuale dello «Sci Club Peveragno» (tra mascherine e controllo attento dei «green pass») che segna l'inizio delle attività per l'inverno 2021/22, in cui si spera (con molta fiducia) di poter dare corso alle consuete attività, dopo le difficoltà «pandemiche» delle scorse due stagioni (specie la scorsa, praticamente annullata) Dopo il resoconto delle purtroppo scarse attività della passata stagione e l'approvazione del bilancio, è stato eletto il nuovo consiglio direttivo che resterà in carica tre anni e che è composto da Federico Barberis, Massimo Bertaina, Paolo Contini (presidente uscente), Tonino Demaria, Flavio Fantini, Fabrizio Meiner, Cristiano Ramero, Wilma Rancorati, Paolo Serafino. Si ricorda che la sede dello «Sci Club» (Via Vittorio Bersezio 22, Peveragno, «Casa Ambrosino») sarà aperta il martedì sera dalle 21 alle 22,30.

CONFINDUSTRIA CUNEO

Allarme materie prime: le strategie delle aziende e gli strumenti per difendersi

da Alba

Rincari delle commodity, difficoltà di approvvigionamento, strumenti normativi per difendere il business, le strategie anti crisi delle imprese, sono alcuni dei temi affrontati nell'approfondimento "Allarme materie prime" organizzato da Confindustria Cuneo e ANCE Cuneo che si è svolto nell'ambito del progetto di Alba Capitale Cultura d'Impresa, moderato dalla giornalista de "Il Sole 24 Ore" Filomena Greco, a cui hanno partecipato oltre 150 imprese associate in presenza e in streaming.

Nel saluto introduttivo, il vicepresidente di Confindustria Cuneo **Marco Costamagna, presidente della Sezione Meccanica, ha ricordato come fino a due anni fa le questioni cruciali per le imprese fossero collegate al cuneo fiscale, alle infrastrutture e a problemi ordinari su cui era possibile incidere, mentre la pandemia ha cambiato ogni cosa** e "l'incremento dei prezzi ha coinvolto tutte le filiere, incidendo a livello produttivo sulla marginalità delle imprese e sull'organizzazione del lavoro, dalle piccole alle grandi realtà". **Gabriele Gazzano, presidente Ance Cuneo, ha evidenziato la gravità della situazione per il settore: "Il mondo dell'edilizia arriva da 15 anni di grande sofferenza, di mercato, finanziaria e di prodotto, che ha portato ad una contrazione di investimenti e manodopera. La**



ripartenza post pandemia rappresentava un buon momento per le nostre imprese, ora il caro materiali la mette seriamente a rischio. Abbiamo una serie di materiali, dai ponteggi agli isolanti che sono introvabili, bisogna programmare forniture a cinque mesi e diventa complesso mantenere un'economia fiscale dei nostri cantieri". I Centri Studi di Confindustria e di Intesa San Paolo, rappresentati rispettivamente da Ciro Rapacciuolo e Daniela Corsini, hanno fornito le proiezioni al 2022 per quanto riguarda il mercato delle materie prime.

I rincari riguardano il petrolio, il grano (+46% in un anno), il ra-

me (+62%): incrementi non sostenibili se prolungati nel tempo, senza contare la spinta all'inflazione legata all'aumento dei costi energetici.

Il quadro è quello di "diciotto mesi di significativi e diffusi rialzi, anche per i bassi livelli di scorte, secondo Daniela Corsini, senior economist di Intesa Sanpaolo -. I prezzi probabilmente si abbasseranno, ma resteranno più alti del biennio 2018-2019, mentre il costo di rame, ferro e alluminio continuerà a salire anche il prossimo anno".

Il tema dell'edilizia al centro della fase di crescita economica attuale è stato affrontato anche dal

Direttore generale di Ance, Massimiliano Musmeci: "Da un lato, grazie ai bonus che probabilmente saranno confermati nella legge di bilancio, vi è una prospettiva che ne garantisca il buon funzionamento nell'edilizia privata. Quanto al tema dei lavori pubblici, a cui sono destinate le risorse del PNRR dobbiamo recuperare una capacità di crescita che abbiamo perso e che deve fare i conti con la dinamica dei prezzi, un primo intervento del Ministero è stato quello di mettere a disposizione 100 milioni di euro per affrontare il caro materie prime per gli appalti privati. **Negli appalti pubblici resta aperto il tema dei**

prezziari da utilizzare nel settore che devono essere aggiornati e dinamici per funzionare bene".

Sull'adeguamento delle misure è intervenuta anche l'ing. Mariana Matta, responsabile Opere pubbliche Regione Piemonte e coordinatore del prezzario regionale delle opere edili. "Il tema degli appalti pubblici ricade sugli enti locali e ci sono due questioni urgenti da affrontare: una riguarda i cantieri aperti che vivono il problema delle materie prime. Se nei contratti non è inserita la clausola degli aumenti dei prezzi si può solo calmarli, la cosa da fare è introdurre la clausola per difendere le opere e poi utilizzare il prezzario con un aggiornamento che da annuale deve diventare semestrale, anche se quest'ultimo aspetto inciderà sulla programmazione delle opere".

Come il sistema dei contratti si stia adeguando alla situazione per difendere il business e le imprese, in particolare le pmi, dalle clausole di adeguamento dei prezzi, al principio della buona fede sancito dall'articolo 1375 del codice civile, alla clausola di forza maggiore, che possono essere applicati per eventi straordinari e imprevedibili sono stati al centro dell'intervento dell'avvocato Fabio Marazzi, Senior Managing Partner Marazzi&Associati.

E' seguita la tavola rotonda, a cui hanno partecipato il presidente di Unionplast Marco Bergaglio, il presidente di Assoimballaggi Ezio

Daniele, il Region Procurement Italy del gruppo Ferrero Sabrina Ghio, il consigliere delegato di Venchi Giovanni Battista Mantelli e il direttore Ufficio Acquisti Italia di Alstom Ferroviaria Demetrio Ricaldone.

I problemi dei prezzi in forte crescita riguardano anche la plastica e il legno.

Marco Bergaglio presidente Unionplast ha evidenziato come nel settore della plastica, manchino gli impianti di riciclo e occorra investire in questa direzione. "Molte delle azioni fatte fino ad ora, come la paventata plastic tax, hanno dimostrato di essere totalmente inefficaci, è necessario creare le condizioni della transizione per poi attuarla".

Il nostro Paese importa l'80% di tutto il legno che lavora - ha sottolineato Ezio Daniele, presidente Assoimballaggi -. Il primo passo per migliorare la situazione è quello di rendersi autonomi dall'estero, investire e creare filiere nazionali, porterebbe a ricadute occupazionali importanti ed eviterebbe le punte speculative. "È una crisi che ha cambiato il modo di lavorare, per alcune materie prime come il rame le difficoltà di reperimento sono concrete e preoccupano", ha commentato Demetrio Ricaldone Direttore ufficio acquisti Italia Alstom, evidenziando un'altra questione delicata. "L'alert è sui semi conduttori. Quando non li troviamo sul mercato dobbiamo rivolgerci ai broker. Alcuni fornitori li vendono direttamente a loro, la speculazione finanziaria è un fenomeno che non va sottovalutato".

Quali sono le ricette delle imprese per superare la crisi?

Attenzione alla sostenibilità e investimenti sui fattori per aumentare la resilienza, secondo Sabrina Ghio, Region Procurement Italy Ferrero, mentre Venchi ha puntato su un progetto di filiera di impresa.



www.cr.piemonte.it



Palazzo Lascaris



UFFICIO DI PRESIDENZA

Presidente: Stefano Allasia

Vicepresidenti: Francesco Graglia, Mauro Salizzoni

Consiglieri segretari: Giorgio Bertola, Gianluca Gavazza, Michele Mosca

► Violenza di genere

"Se non ti rispetta, non fa per te"

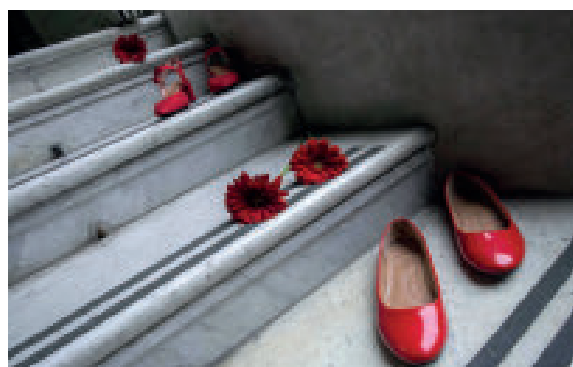
Le iniziative del Consiglio regionale per la giornata di sensibilizzazione sul tema.

Un **Consiglio regionale aperto**, il **23 novembre**, per affrontare un argomento delicato e di attualità, quello della **violenza sulle donne**, in occasione della Giornata internazionale che si celebra il 25 novembre. La seduta speciale dell'Assemblea legislativa piemontese vede la partecipazione straordinaria delle Questure di Torino e degli altri capoluoghi di provincia per la diffusione dei dati sulle violenze denunciate e subite nell'ultimo anno, ma anche la presenza dei rappresentanti delle principali associazioni piemontesi che si occupano della problematica.

"La violenza di genere resta ancora un fenomeno per lo più sommerso e la sensibilizzazione sul tema risulta essere necessaria per garantire il suo riconoscimento tempestivo", afferma **Stefano Allasia**, presidente del Consiglio regionale. "Per questo è importante tenere alta l'attenzione e continuare a fare informazione. Per educare alla non violenza è necessario lavorare fin dall'infanzia sulla creazione di relazioni positive e paritarie. È quindi indispensabile un cambiamento culturale a partire dalle nuove generazioni, coinvolgendo le scuole affinché facciano prevenzione e promuovano una cultura basata sul rispetto e sull'uguaglianza, elementi vitali per il contrasto ad ogni forma di sopruso".

In occasione della seduta aperta i consiglieri e le consigliere

sono invitati a indossare un accessorio rosso e una sovramascherina che porta impresso il riferimento al **1522**, il numero telefonico gratuito del servizio pubblico antiviolenza. In segno di adesione all'iniziativa anche Palazzo Lascaris viene adornato con **oggetti simbolici rossi**: veli nel cortile d'onore, scarpette lungo lo scalone principale e una panchina che simboleggia il posto occupato da una donna che non c'è più, portata via dalla violenza. Sui canali social del Consiglio è inoltre diffuso un breve video che si rivolge alle donne per sottolineare come il rispetto si impari fin da piccoli in famiglia e come ogni atteggiamento vessatorio, che punti a danneggiare l'identità e l'autostima, vada condannato fin da subito e mai giustificato. La sede del Consiglio regionale viene infine **illuminata di rosso** per **tre sere, dal 23 al 25 novembre**.



► Anniversari

150 anni dalla parte degli animali

Una mostra all'Urp fino al 7 dicembre.



Realizzata dall'Ente nazionale protezione animali (Enpa) e patrocinata dall'Assemblea legislativa piemontese, rievoca - attraverso una serie di pannelli - i tempi gloriosi in cui Garibaldi, con una lettera spedita da Caprera nell'aprile 1871 all'amico Timoteo Riboli, medico torinese, lo esortò a dar vita a un'Associazione che potesse ambire a realizzare, anche nel campo della difesa degli animali, quella "unità d'Italia" che l'eroe dei due mondi aveva contribuito in modo determinante a realizzare sul piano politico.

Un secolo e mezzo dopo, con oltre 200 sedi e più di 3.000 volontari sull'intero territorio nazionale, l'Enpa svolge la propria attività per la tutela, il benessere e la protezione degli animali. Organizzato in coordinamenti regionali e sezioni, è una Onlus che non riceve finanziamenti governativi ma opera solo grazie all'aiuto di chi condivide le sue finalità.

Prosegue fino al 7 dicembre la mostra **150 anni di protezione degli animali: excursus storico e legislativo**, allestita nelle vetrine dell'Urp del Consiglio regionale del Piemonte di via Arsenale 14, a Torino.

Intesa Sanpaolo rinnova il proprio supporto al rilancio del settore turistico duramente colpito dalla crisi sanitaria attraverso iniziative mirate per accompagnare gli albergatori nel percorso delineato dal PNRR. Con l'obiettivo di favorire gli investimenti lungo la direzione del turismo sostenibile, il primo gruppo bancario italiano mette a disposizione delle aziende del comparto 1 miliardo di euro per affiancarle nel cogliere le sfide e le opportunità del cambiamento in coerenza con le linee guida indicate dall'agenda di governo e con la sua fase di attuazione. L'iniziativa rientra nel più ampio programma strategico Motore Italia lanciato quest'anno con un plafond da 50 miliardi e quale primo intervento diretto alle PMI del settore.

Nel corso del 2020 Intesa Sanpaolo ha sostenuto le aziende turistiche durante la fase di difficoltà più acuta della pandemia attivando la sospensione di 70.000 finanziamenti per un controvalore di 8 miliardi di euro ed erogando 6 miliardi di euro di nuova finanza tramite prodotti dedicati. In questa fase di rilancio dell'economia e alla luce delle risorse destinate al pacchetto turismo per 2,4 miliardi di euro che con la leva finanziaria saliranno a 6,9 nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Intesa Sanpaolo si pone come fondamentale canale di trasmissione verso le PMI del sistema di incentivi per favorire un'ampia diffusione degli investimenti previsti anche in ambito locale. Il nuovo intervento annunciato dal primo gruppo bancario italiano, in coerenza con la spinta agli investimenti nel turismo introdotti dal PNRR, intende accompagnare le PMI del settore nella transizio-



INTESA SANPAOLO E PNRR

1 miliardo per favorire il turismo sostenibile



L'iniziativa rientra nel più ampio programma strategico Motore Italia lanciato quest'anno con un plafond da 50 miliardi e quale primo intervento diretto alle PMI del settore

ne principalmente lungo tre assi: riqualificazione e aumento degli standard qualitativi delle strutture ricettive; sostenibilità ambientale dell'offerta attraverso il rinnovamento di strutture e servizi e digitalizzazione del modello di servizio. Saranno integrate nell'iniziativa

anche le misure previste dal Decreto Legge 43 relativo alle misure del PNRR Turismo. In questa cornice si collocano le **due nuove soluzioni di finanziamento di Intesa Sanpaolo ideate per rispondere alle esigenze del settore e**

contribuire al rilancio delle strutture ricettive italiane, in coerenza con i nuovi trend dell'offerta e con il mercato internazionale. In particolare, **Suite Loan** è pensata per le imprese turistiche che intendono migliorare il proprio posizionamento in termini di qualità della

propria struttura ricettiva attraverso un meccanismo di incentivi economici grazie alla riduzione del tasso a seguito della condivisione di obiettivi di miglioramento. Un ulteriore riconoscimento economico viene concesso all'azienda a seguito dell'ottenimento dell'up-grade in termini di "stelle" grazie al miglioramento di struttura e servizi. La seconda proposta, **S-Loan Turismo**, mira a incentivare gli investimenti volti alla riqualificazione energetica della struttura alberghiera, con particolare attenzione agli impatti ambientali. Anche in questo caso è previsto un meccanismo di premialità correlata in termini di riduzione del costo del finanziamento e la possibilità di abbinare la garanzia SACE Green all'80%, che consente di allungare la durata del finanziamento fino a 20 anni, comprensivo di 3 anni di pre-ammortamento. Inoltre, il primo gruppo bancario italiano attraverso Intesa Sanpaolo Rent Foryou, la società con 5.000 fornitori convenzionati che offre il servizio di noleggio dei

EVOLUZIONE DEL TURISMO IN ITALIA

Come evidenzia lo studio "L'evoluzione del turismo in Italia" elaborato da Bain&Company per Intesa Sanpaolo, il turismo rientra tra i settori per i quali sarà determinante investire in maniera strategica, rispondendo ai nuovi bisogni della clientela che, dopo la pandemia, si attende che l'industria turistica offra opzioni più sostenibili. Entro il 2023 si prevede che il turismo superi i volumi del 2019 con un impatto positivo previsto per tutte le città italiane. Con solo il 20% delle strutture con 4 o più stelle, in Italia il settore turismo ha ancora margine di sviluppo per migliorare l'offerta corrente. Il Trentino Alto-Adige, ad esempio, si posiziona come la regione con più strutture alberghiere mentre la Toscana è la regione con più strutture alberghiere a 5 stelle. In generale dalla ricerca emerge un crescente interesse da parte dei viaggiatori verso strutture con standard di qualità elevati oltre che la volontà di usufruire di un'offerta arricchita dalle opportunità del digitale.

beni strumentali, fornisce la possibilità anche alle imprese turistiche di innovarsi ed effettuare investimenti senza impegnare capitale, migliorando la struttura finanziaria dell'azienda.

Nell'ottica di favorire l'evoluzione digitale dei rapporti con i clienti, si collocano anche le innovative proposte in collaborazione con Nexi per supportare le imprese turistiche nell'adozione di soluzioni di pagamento digitale per l'accesso a servizi evoluti. Intesa Sanpaolo mette anche a disposizione delle imprese del comparto il Desk Turismo, che presidia da anni in modo specialistico il settore con un team di risorse dedicate in grado di assistere le imprese, rispondendo alle loro esigenze finanziarie e gestionali.

Motore Italia corrisponde a una logica integrata con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: ammontano a 120 miliardi di euro le risorse aggiuntive per le PMI che il Gruppo mette a disposizione (su 400 miliardi complessivi) a integrazione delle risorse pubbliche nell'arco di tale Piano e specificatamente sulle missioni previste per il rilancio del paese (digitalizzazione, transizione ecologica, mobilità sostenibile, istruzione e ricerca, inclusione e coesione, salute).

SACE ha un ruolo di primo piano nella transizione ecologica italiana. Come previsto dal Decreto Legge Semplificazioni di luglio 2020, infatti, l'azienda guidata da Pierfrancesco Latini può rilasciare garanzie green su progetti domestici in grado di agevolare la transizione verso un'economia a minor impatto ambientale, integrare i cicli produttivi con tecnologie a basse emissioni per la produzione di beni e servizi sostenibili e promuovere iniziative volte a sviluppare una nuova mobilità a minori emissioni inquinanti.



Stefano Barrese, Responsabile Divisione Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo:

"Il turismo è stato inevitabilmente uno dei settori più esposti alla pandemia. Sin da subito abbiamo offerto il nostro sostegno mettendo a disposizione 2 miliardi di euro per far fronte alle immediate esigenze di liquidità delle imprese. Oggi è tra i principali driver che guideranno la ripresa del Paese e, anche grazie alle risorse destinate dal PNRR, tornerà ad occupare un ruolo chiave nell'economia nazionale. E' per questo che abbiamo ideato, nell'ambito del Programma Motore Italia lanciato a marzo scorso, nuove soluzioni di finanziamento per favorire le PMI che intendono mitigare il proprio impatto ambientale attraverso investimenti volti alla riqualificazione e al miglioramento della classificazione alberghiera"



Bernabò Bocca, presidente Federalberghi:

"Apprezziamo la disponibilità di Intesa Sanpaolo nel sostenere la ristrutturazione degli alberghi italiani, premiando le imprese che più investono sulla qualità. In una fase così strategica per la ripresa del comparto turistico ciò equivale a dare linfa ai nostri imprenditori. Nel contempo, si contribuisce così a rimettere in moto pianificazione ed operatività del settore, dando impulso all'intraprendenza ed alla voglia di crescere che caratterizza da sempre la nostra categoria". "Alla luce delle iniziative di Intesa Sanpaolo, concepite in sintonia con le linee guida attualmente indicate dal governo, siamo certi che si stia procedendo nella giusta direzione per dare concretezza ad una ripresa reale"



Maria Carmela Colaiacovo, Presidente di Associazione Italiana Confindustria Alberghi:

"Il nostro dialogo con Intesa Sanpaolo si arricchisce di nuovi elementi e il pacchetto degli interventi individuati è calibrato molto bene per il settore come tra l'altro quello destinato alla sostenibilità ambientale. In una logica volta a favorire il futuro delle attività, le aziende che vogliono investire su efficientamento energetico e riduzione dei consumi avranno a disposizione, grazie anche alla possibilità di abbinare la garanzia SACE Green, un prodotto ad hoc in linea con gli obiettivi individuati dallo stesso Pnrr".



Pierfrancesco Latini, Amministratore Delegato di SACE:

"Questo accordo con Intesa Sanpaolo aggiunge un ulteriore tassello all'impegno di SACE a supporto dell'attuazione del Green New Deal sul territorio italiano, a supporto di un settore così strategico per lo sviluppo sostenibile del Paese come quello turistico. Dall'avvio - a dicembre scorso - di questa nuova operatività ad oggi, abbiamo mobilitato risorse per 1,5 miliardi e incontrato oltre 300 aziende potenziali beneficiarie delle nostre garanzie green. In questo ambito SACE giocherà un ruolo di primo piano a beneficio della transizione ecologica nazionale, anche come leva per gli investimenti del PNRR".

CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI

Per crescere indispensabile il buon uso del Pnrr

Gli effetti della crisi sono stati duri e asimetrici, ma complessivamente le nostre PMI si sono dimostrate resilienti rispetto all'onda d'urto della pandemia. Lo dimostrano i dati relativi a bilanci, demografia di impresa, abitudini di pagamento e score creditizi. Entro la fine del prossimo anno le Aziende torneranno oltre i livelli pre-Covid, ma sarà indispensabile velocizzare il ritmo di crescita, sfruttando le potenzialità del PNRR e accentrando le risorse sulle imprese a maggiore potenzialità di sviluppo, mirando a finanziare i processi di trasformazione digitale e sostenibile. Sono stati decisivi i provvedimenti emergenziali, come i prestiti garantiti e le moratorie e la fase di rafforzamento patrimoniale. Le garanzie hanno reso meno severo il processo di selezione del credito facilitando l'erogazione di prestiti anche a imprese fragili. Ne consegue che il volume dei debiti finanziari a rischio è più che raddoppiato per poi ridursi lievemente a settembre 2021,

con una composizione per scadenza dei debiti delle PMI modificata in modo sostanziale con la quota di debiti a breve che si è ridotta dal 51% al 42% a fronte di un significativo incremento dei prestiti a medio-lungo termine. Le PMI hanno così superato agevolmente i problemi di liquidità accumulando ampie riserve. Una situazione che si è riflessa sulle abitudini di pagamento, con la quota di fatture non pagate che a settembre 2021 è risultata più bassa rispetto al periodo pre-covid. Per far fronte poi al maggior indebitamento delle imprese sono stati varati diversi interventi tra cui la possibilità di rivalutare gli attivi che è stata ampiamente utilizzata, con l'equity cresciuto di quasi il 3%. I fallimenti rimangono su livelli storicamente bassi, con un rischio di default in parziale miglioramento rispetto allo scorso anno. Le situazioni di criticità si concentrano ora tra le PMI colpite in modo più intenso dalla crisi: più di 1/3 di quelle che operano nell'organizzazione di fiere e convegni o come agenzie di viaggio sono



rischiose; la quota è del 30% nell'industria cinematografica, del 25% tra i ristoranti, del 20% tra gli alberghi. Nei primi sei mesi del 2021 le chiusure hanno fatto registrare un rimbalzo molto modesto rispetto all'anno precedente, rimanendo a livelli decisamente inferiori rispetto a quelli pandemici. E' stato inoltre recentemente rafforzato il Fondo per le PMI con l'adozione di misure più strutturali e mirate alla ripresa: nel corso del 2022 infatti verranno rese stabili e potenziate le coperture per imprese e settori in difficoltà. Inoltre, le ampie risorse del PNRR offrono così un'occasione per superare alcune storiche lacune del nostro tessuto produttivo. Per farlo ci si dovrà concentrare sulle imprese che hanno buone prospettive economiche, ma con lacune di natura finanziaria, fornendo liquidità. Viceversa non si dovranno supportare né imprese senza prospettive economiche, né quelle che hanno una struttura finanziaria robusta che possono rivolgersi al mercato.

Francesco Megna
responsabile commerciale banking

POSTE ITALIANE E ARMA DEI CARABINIERI

Firmato un protocollo per la sicurezza e la legalità nel lavoro

da Cuneo

Poste Italiane e l'Arma dei Carabinieri rafforzano la collaborazione istituzionale a servizio dei cittadini con la firma di un Protocollo di intesa centrato sulla legalità, la sicurezza sul lavoro e la formazione. L'intesa è stata siglata dall'Amministratore Delegato di Poste Italiane, Matteo Del Fante, e dal Comandante Generale dell'Arma, Generale Teo Luzi. Il Protocollo consolida il legame tra Poste Italiane e l'Arma dei Carabinieri, le due realtà istituzionali più capillari del Paese, e segue la convenzione stipulata il 6 aprile 2020 nel pieno dell'emergenza COVID-19, grazie alla quale i militari in servizio nelle Stazioni dei Carabinieri della provincia di Cuneo

possono ritirare e consegnare a domicilio le pensioni dei cittadini anziani impossibilitati a recarsi all'ufficio postale per motivi di salute. In base al Protocollo Poste Italiane, che ha ottenuto la certificazione internazionale UNI ISO 45001 per il suo Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro, potrà avvalersi anche della competenza dell'Arma nel garantire il massimo rispetto delle normative in materia di collocamento di manodopera, previdenza e sicurezza sul lavoro nei cantieri aperti per interventi di edilizia nelle sedi di Poste Italiane. L'ambito dell'accordo si estende anche ad attività di controllo sulla filiera logistico-postale per la verifica della regolarità dei rapporti di lavoro e il rispetto della normativa di



Consolidato il legame che permette anche in Grandata consegna e il ritiro delle pensioni dei cittadini anziani impossibilitati a recarsi nell'ufficio postale

settore. Il Protocollo include infine la realizzazione di progetti condivisi di alta formazione rivolti al personale di-

rigente di Poste Italiane. Tutte le attività previste dal Protocollo saranno svolte dal Comando Carabinieri per la

tutela del lavoro a cui Poste Italiane si rivolgerà per le diverse esigenze operative. "La legalità e la sicurezza dei

lavoratori sono priorità assolute dell'Arma dei Carabinieri. - ha affermato il Comandante Generale dei Carabinieri Gen. C.A. **Teo Luzi**, esprimendo soddisfazione per questo Protocollo di Intesa e definendo Poste Italiane - un partner d'eccezione, con una struttura capillare sul territorio nazionale, per molti aspetti simile a quella dell'Arma. La condizione di intenti, insieme alla fattiva collaborazione dei Carabinieri del Comando per la tutela del lavoro, contribuirà a rendere la filiera logistico-postale sempre più sicura e rispettosa delle normative di settore, anche con riferimento ai piccoli uffici postali che, analogamente alle nostre Stazioni Carabinieri, operano in remote realtà di provincia."

"Poste Italiane e l'Arma dei Carabinieri proseguono nello storico percorso di collaborazione e ribadiscono la volontà comune di realizzare iniziative nell'interesse di tutta la collettività. - ha commentato l'Amministratore Delegato di Poste Italiane, **Matteo Del Fante** - Poste Italiane è il più grande datore di lavoro del Paese e la rinnovata cooperazione con l'Arma ci garantisce strumenti ancora più efficaci per affermare i principi di etica e legalità nelle nostre politiche del lavoro e di sicurezza a tutela di tutti i nostri stakeholder". "La firma del Protocollo di intesa - ha osservato il Condirettore Generale di Poste Italiane, **Giuseppe Lasco** - contribuisce a rendere sempre più forte la cultura della legalità all'interno del Gruppo, che insieme alla garanzia della sicurezza sul lavoro è tra i principali pilastri delle nostre politiche di sostenibilità. Il tema della sicurezza è particolarmente sentito dall'Azienda, come dimostra anche la certificazione internazionale UNI ISO 45001 ottenuta da Poste Italiane per il Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro."

CNA IMPRESE CUNEO

La confederazione presente a Restructura 2021 con il Cluster Legno Cuneo

Anche quest'anno CNA è parte attiva di Restructura, il più importante Salone dedicato all'edilizia, restauro e ristrutturazioni del Nord Ovest d'Italia, che si terrà Giovedì 18 - Venerdì 19 e Sabato 20 Novembre dalle 9.00 alle 19.00 presso l'Oval Lingotto Torino, in concomitanza con il FEL "Festival dell'Edilizia Leggera", l'evento itinerante dedicato al colore e all'edilizia leggera. **Questi i più interessanti eventi pianificati:** Giovedì 18 Novembre (dalle 10.30 alle 12.00) c/o Sala Wright, Presentazione Progetto Abitare Sostenibile. Sicuro e Smart (LAS 4): prospettive di formazione in collaborazione con la



CCIAA di Torino. Giovedì 18 e Venerdì 19 Novembre (dalle 9.30 alle 18.30) c/o Sala Rossi. Sabato 20 Novembre (dalle 14.30 alle 16.30) c/o Sala

Rossi Focus sui principali aspetti del Superbonus 110% - sconto in fattura e cessione del credito: per iscrizioni inviare una mail a giusy.bran-



Patrizia Dalmasso
Direttrice CNA

catisano@cna-to.it Per scaricare l'ingresso gratuito alla fiera compilare il form contenuto al seguente link. <https://www.restruc->

tura.com/8064/cna. Per accedere alla manifestazione è necessario essere in possesso di GREEN PASS. Cluster Legno Cuneo, il progetto finanziato con contributo del PSR 2014/2020 Regione Piemonte, Operazione 16. 2. 1 Azione 1 Bando 1/2019, a cui partecipano imprese associate è presente a Restructura Torino - presso l'OVAL Lingotto. La Dott.ssa Claudia Priola di Legnami Priola, associata anche a Cna Cuneo, intervorrà a nome del Cluster Legno nel corso dell'evento EVENTO GQL, con inizio alle 10.30, presso l'Area Aulenti, per raccontare i primi traguardi e i progetti futuri per il territorio.

NEL 777° COMPLEANNO DELLA CITTÀ

Il premio "cheraschese dell'anno" a Renato Marengo, fondatore e patron di Sicom

Ogni anno, il 12 novembre, Cherasco festeggia il compleanno, ricordando con una serie di celebrazioni la fondazione della "città delle paci" che risale al 1243. Tra le iniziative realizzate per l'occasione, dal 2008 l'Amministrazione comunale assegna il "Cheraschese dell'Anno", un riconoscimento speciale a un cittadino che si sia particolarmente distinto per l'impegno nei confronti della comunità. Per il 2021 il premio è stato consegnato a Renato Marengo, fondatore e patron di Sicom Spa, azienda cheraschese che da oltre 45 anni è specializzata nella produzione di container. Nata nel 1975, l'impresa è leader in Europa per livello di capacità produttiva e range di tipologie di container, con una produzione al 100% italiana: una realtà che dà lavoro a tante persone e porta il nome di Cherasco in tutto il mondo, rappresentando un orgoglio e un valore aggiunto per la città e per la famiglia di Confindustria Cuneo, di cui Sicom fa parte. Il premio è stato consegnato a Renato Marengo nella serata di sabato 13 novembre al Teatro Salomone, nel corso di un evento aperto, alle 20.45, dal gruppo "Dan-zarte Cherasco" e dalla rievocazione della fondazione della città. Nel 2020, il "Cheraschese dell'Anno" venne assegnato ai medici, agli infermieri e a tutto il personale dell'ospedale di Cherasco, agli uomini e alle donne della Protezione Civile, ai sacerdoti e ai volontari che hanno combattuto in prima linea la battaglia contro il Covid, prodigandosi per alleviare le sofferenze della comunità.

AGENZIA REGIONALE DELLE ENTRATE

Al servizio del contribuente

Regime forfettario e sconto in fattura

Un contribuente in regime forfettario può usufruire dello sconto in fattura per gli interventi di ristrutturazione edilizia?

«Il contribuente in regime forfettario può usufruire dello sconto in fattura, non ci sono limitazioni specifiche al riguardo. Dobbiamo però ricordare che, salvo non intervengano delle modifiche legislative, lo sconto in fattura può essere fruito esclusivamente per le spese sostenute negli anni 2020 e 2021. Inoltre, lo sconto in fattura può essere fruito solo per determinate tipologie di interventi edilizi che danno il diritto a specifiche detrazioni fiscali: parliamo degli interventi di recupero del patrimonio edilizio, degli interventi di efficienza energetica, delle misure antisismiche, del recupero o restauro delle facciate, dell'installazione degli impianti fotovoltaici o delle colonnine di ricarica per gli autoveicoli.

Ne approfittiamo per ricordare le varie possibilità che sono concesse nell'ambito dei lavori che danno diritto alle varie forme di detrazione fiscale che abbiamo appena ricordato. Sono delle facilitazioni che agevolano anche chi ha minori disponibilità economiche: il contribuente beneficiario della detrazione, anziché utilizzare direttamente la detrazione nella dichiarazione dei redditi (con la consueta rateazione in 10 anni) può optare per la cessione di un credito d'imposta, di importo corrispondente alla detrazione (ad esempio, può cederlo ad una banca). Inoltre, come abbiamo appena detto, può chiedere uno "sconto in fattura". Con lo sconto in fattura, chi ha diritto al bonus fiscale può richiedere al fornitore che esegue i lavori uno sconto, dello stesso ammontare del bonus. In pratica, il fornitore anticipa la somma e la recupera sotto forma di come "credito d'imposta", che eventualmente può cedere a terzi».



STATI GENERALI DELLA MECCANICA

da Alba

Le sfide del futuro, la cultura e le relazioni industriali, le dinamiche in base alle quali evolve l'impresa: al centro degli Stati Generali della Meccanica che si sono svolti al Pala Alba Capitale, il focus sul settore che rappresenta la voce fondamentale dell'economia italiana sui temi decisivi, dalle strategie comunitarie, alla ripresa, alle delicate dinamiche delle materie prime. A introdurre i lavori, il presidente della Sezione Meccanica di Confindustria Cuneo Marco Costamagna che, partendo dagli scenari annunciati negli Stati Generali del 2020, ha rimarcato il valore dell'evento che "ad un anno e mezzo di distanza, ci permette di ritrovarci nel contesto del progetto di Alba Capitale della Cultura d'impresa per fare il punto sul comparto che rappresenta la compagine più numerosa degli Associati di Confindustria", e che insieme al direttore generale di Confindustria Cuneo, Giuliana Cirio e ad Alessandro Fantino del Servizio relazioni industriali che hanno coordinato i lavori, ha delineato i temi degli interventi sviluppati nel corso dell'evento: dall'innovazione, al Piano nazionale di ripresa e resilienza, al cambio generazionale.

A seguire i saluti istituzionali. Il presidente di Confindustria Cuneo, Mauro Gola, ha ribadito quanto "il settore metalmeccanico sia presente ovunque, sia fondamentale per il Pil e rappresenti l'asse del tessuto produttivo italiano", e che "il 100% dei beni strumentali di investimento appartiene alla Meccanica, grazie alla quale l'Italia è la seconda potenza dell'Unione Europea dal punto di vista industriale, oltre ad essere una voce fondamentale per la nostra Provincia". Il presidente di Federmeccanica Federico Visentin, prendendo le mosse dal periodo dell'emergenza sanitaria "nel giro di pochi mesi gli scenari sono cambiati e alcuni fattori critici, in primis quelli legati alle materie prime, stanno creando tutt'ora tensioni importanti, anche se la ripresa c'è stata e ci fa dire che i segnali sono buoni" ha introdotto il "Progetto Competere", "ci siamo sentiti in dovere di dare un supporto alle piccole e me-

Fotografia di un settore che in provincia è più performante del nazionale

Provincia di Cuneo

Imprese e Addetti

	N. ULOC	PESO %	N. ADDETTI	PESO %
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	5.041	100,0	58.268	100,0
INDUSTRIE ALIMENTARI	962	19,1	11.832	20,3
INDUSTRIA DELLE BEVANDE	129	2,6	2.169	3,7
INDUSTRIA TESSILI-ABBIGLIAMENTO-PELLI	218	4,3	1.587	2,7
INDUSTRIA DEL LEGNO	440	8,7	2.257	3,9
FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA	40	0,8	1.068	1,8
STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	163	3,2	1.508	2,6
CHIMICA E FARMACEUTICA	45	0,9	851	1,5
GOMMA-PLASTICA	139	2,8	5.590	9,6
MINERALI NON METALLIFERI	286	5,7	2.999	5,1
METALLURGIA	32	0,6	1.165	2,0
PRODOTTI IN METALLO	997	19,8	6.656	11,4
COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA	52	1,0	430	0,7
APPARECCHIATURE ELETTRICHE	76	1,5	1.011	1,7
FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA	374	7,4	9.980	17,1
FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI	79	1,6	4.527	7,8
FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	35	0,7	1.476	2,5
FABBRICAZIONE DI MOBILI	216	4,3	657	1,1
ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	235	4,7	646	1,1
RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE	523	10,4	1.859	3,2

Fonte: Elaborazioni Centro Studi Confindustria Cuneo su dati ISTAT

METALMECCANICA

1.700 imprese, pari al 33,2% delle manifatturiere e 25.300 addetti pari al 43,3%

Sezione Meccanica Confindustria Cuneo

Imprese e Addetti



267 aziende, pari al 16% delle aziende metalmeccaniche della provincia di Cuneo

15.958 addetti, pari al 63% del personale in aziende metalmeccaniche della provincia di Cuneo

die imprese e abbiamo costruito una raccolta di idee da cui è scaturito questo progetto, per declinare risposte concrete, su cuneo fiscale, skill, formazione, fattori di competitività" formulando alla platea degli imprenditori l'invito a intervenire sui temi cruciali per il settore "abbiamo bisogno di voi, ascoltare il territorio è fondamentale per affrontare le sfide del domani, non possiamo contare su qualcuno che venga a risolvere i problemi". Il presidente dell'Unione Industriali di Torino, Giorgio

Marsiaj ha evidenziato quanto la transizione epocale che il settore sta attraversando, pur se già in atto prima del Covid, sia oggi sempre più accelerata, "pensiamo in particolare all'automotive con la spinta crescente data dalle politiche europee verso la totale elettrificazione. Tutto questo è sempre più un impegno decisivo per le imprese. Sappiamo che sarà durissima. I tempi devono essere compatibili con le esigenze delle nostre aziende e soprattutto evitare che le conseguenze della transizione ricadano

Angaramo: "Nei primi sei mesi del 2021 rispetto allo stesso periodo del 2020 le esportazioni di beni della metalmeccanica sono cresciute del 34,4%"

sui più deboli". **La Meccanica è, insieme all'agroalimentare, il settore di specializzazione di punta della nostra provincia:** conta 1700 imprese che corrispondono al 33% delle aziende manifatturiere con 25.300 addetti pari al 43% della forza lavoro delle imprese manifatturiere. La sezione interna a Confindustria raggruppa il 16% delle aziende meccaniche della

provincia che contano per il 66% degli addetti, delineando una dimensione media aziendale più elevata di quella generale. Per quanto riguarda lo stato di salute della meccanica, le notizie sono più che confortanti: "Nei primi sei mesi del 2021 rispetto allo stesso periodo del 2020 - ha evidenziato Elena Angaramo responsabile del Centro Studi di Confindustria Cuneo - le espor-

tazioni di beni della metalmeccanica sono cresciute del 34,4% e de2,3% rispetto all'analogo periodo del 2019, recuperando e superando il livello pre-pandemico. In particolare, a trainare l'export manifatturiero sono i mezzi di trasporto, con una quota del 20,1%, e la meccanica strumentale (14 %). A livello nazionale, i dati sono positivi, il settore ha recuperato quanto perso nel

2020, riportandosi su livelli pre pandemici. Tra i vari indicatori, l'occupazione nei primi otto mesi del 2021, è cresciuta dell'1,1, attestandosi sui livelli di fine 2019. Alcuni timori derivano dalla situazione degli approvvigionamenti di materie prime che rischiano di frenare lo slancio della ripresa, hanno evidenziato Elena Falcone e Maurizio Pascucci del Centro Studi di Federmeccanica. I prezzi delle materie prime hanno cominciato a correre con incrementi anche a tripla cifra dal primo lockdown e l'offerta non ha più saputo rispondere alla domanda. Un traino al rincaro dei prezzi è stato causato dai costi dell'energia, anche se la scelta della Russia di riaprire "i rubinetti" per il gas naturale potrebbe attutire il caro energia, il costo dei noli marittimi, con rialzi anche a tripla cifra e la carenza di microchip, hanno fatto sì che alcune produzioni come l'automotive stiano scontando una produzione a singhiozzo. Se il 93% delle imprese a livello nazionale hanno registrato aumenti per i costi delle materie prime, a livello provinciale, la percentuale sale al 98%.

Crosa, Giorgio Rolfo per il Gruppo Rolfo, Marco Costamagna per il gruppo Costamagna, Nicola Cosciani per Westport Fuel Systems) sono intervenute dialogando con Francesco Seghezzi, presidente Fondazione ADAPT e Luca Beltrametti, Professore Ordinario Università degli Studi di Genova, prima che in video collegamento, il presidente del CNEL, l'ex ministro Tiziano Treu, presentasse il libro sulla storia del Contratto nazionale dei metalmeccanici "Dalla prima alla quarta rivoluzione industriale - storia delle relazioni industriali dei Metalmeccanici" soffermandosi sulla coesione della categoria che, nonostante le differenze al suo interno ha saputo esprimersi e rimanere unita, resistendo alla frammentazione degli obiettivi.

Il Progetto Competere di Federmeccanica è stato presentato dal direttore generale di Federmeccanica, Stefano Franchi

"Oggi abbiamo compiuto un altro passo importante verso quel rinnovamento culturale che Federmeccanica sta portando avanti da tempo". Il cambiamento culturale è alla base di ogni riforma, ed è quello di cui il Paese ha bisogno. Promuoviamo una cultura che si fonda sulla centralità della persona e sul principio dell'impresa come bene comune. Dobbiamo essere pragmatici e visionari. Fare oggi quello che serve e allo stesso tempo progettare il domani. Nel nostro Progetto Competere guardiamo al futuro. Per costruirlo è necessario partire ora, con azioni

concrete nell'immediato e definendo nuovi modelli in prospettiva. La transizione verso il Nuovo va gestita, guidata e non subita. Sono sfide complesse che possiamo vincere e obiettivi ambiziosi che possiamo raggiungere insieme, uniti". Dualismo generazionale, rapporto scuola lavoro, riqualificazione professionale, cuneo fiscale, il tema dello spazio e del luogo nel mondo del lavoro, la riconversione dei processi produttivi, sono stati i temi su cui alcune tra le realtà più significative del territorio (Dario D'Addea per Alstom Ferroviaria, Giovanni Sartore per

PER LA COMPOSIZIONE NEGOZIATA DELLE CRISI

È online la piattaforma telematica nazionale delle Camere di commercio

da Cuneo

Perno fondamentale del nuovo istituto divenuto legge ad ottobre, è il sito www.composizionenegoziata.camcom.it che costituisce il punto di riferimento su cui viaggia in automatico l'intera procedura volontaria, finalizzata a recuperare e riportare "in bonis" tutte le aziende, dalle commerciali alle agricole, che pur strutturalmente sane versano in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico/finanziario. La piattaforma camerale è composta da due aree, una pubblica di tipo informativo e l'altra "riservata" alle istanze formali, che guidano passo dopo passo l'imprenditore

nel percorso individuato dalle misure attuative messe a punto dal ministero della Giustizia, per cercare di raggiungere, se ne esistono le condizioni, il punto di equilibrio migliore tra le diverse esigenze dei creditori e del debitore. "L'assegnazione di questo compito alle Camere di commercio evidenzia una volta di più il ruolo strategico del sistema camerale - sottolinea il Presidente Mauro Gola. - Con l'attivazione di questa piattaforma telematica nazionale le Camere di commercio ribadiscono la propria competenza in ambito digitale e mettono a disposizione delle imprese uno strumento che faciliterà il dialogo tra aziende e pub-

blica amministrazione." Permettere alle imprese di riconoscere i segnali di crisi prima che si arrivi all'insolvenza, è fondamentale sia per le imprese interessate, ma anche per i creditori e l'indotto. Attraverso questo strumento, già nel giro di un anno e mezzo, si conta di potere contribuire a ridurre del 10% le oltre 48mila procedure concorsuali presentate tra il 2019 e il 2020. A regime si stima che la piattaforma possa essere utilizzata su scala nazionale da 10mila imprenditori che chiederanno la collaborazione di un esperto per ristrutturare l'azienda, redigere un piano di risanamento per evitare, così, di ricorrere alle tradizionali strade giudiziali, spesso



anticamera del procedimento di liquidazione giudiziale. Il convegno "La riforma della crisi d'impresa - Il nuovo istituto della composizione negoziata" in programma a Cuneo venerdì 26 novembre e organizzato in collaborazione con Confindustria Cuneo e gli Ordini professionali di commercialisti, avvocati e consulenti del lavoro sarà occasione per acquisire informazioni sul nuovo ruolo delle Camere di commercio nella composizione delle crisi e sul punto di vista espresso da imprese e professionisti sulla riforma. La legge prevede che gli imprenditori vengano affiancati da esperti per la ricerca e la messa in atto di possibili soluzioni. Per venire incontro alle esigenze dei professionisti interessati "Universitas Mercatorum", ateneo telematico delle Camere di Commercio italiane, organizza la formazione prevista dalla legge attraverso un corso, suddiviso in 11 moduli, avente durata di 55 ore.

TOP 5% DELLE AZIENDE CON IL MIGLIOR PUNTEGGIO NEL SUO SETTORE

Alstom inclusa negli indici di sostenibilità Dow Jones per l'undicesimo anno consecutivo

Per l'undicesimo anno consecutivo, Alstom è stata inclusa nel Dow Jones Sustainability Indices (DJSI), World e Europe, attestando la sua leadership nelle pratiche aziendali sostenibili. La società ha raggiunto un punteggio complessivo di 75 su 100 nel Corporate Sustainability Assessment (95% percentile 2021). Alstom ha mantenuto la sua posizione in classifica men-

tre il DJSI ha visto un aumento record di partecipazione del 33% con 1843 aziende valutate su oltre 5300 invitate ad essere valutate, rimanendo nel Top 5% delle aziende con il punteggio migliore nel suo settore. I punti di forza di Alstom quest'anno includono le strategie per i mercati emergenti, la gestione della catena di distribuzione, il reporting di sostenibilità, la

cittadinanza aziendale e la filantropia ed eco-efficienza operativa. Un miglioramento significativo è stato registrato anche in aree come la tutela dei prodotti, la materialità, lo sviluppo del capitale umano e l'attrazione e la valorizzazione dei talenti. "Siamo orgogliosi di essere inclusi ancora una volta negli indici DJSI World e Europe per l'undicesimo anno consecutivo.

Questo riconoscimento dimostra il nostro impegno verso la RSI, che è al centro della nostra strategia aziendale Alstom in Motion, per contribuire alla neutralità carbonica nei trasporti e incoraggiare l'equità e l'inclusione sociale aumentando la disponibilità e l'efficienza del trasporto pubblico", ha affermato Cécile Texier, Vicepresidente Sostenibilità & RSI di Alstom.



CONFARTIGIANATO CUNEO

da Bra

"Tecnologie e innovazioni sono importanti, ma devono essere considerati "strumenti" al servizio degli imprenditori. La vera chiave di lettura deve essere quella di mettere al centro il valore umano dell'artigianato, elemento distintivo e caratteristico delle aziende del comparto e fattore indispensabile per affrontare con slancio e passione le sfide del futuro". Queste le conclusioni della tavola rotonda "Umanesimo digitale e imprese artigiane: un connubio possibile" tenutasi nell'ambito della tradizionale cerimonia di consegna dei riconoscimenti della "Fedeltà Associativa" di Confartigianato Cuneo - Zona di Bra. L'evento, svoltosi lo scorso 13 novembre presso il ristorante "La Porta delle Langhe" di Cherasco, ha inteso sottolineare il valore dell'imprenditoria locale sul territorio ed il senso di appartenenza all'Associazione da parte del mondo produttivo braidese. In apertura, i saluti istituzionali del Sindaco di Bra Gianni Fogliato, del Sen. Giorgio Maria Bergesio, dell'Europarlamentare Gianna Gancia e del rappresentante della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo Carlo Alberto (delegato ad intervenire dal vicepresidente Ezio Raviola), hanno evidenziato la centralità del tessuto dell'artigianato e delle PMI sul territorio e riconosciuto l'importante ruolo di Confartigianato quale aggregatore di interessi e autorevole interlocutore delle Istituzioni locali e nazionali. Congratulazioni perve-

nute anche dal Sen. Gilberto Pichetto Fratin, Viceministro dello Sviluppo Economico, impossibilitato a partecipare ai lavori ma compiaciuto del focus su tematica che proprio "in questi mesi occupano l'agenda del Governo". In seguito, Domenico Massimino, vicepresidente nazionale di Confartigianato Imprese, ha ricordato i tanti temi sui quali l'Associazione sta interloquendo con la Politica italiana: dalla Legge di Bilancio alla riforma del Codice degli Appalti, dalle istanze relative ai Bonus fiscali alla lotta contro la "cattiva burocrazia" fino alla semplificazione fiscale. Luigi Capocchia, presidente della zona braidese di Confartigianato Cuneo eletto a giugno e succeduto al past president Andrea Lamberti, affiancato nel suo incarico dai vicepresidenti Maurizio Fantino e Paolo Campigotto, nel suo discorso di saluto alla platea ha rammentato l'impegno della Confartigianato a fianco delle imprese e rimarcato come la cerimonia di consegna dei riconoscimenti sia «un appuntamento importante, che sottolinea l'operosità e la capacità degli artigiani braidesi. Un'occasione, inoltre, per confrontarsi sul-



Gli artigiani premiati

I riconoscimenti consegnati durante una partecipata cerimonia nell'ambito della quale si è svolta una tavola rotonda sul tema dell'umanesimo digitale

la situazione economica del nostro territorio. Il sistema produttivo del nostro Paese si fonda proprio sulle piccole e medie imprese, alle quali viene chiesto di guardare al futuro con maggior fiducia, orientandosi sempre più verso ragiona-

menti di sostenibilità, internazionalizzazione ed innovazione». E proprio l'innovazione è stata al centro della successiva tavola rotonda dove il tema è stato analizzato sotto tre punti di vista: quello dell'imprenditore,

del tecnico e della politica. Moderati dal giornalista Livio Oggero si sono alternati in ragionamenti quali il connubio tra nuove tecnologie e artigianato, i "nodi" che nella nostra provincia frenano la competitività delle imprese (uno tra tut-

ti, il digital divide) e le risorse a disposizione delle aziende (fondi PNRR in primis, per parlare poi dei contributi nazionali e regionali strutturali quali "Impresa 4.0"): Alessandro Marcon, presidente di FabLab Cuneo ("laboratorio di fabbricazione digitale" aderente al circuito ufficiale della prestigiosa università MIT di Boston), On. Mino Taricco, consigliere regionale Paolo Demarchi e Giuseppe Pacotto, CEO e fondatore di Tesisquare spa di Cherasco.

A quest'ultimo, in virtù dell'impegno profuso al servizio di territorio, sistema economico e comunità locale" è stato consegnato il riconoscimento speciale "Artigiandor 2021". «L'Umanesimo Digitale professa il recupero della centralità dell'uomo rispetto alle macchine e alla tecnologia, per avviare una "rinascita" della cultura, delle relazioni e della moralità. - ha commentato nel suo intervento conclusivo Luca Crosetto, presidente territoriale di Confartigianato Cuneo, che ha aggiunto - Le aziende artigiane rappresentano da sempre l'asse portante del nostro sistema economico. Ecco perché il senso più profondo della "Fedeltà Associativa" è soprattutto un ringraziamento verso queste imprese che, come baluardi di un'economia sana e vivace, sono rimaste a presidio del territorio, generando economie e relazioni, dando occupazione e contribuendo allo sviluppo del nostro tessuto sociale. A loro, che dobbiamo considerare esempi virtuosi cui ispirarci, va la nostra gratitudine e ammirazione».

TORINO DAL 18 AL 20 NOVEMBRE: LA NUOVA REALTÀ DELLA GRANDA PRESENTE CON UNO STAND

Il Cluster Legno Cuneo a "Restructura", il più importante salone dell'edilizia del Nord Ovest

Da giovedì 18 a sabato 20 novembre a Torino va in scena "Restructura", il più importante salone del Nord Ovest su edilizia, ristrutturazione e restauro. L'appuntamento, rivolto a professionisti e privati, rappresenta un'occasione imperdibile per le aziende leader del settore per entrare in contatto con i professionisti e con il grande pubblico. Una vetrina privilegiata con le ultime novità in tema di progettazione e materiali, modalità costruttive, soluzioni tecnologiche, attrezzature e tecniche applicative, con un'attenzione particolare all'innovazione e ai progetti più all'avanguardia. La manifestazione, che si svolgerà all'interno dei 20 mila mq dell'Oval Lingotto e proporrà eventi, workshop, convegni e momenti di formazione, vedrà quest'anno la presenza del Cluster Legno Cuneo, realtà nata pochi mesi fa con l'obiettivo di innovare, dal punto di vista organizzativo, la filiera del legno del territorio della Granda. Il progetto, realizzato grazie al contributo del pro-



gramma di Sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Piemonte su iniziativa di cinque aziende partner (il capofila Centro Servizi per l'Industria di Confindustria Cuneo, Allasia Plant, Fas Serramenti in Legno, Legnami Priola e la rete di imprese I Professionisti dell'Arredo), supportato da Confindustria Cuneo, CNA Cuneo, Concommercio

Imprese per l'Italia Cuneo e Confagricoltura Cuneo, con il sostegno di Federlegno Arredo, Scuole Tecniche San Carlo e Scuola Forestale di Ormea, vuole fungere da punto d'incontro tra aziende, associazioni di categoria e istituzioni: ha fin da subito inaugurato una serie di attività ed iniziative per promuovere la filiera del legno attraverso l'in-

novazione e la cooperazione, creando sinergie e favorendo la collaborazione tra imprese per valorizzare l'eccellenza del prodotto. A "Restructura" il Cluster Legno Cuneo sarà presente con uno stand all'ingresso del salone, pronto ad accogliere i visitatori, presentandosi offrendo un caffè e fornendo tutte le informazioni richieste a chi si mostrerà interessato. Le aziende del settore potranno conoscere il progetto nei dettagli, valutando la possibilità di entrare a farne parte e proponendo idee e iniziative utili per il futuro. Il Cluster Legno Cuneo parteciperà anche ad un convegno, dal titolo "Filiera Italiana del Legno - Possibilità & Confini", in programma giovedì 18 novembre, in cui Claudia Priola di Legnami Priola, una delle aziende promotrici, presenterà la nuova realtà, raccontandone i primi passi, i traguardi ottenuti in questi mesi e i progetti futuri, come già fatto, con successo, in occasione dell'incontro realizzato all'interno della fiera "Wood Experience" di Verona.

CONFARTIGIANATO CUNEO

"Mettilti in Proprio", workshop per aspiranti imprenditori

Come si apre la Partita IVA, quali sono i costi e qual è l'iter burocratico. E poi, come realizzare un business plan e come si imposta gestione bancaria di una start-up. E ancora, le agevolazioni per l'autoimprenditoria e i requisiti professionali che devono essere verificati e certificati per avviare un'attività.

Di questo si parlerà nel corso del workshop "Mettilti in Proprio" organizzato da Confartigianato Cuneo e rivolto a chi desidera avviare un'attività imprenditoriale.

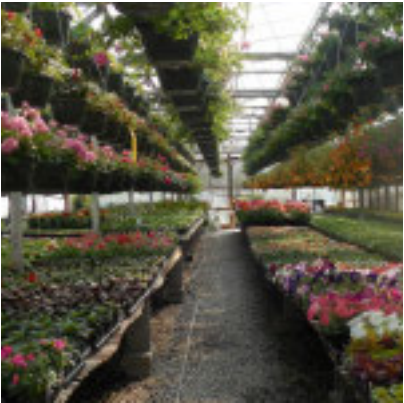
Organizzato "in presenza" sarà possibile partecipare alla sessione di Cuneo mercoledì 24 novembre 2021 (Sede provinciale - Ingresso: Via XXVIII Aprile, 24). Orario: 18.00-19.15.

"Ci sono diverse forme e modalità di fare impresa, ognuna di esse ha una propria normativa di riferimento e un proprio iter burocratico. - spiegano da Confartigianato Cuneo - Occorre valutare la tipologia di impresa che si vuole costituire e l'attività che si intende svolgere, poiché norme regionali e nazionali impongono che l'aspirante imprenditore abbia requisiti specifici per esercitare il mestiere prescelto".

Confartigianato Cuneo è l'organizzazione di riferimento dell'artigianato e delle PMI in provincia di Cuneo, il partner ideale per chi vuole "fare impresa". Con 19 uffici sul territorio provinciale offre consulenze, servizi, agevolazioni e risparmi agli imprenditori e alle loro famiglie. Iscrizioni su: <https://cuneo.confartigianato.it/mettiti-in-proprio>

COLDIRETTI: DELEGAZINE CUNEESE IN SICILIA

Florovivaismo: balzo export piante e fiori ma pesano rincari trasporti



Balzo del +31% dell'export piante e fiori Made in Italy nel 2021 con il recupero del drammatico passo indietro registrato durante lo stesso periodo della pandemia Covid. È quanto emerge dall'analisi della Coldiretti su dati Istat relativi ai primi sette mesi dell'anno in occasione degli Stati Generali dei florovivaisti italiani, a Giarre in Sicilia dove è presente una delegazione di Coldiretti Piemonte, sul futuro verde delle città in riferimento al summit internazionale sul clima della COP 26 a Glasgow. È stata creata per l'occasione la prima oasi salva clima in città per ripulire l'aria dallo smog e dalle pericolose polve-

ri sottili, grazie alla scelta degli alberi più efficaci nel catturare i gas serra, combattere l'inquinamento e mitigare le temperature. "Per mantenere l'impegno a contrastare i cambiamenti climatici bisogna intervenire in modo strutturale sugli ambienti metropolitani - afferma Roberto Moncalvo, Delegato Confederale Coldiretti Cuneo - ripensando lo sviluppo delle città e favorendo la diffusione del verde pubblico e privato considerato che in Italia ogni abitante dispone di appena 33,8 metri quadrati di verde urbano con Torino dove ci sono a disposizione appena 22 me-

tri quadrati. Quello creato in Sicilia, a Giarre, è un primo esempio da moltiplicare nelle aree urbane italiane per contribuire al raggiungimento dell'obiettivo di piantare 1.000 miliardi di alberi nel mondo entro il 2030. A minacciare ora la ripresa del settore florovivaistico è l'impennata dei costi di produzione con aumenti fino al 25% delle materie prime per imballaggi, energia, concimi e trasporti anche per le carenze su logistica ed infrastrutture del sistema Italia. Il prezzo del petrolio sta condizionando i costi energetici ma ad aumentare sono anche quelli della plastica, dell'acciaio e della carta

determinanti nella filiera di produzione di fiori e piante. Si tratta di un settore fortemente orientato all'esportazione sul quale incide in misura rilevante il costo dei trasporti. Attraverso il PNRR è necessario agire - concludono - sui ritardi strutturali dell'Italia e sbloccare tutte le infrastrutture che migliorerebbero i collegamenti. Si tratta di una mancanza che ogni anno rappresenta per il nostro Paese un danno in termini di minor opportunità di export al quale si aggiunge proprio il maggior costo della "bolletta logistica" legata ai trasporti e alla movimentazione delle merci".

ANALISI DI COLDIRETTI SU DATI ISTAT

Corrono le esportazioni delle eccellenze italiane

Aumenta del 10% l'export di birra Made in Italy in Germania ma crescono anche dell'8% le spedizioni di spumante italiano in Francia dove raggiungono il massimo storico mentre quest'anno addirittura triplica il consumo di caviale nazionale nel mondo (+187%) con l'Italia che è diventata leader mondiale nell'allevamento. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti su dati Istat.

Non è un caso che il riavvio delle manifestazioni fieristiche in presenza riguardi proprio l'agroalimentare che è la filiera che ha dimostrato la maggiore resilienza alla crisi mettendo a segno nel 2021 il record storico nelle esportazioni in aumento del 12% nel primo semestre per un valore annuale stimato in 50 miliardi secondo proiezioni Coldiretti su dati Istat. Si tratta di un obiettivo realizzato nonostante le difficoltà della ristorazione in molte parti del mondo per le chiusure causate dalla pandemia Covid. A trainare le vendite all'estero sono i settori tradizionali del Made in Italy a tavola ma non mancano risultati sorprendenti dovuti alla capacità di innovazione, qualità del prodotto e spirito imprenditoriale che, nonostante le difficoltà, hanno consentito di ottenere importanti risultati "fuori casa" come



Un sentiment positivo verso il Made in Italy che in realtà riguarda i consumatori in tutto il mondo con l'Italia che è tornata ad essere protagonista

DALLA REGIONE PIEMONTE

Per il miglioramento delle aziende altri 6,6 mln di euro sul bando 2020

La Giunta regionale del Piemonte, su proposta dell'assessore all'Agricoltura Marco Protopapa, ha assegnato un'ulteriore dotazione finanziaria di 6,6 milioni di euro sul bando 2020 del Programma di sviluppo rurale relativo al miglioramento delle aziende agricole piemontesi. L'integrazione permette infatti lo scorrimento della graduatoria dei beneficiari dell'operazione 4.1.1. del Psr Piemonte "Migliora-

mento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole" e quindi di finanziare le restanti 251 domande presentate. Con il provvedimento approvato oggi dalla Giunta diventano in totale 595 i soggetti beneficiari del bando 2020, per una dotazione complessiva di oltre 16 milioni di euro. "I contributi in più assegnati permettono di finanziare tutti i bene-

ficiari in graduatoria del bando 2020 del Psr - dichiarano il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e l'assessore regionale Marco Protopapa - Un risultato importante e atteso dai nostri agricoltori piemontesi considerando che il bando è stato emesso con l'obiettivo di sostenere le aziende che hanno realizzato investimenti per mitigare le conseguenze economiche della pandemia".

COLDIRETTI



FINANZIARIA: BONUS VERDE PROROGATO PER 3 ANNI

Importante sostegno al comparto florovivaistico Made in Granda che vede coinvolte 220 aziende per una produzione lorda vendibile di piante ornamentali di oltre 26 milioni di euro "Abbiamo ottenuto la proroga triennale del bonus verde che prevede la detrazione ai fini IRPEF nella misura del 36% delle spese sostenute per la sistemazione a verde di aree scoperte private e condominiali di edifici esistenti, di unità immobiliari, pertinenze o recinzioni (giardini, terrazze), per la realizzazione di impianti di irrigazione, pozzi, coperture a verde e giardini pensili". È quanto afferma Roberto Moncalvo Delegato Confederale Coldiretti Cuneo nel commentare la manovra che stanziava complessivamente 450 milioni per l'agricoltura, il 58,5% in più di quella precedente.

"Il bonus verde sostiene un settore duramente colpito dalla pandemia - continua Moncalvo - ma in generale rappresenta un importante sostegno al florovivaistico Made in Granda che vede coinvolte 220 aziende per una produzione lorda vendibile di piante ornamentali di oltre 26 milioni di euro".

"Assistiamo ormai da tempo - aggiunge Fabiano Porcu, Direttore di Coldiretti Cuneo - ai continui cambiamenti climatici per cui non possiamo più rincorrere solo le emergenze, ma bisogna intervenire in modo strutturale favorendo nelle città la diffusione del verde pubblico e privato che concorre a combattere le polveri sottili e gli inquinanti gassosi. Una pianta adulta, infatti, è capace di catturare dall'aria dai 100 ai 250 grammi di polveri sottili e un ettaro di piante elimina circa 20 chili di polveri e smog in un anno".

VENDEMMIA 2021

Con la rilevazione di San Martino la Camera di commercio pubblica i prezzi delle uve da vino DOC e DOCG

Come di consueto, l'11 novembre si è riunita la Consulta camerale per la rilevazione dei prezzi di San Martino che, a conclusione della stagione vendemmiale, ha ufficializzato i prezzi per l'annata 2021. Il bollettino dei prezzi di San Martino, secondo la tradizione che vedeva l'anno lavorativo degli agricoltori terminare a inizio novembre, rappresenta ancora oggi un appuntamento di riferimento per il settore primario. La Consulta prende in considerazione la rilevazione delle medie dei prezzi delle principali derrate agrarie (cereali, latte e zootec-

nia), della frutta fresca, delle noccioline e delle uve da vino a denominazione DOC e DOCG. Per queste ultime la Giunta aveva stabilito specifici criteri di rilevazione, finalizzati a consentire la pubblicazione dei prezzi di prodotti di eccellenza del nostro territorio solo a fronte della ricezione di "un congruo numero" di documenti da parte delle aziende vitivinicole. "In occasione della tradizionale ricorrenza di San Martino - ha sottolineato il presidente Mauro Gola - la Camera di commercio conferma la propria funzione istituzionale obbligatoria a sup-



porto degli operatori agricoli e a garanzia della trasparenza del mercato. Ringraziamo le imprese della filiera e le associazioni di categoria per aver riconosciuto il ruolo super partes dell'Ente camerale e averci consentito di assicurare una rilevazione attendibile e puntuale dei prezzi delle produzioni di eccellenza del nostro territorio". Al riguardo si evidenzia che solo la pubblicazione sui listini camerale dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori può consentire l'inserimento nel paniere statistico nazionale redatto dall'Istat e preso a riferi-

mento da Eurostat per la determinazione delle politiche comunitarie. In questa stagione vendemmiale 2021 la collaborazione con le aziende della filiera viticola e le associazioni di riferimento ha permesso alla Camera di commercio, in applicazione della metodologia definita dalla Giunta camerale, di ufficializzare la rilevazione dei prezzi di alcune tipologie di uve a denominazione.. Il listino di San Martino riporta inoltre i prezzi delle noccioline, grazie alle rilevazioni periodiche effettuate dalla specifica Commissione.

ALBA: INTITOLAZIONE DELLA GALLERIA DELLA MADDALENA A ROBERTO PONZIO

Roberto Ponzio e la sua visione illuminata sul tartufo bianco

Luciano Bona

Nell'ambito degli eventi della 91ª Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba e nell'anno di Alba Capitale della Cultura di Impresa, la Giunta comunale di Alba ha deliberato di intitolare la galleria, detta "della Maddalena" a Roberto Ponzio (1923-2008), imprenditore albeso e promotore della tartuficoltura.

Roberto Ponzio Tra i personaggi che hanno valorizzato il Tartufo Bianco d'Alba, e con esso la città e il territorio (nato a Neive il 9 settembre 1923), commerciante intraprendente, con negozio ad Alba, via Maestra, esercizio che è stato per oltre quarant'anni l'immagine stessa del tartufo d'Alba per la qualità e la quantità di tartufi esposti, punto obbligato e di riferimento per Albesi e turisti che inondava la via ad ogni aprirsi della porta di quella stanza del tesoro albeso.

Giunto ad Alba da Neive subito dopo la guerra, seppa conquistarsi una fama meritata di grande conoscitore ed esperto di tartufi bianchi e del loro ambiente, grazie alla capacità di individuare, a prima vista, quanto il mercato aveva da offrire di meglio per profumo, consistenza, conservazione.

I pezzi più pregiati facevano attrazione e invidia a tutte le infinite mostre del tartufo ad Alba e Moncalvo ove è stato presente sin dal 1947 facendo incetta di premi e riconoscimenti.... La cerimonia di intitolazione si terrà sabato 27 novembre 2021, alle ore



11.00, alla presenza dei rappresentanti dell'Ente Fiera di Alba e delle associazioni cittadine di tri-

folau.

Nella galleria, oltre alla targa, saranno collocate due fotografie storiche che ri-



Credits Tino Gerbaldo

cordano il mercato del tartufo, con i trifolau intenti nella contrattazione dei tartufi con Roberto Ponzio.

«È un doveroso riconoscimento – sottolinea il sindaco di Alba Carlo Bo-

– che assegniamo a nome dell'intera comunità albesa a Roberto Ponzio. Questo nostro concittadino illuminato da competenza e determinazione ha creduto fortemente nella qualità e nell'ec-

cellenza del nostro tartufo bianco. Proprio grazie all'intuito e alla lungimiranza di personalità come Roberto Ponzio, un nostro prodotto locale è diventato uno dei prodotti più rinomati al mondo

facendo conoscere Alba ed il nostro territorio, diventati nel tempo una delle mete turistiche più visitate».

La galleria, salotto cittadino a metà della via Maestra, fu l'antica sede in stile liberty delle Poste, con un'elegante copertura in vetro. Dopo la ristrutturazione ospitò gli uffici organizzativi della Fiera del Tartufo e fu sede del Mercato del Tartufo. Negli anni '70 era chiamata "Centro Commerciale Galleria della Maddalena" ed ospitava numerose attività commerciali. In esso sono conservati i premi, i riconoscimenti, la corrispondenza con i Capi di Stato e le personalità omaggiate, i fotogrammi, gli eventi e le cronache giornalistiche dell'epoca. Tra esse vi sono le interviste in cui richiama l'attenzione sulla necessità di regolamentare il settore tartuficolo, ammoniva sugli effetti devastanti conseguenti all'uso di anticrittogamici e pesticidi e lamentava il progressivo disboscamento che riassumeva nel monito che campeggia sul museo: "No alberi, no Tartufi".

La galleria è pertanto un luogo rappresentativo al ricordo di Roberto Ponzio, imprenditore nel campo della tartuficoltura, conquistatore di numerosi primi premi alle esposizioni di tartufi, come il "Gran Diploma d'Onore" che lo incoronò "Re dei tartufi di Alba" nel 1963, ponendolo con Giacomo Morra tra i promotori nel mondo del tartufo bianco e tra i consegnatari dei pregiati diamanti bianchi ai personaggi famosi.

RIPRENDONO GLI INVITI DI ULISSE A CASA DELFINO

Il grande fotografo Robert Mapplethorpe e la fotografia stenopeica

La fondazione Casa Delfino nell'ambito degli inviti di Ulisse di questa stagione autunnale propone, venerdì 19 novembre alle ore 16.30, la proiezione del documentario "Mapplethorpe. Look at the pictures", regia di Fenton Bailey e Randy Barbato. Riteniamo importante conoscere per tutti gli amanti della fotografia e persone di cultura come voi, la personalità e l'opera di questo famoso e controverso artista.

Seguirà sabato 20 novembre, sempre nella sede della Fondazione, la presentazione ad opera di Giorgio Olivero e Christian Grappiolo della rivista-fanzine "Turacei in scatola" nata dalle foto realizzate durante il corso di fotografia stenopeica che si è svolto a Villa Torre Accoglio nell'agosto-settembre 2020 (progetto Turacei).

"Si parlerà dell'idea di "Un Nero Luminoso", di



spiracoli e carta fotosensibile, di negativi e positivi, di scatole di latta trasformate in macchine fotografiche.

Nel corso dell'incontro ci sarà la possibilità di ammirare le scatole utilizzate, i negativi di grandi dimensioni realizzati su carta e i positivi stampati a contatto in camera oscura. L'edizione TURACEI IN SCATOLA è stata stampata in 60 copie e contiene le foto di Lucia Polano, Pietro Ghibaud, Mario Ghibaud, Enrica Savigliano, Simone Arciuolo, Elisabetta Sisca, Francesco Torta e Domenico Olivero. I testi sono di Antonio Sartoris, Giorgio Olivero e Christian Grappiolo.

L'ingresso sia alla proiezione del documentario che alla presentazione del catalogo è libero e non occorre prenotarsi, dai 12 anni è richiesto il green pass secondo la normativa vigente.

Luciano Bona

«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

«I bambini sono più forti di tutto» e le «Indagini nel Regio Ducato di Toscana»

Ogni colore ha le sue caratteristiche, ogni colore dona diverse sensazioni a chi lo guarda... Il blu del cielo regala allegria, il verde dei prati conforto. Stella ci credeva davvero. Credeva davvero che i colori avessero il potere di cambiare le emozioni e la vita delle persone. Ma per lei non è più così. E si sente perduta. ...Dopo essersi rifugiata a casa dell'anziana prozia Letizia, Stella troverà per caso una valigia piena di disegni di cui la giovane sentirà il bisogno di sapere di più. Farlo non sarà semplice, visto il silenzio ostinato di Letizia...

I tratti sono semplici, infantili, ma l'impatto visivo è potente. Il giallo, il rosso e il celeste sono vivi, come scintille pronte a volar via dalla carta. Stella ha quasi paura a guardarli. Perché, per la prima volta dopo tanto tempo, i colori non sono più solo sfumature di tempera, ma sensazioni, racconti, parole. Stella deve sapere ma Letizia, l'unica che può darle delle risposte, si chiude in un ostinato silenzio. Continuando le sue ricerche, però, scopre un episodio che affonda le sue radici nel periodo più difficile della storia nazionale, quando poveri innocenti rischiavano la vita solo a causa della loro origine e la solidarietà di un intero paese riuscì ad avere la meglio sull'orrore, salvando la vita a centinaia di bambini ebrei. Quello che Stella non poteva immaginare è il senso di colpa che quei disegni hanno celato per decenni. Un senso di colpa che grava come un macigno sulle spalle di Letizia. Spetta a lei ricostruire cosa è successo davvero.Riportan-



do indietro le lancette del tempo incontreremo una giovane Letizia insieme all'amore della sua vita, Orlando. Nel cuore dell'Emilia Romagna c'è una cittadina, Nonantola, poco conosciuta purtroppo. Cristina, attingendo alla storia vera, ha riportato alla luce una verità che ci parla di un gruppo di bambini ebrei che trovarono rifugio e protezione presso le dimore degli stessi abitanti di Nonantola che rischiarono tutto per proteggerli e salvarli dalla deportazione. Gli abitanti di Nonantola nascosero quei bambini tra i propri figli per poi aiutarli a mettersi in salvo in Svizzera, in un viaggio che nasceva dalla morte per concludersi nella vita. Se Letizia non aveva nessuna intenzione di condividere questa storia, di ben diverso desiderio era Orgi-

lando e sarà lui, ormai defunto, a lasciare a Stella molti indizi che porteranno la nipote a sollevare il velo dell'oblio...

Cristina Caboni ne "La ragazza dei colori" Garzanti Editore

Pagine 205 euro 18.60

Toscana 1960, in un'Italia ancora divisa in piccoli Stati, Francesco Frosini racconta "Ho voluto immaginare una penisola italiana in cui Garibaldi aveva fallito, ancora legata agli Asburgo, dove l'italiano e il tedesco si mescolano tra loro". È in questo ambiente che si muove il Regio Commissario Diego Guerrini. Il protagonista di "Nel Freddo dell'Estate", romanzo d'esordio del giovane brillante Francesco Frosini. Il capo redattore della rivista Nuova Antologia di Lucca, Alberto Locelso, una mattina si reca in tutta fretta dal commissario di Viareggio, Diego Guerrini, per parlar-

gli di Nicola Bernardi, suo collega nonché vecchio compagno del liceo di Guerrini, scomparso da cinque giorni. Nicola stava facendo un'indagine per un articolo molto importante e, da una lettera che ha inviato ad Alberto prima di sparire, si intuisce che aveva scoperto qualcosa di grosso ed era pronto a preparare un articolo per la pubblicazione. Poiché Nicola ha spesso parlato di Diego, Alberto ha pensato di rivolgersi a lui per ritrovarlo. Diego, vecchio amico di Nicola, si mette subito sulle sue tracce, aiutato dal giovane Piero. Il rinvenimento di un cadavere nella Pineta di Ponente, con segni di violenza, fa subito temere il peggio. Le indagini, osteggiate fin dall'ini-



zio, lo porteranno sulle tracce di una cospirazione legata a una drammatica situazione politica nei palazzi del potere di Firenze: ai vertici un gruppo nell'ombra sta lavorando per sovvertire lo status quo. Il regio commissario Guerrini aiutato dal giovane Piero e, in seguito, da un terzo detective riuscirà con un intervento mirato a ribaltare il risultato con un colpo di scena finale... Con uno stile diretto e una trama ben strutturata e interessante Francesco ha saputo creare un intrigante giallo/noir in cui con un ritmo coinvolge, colpi di scena e una buona dose di

azione è riuscito coinvolgere il lettore fino all'ultima pagina. Con "Nel freddo dell'estate" Francesco è arrivata in finale alla quarta edizione Premio 1 Giallo x1000 di Zeroundici Edizioni ponendo le basi per un futuro interessante "La mia speranza - ricorda Francesco - è che il lettore si possa immergere nel mondo che ho creato, cogliendone ogni sfumatura e perdersi nelle strade delle città, che possa sentire il profumo della pioggia e la paura dei personaggi. Insomma, spero di poter catturare l'attenzione..."

Francesco Frosini Nel freddo dell'estate 0111 Edizioni

Pagine 168 euro 15.30

INAUGURATA LA MOSTRA ISPIRATA ALLE ILLUSTRAZIONI DI GUSTAVE DORÉ

Il potere della cultura per ritrovare la “diritta via”

Francesca Barbero

Può accadere di smarrire la “diritta via” e di ritrovarsi a condurre una vita di dannazione. E quando è possibile deve esserci un’opportunità di riscatto e di reinserimento all’interno della società. La funzione del carcere non può essere solo di tipo punitivo. E qui la cultura gioca un ruolo essenziale.

La mostra “Nel mezzo del cammin di nostra vita...” già esposta anche negli spazi dell’Urp del Consiglio Regionale del Piemonte, che è stata inaugurata venerdì 12 novembre, nel Salone d’onore del Comune di Cuneo, ne è un esempio.

All’inaugurazione erano presenti il Garante Regionale dei detenuti e delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà Bruno Mellano, che ha sottolineato come sia fondamentale portare la cultura all’interno delle carceri, l’ex Garante Comunale Mario Tretola e il nuovo Garante Comunale Alberto Valmaggia (che si sono simbolicamente passati il testimone, per portare avanti un impegno importante di attenzione verso le problematiche del sistema carcerario) e la Vicesindaco Patrizia Mansassero, insieme ai tre fotografi.

Le 16 fotografie che com-

pongono l’esposizione sono il risultato finale di un laboratorio artistico, portato avanti nella Casa Circondariale “San Michele” di Alessandria, nell’ambito del progetto Artiviamoci dell’Associazione Ics di Alessandria insieme ai fotografi dell’Associazione PassodopoPasso.

I detenuti, in seguito alla lettura di alcuni passi dell’Inferno della Divina Commedia e alla visione delle illustrazioni di Gustave Doré, a cui si sono ispirati, hanno realizzato i disegni e le incisioni delle matrici xilografiche da cui sono state tratte le stampe, usate poi come fondale per le fotografie (realizzate dai



Da sinistra: Alberto Valmaggia, Mario Tretola, Patrizia Mansassero e Bruno Mellano



I tre fotografi dell’Associazione PassodopoPasso di Alessandria

fotografi Monica Dorato, Bruno Appiani e Valter Ravera) con protagonisti i detenuti stessi a impersonare Dante, Virgilio e i dannati dei gironi infernali.

Immedesimandosi nei dannati dei gironi danteschi i detenuti hanno riflettuto sulle loro vite e sulla loro condizione scoprendo, grazie a questo progetto, abilità che non sapevano di avere e da valorizzare.

La mostra, volutamente collocata in questo spazio per avvicinare il cittadino che transita negli uffici comunali a una realtà che spesso è considerata lontana, sarà visibile fino al 12 dicembre.

LUDOVICO ARIOSTO PROTAGONISTA DI UN LIBRO

Le corbellerie di Sissi Bedodi raccontano i cavalieri, l’arme e l’amor

Sissi Bedodi ha dato alle stampe il suo ultimo romanzo storico, un lavoro corposo che riguarda la vita e le opere di Ludovico Ariosto e che si può dividere in tre parti : “Ma poi che figliuolo unico non fui”, “Le donne i cavalieri, l’arme, gli amori”, “Degli uomini son vari gli appetiti”.

La narrazione si innesta tra gli eventi storici dell’epoca, dalle guerre d’Italia alle vicende degli Estensi, mecenati del poeta. Il titolo del romanzo, infatti, deriva proprio dalla definizione che l’Estense cardinal Ippolito diede all’ “Orlando Furioso”, liquidandolo come un’accozzaglia di “corbellerie” e irritandosi pure quando Ludovico si rifiutò di seguirlo nella sua diocesi in Ungheria. Più umano fu invece il duca Alfonso, che si limitò ad incaricare il poeta di missioni diplomatiche. Ricco di riferimenti curiosi e interessanti (come quello d’encomio alla grande Estense Isabella di Mantova, ma anche quello che narra la sciagurata congiura di Giulio e Ferrante d’Este e lo scontro tra Francesco I e Carlo V con cenni alla Riforma Protestante), il lavoro di Sissi si sofferma, come è ovvio, parecchio sul poema ariostesco della pazzia di Orlando, mettendo in risalto l’ironia, l’uso dell’allegoria e la fantasia scatenata . . . Ma anche le poesie dedicate dall’Ariosto al suo gran-

de amore Alessandra Benucci trovano spazio nel romanzo, insieme a quelle per i familiari ed i grandi ingegni dell’epoca (da Pico della Mirandola al Poliziano, a Lorenzo il Magnifico, a Vittoria Colonna, a Leonardo, a Michelangelo, a Veronica Gamba, a Pietro Bembo).

Insomma, in una Italia prostrata dal Sacco di Roma e percorsa da eserciti mercenari, mentre Alfonso d’Este si barcamena nella sua oscillante politica e adopera la sua celebre artiglieria (disapprovata dall’Ariosto perché poco . . . cavalleresca), anche le poetesse cominciano a distinguersi, tanto che Ludovico poteva dire “Le donne son venute in eccellenza” . . .

Tutto ciò è raccontato da Sissi col suo solito piglio, che ci trasporta non solo nell’opera ariostotesca, ma anche nella vita di Ludovico, tribolata anche dalla difficile esperienza nella Garfagnana infestata dai briganti ed ingovernabile, ma assegnata proprio a lui, che ne fu nominato governatore in quel difficile periodo. È però ancora prima dell’introduzione che Sissi inserisce un’interessante “anteprima” : sono i versi che alcuni poeti più vicini a noi hanno dedicato ai tre grandi autori di poemi cavallereschi che vissero alla corte estense tra ‘400 e ‘500, ovvero a Boiardo, Ariosto e Tasso.

CONFINDUSTRIA PER I BORGHI

A Guarene un pomeriggio di dibattiti

I borghi, una delle peculiarità che rendono unico il nostro Paese, sono tornati di grande attualità, riscoprendo fascino e attenzione mediatica. In questo percorso si è inserita anche Confindustria, che con il Gruppo Tecnico Cultura e in collaborazione con il Touring Club, ha promosso un’iniziativa volta a sottolineare le capacità dei borghi italiani di essere, oltre che belli, anche attrattivi ed in grado di diventare un progetto di vita reale e stabile, dal titolo “Un borgo tutto da vivere”. Attraverso precisi parametri sono state individuate tre realtà emblematiche, esempi concreti di località in cui l’incontro tra sapienza manifatturiera, arte, storia e cultura ha dato una spinta decisiva alla crescita e allo sviluppo del territorio, parlando anche il linguaggio della sostenibilità e dell’inclusività. Tra questi borghi belli, attrattivi e attraenti, tutti da vivere, insieme a Spello (Perugia) e Soveria Mannelli (Catanzaro), c’è Guarene, piccolo centro che nel tempo ha saputo evolversi, affermandosi come polo culturale anche grazie a un’imprenditoria e ad un’amministrazione attenta a restituire al proprio territorio e a considerare la cultura come fattore di sviluppo economico . La località roerina sarà protagonista della seconda presentazione del percorso, cominciato lo scorso 8 ottobre a Spello, ospitando venerdì 19 novembre, a Palazzo Re Rebaudengo, il convegno dal titolo “Un borgo bello da vivere. Da borgo a polo culturale: Guarene”. Inserito nel calendario di Alba Capitale della Cultura d’Impresa 2021 e organizzato da Confindustria Cuneo in collaborazione con il Comune di Guarene e la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, l’evento si aprirà alle 17.30 con i saluti del presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, del sindaco di Guarene, Simone Manzone, del vicepresidente di Confindustria per Ambiente, Sostenibilità e Cultura, Maria Cristina Piovesana, e del presidente del Touring Club Italiano, Franco Iseppi. Interverrà anche la presidente della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, che introdurrà le due tavole rotonde nelle quali verranno approfonditi i temi degli investimenti nella cultura e di come la cultura possa costituire un fattore di attrazione e sviluppo. Nel primo dibattito si confronteranno il presidente di Confindustria Cuneo, Mauro Gola, la presidente di Amarelli Fabbrica della Liquirizia, Giuseppina Amarelli, e la presidente di Cantine Ceretto, Roberta Ceretto; il secondo vedrà la partecipazione del direttore di Confindustria Cuneo, Giuliana Cirio, del direttore della Fondazione Cesare Pavese, Pierluigi Vaccaneo, del direttore esecutivo di Ocean Race, Paolo Verri, e dell’amministratore delegato di Sac ,Emiliano Cerasi. Moderato dalla giornalista de Il Sole-24 Ore Nicoletta Polla Mattiot, il convegno si concluderà con le riflessioni del presidente del Gruppo Tecnico Cultura di Confindustria, Antonio Alunni.

CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

Il potere del cane:
dal 18 al 22 novembre ore 21.00

Climbing Iran:
martedì 23 novembre ore 21.00 - evento speciale

Conferenza Pro Natura Cuneo:
mercoledì 24 novembre ore 21.00

Cinema Contardo Ferrini Caraglio

Sabato 20 novembre ore 21.00 e domenica 21 novembre ore 17.00 e ore 20.30: No-madland

Cinema Lux Busca

Giovedì 18 e venerdì 19 novembre ore 21.00: Gloria mundi

Sabato 20 novembre ore 21.00 e domenica 21 novembre ore 18.00 e ore 21.00: Madres paralelas

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:

Ainbo - spirito dell’Amazzonia:
sabato 20 e domenica 21 novembre ore 17.00
Promises:
dal 18 al 24 novembre ore 20.00 e ore 22.30, sabato e domenica primo spettacolo ore 14.50

Sala 2:

Io sono Babbo Natale:
dal 18 al 21 novembre ore 20.20, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.30 e ore 17.40
L’uomo nel buio - man in the dark:
dal 18 al 21 novembre ore 22.45, lunedì 22 e martedì 23 novembre ore 20.30 e ore 22.45
E’ stata la mano di Dio:
mercoledì 24 novembre ore 20.00 e ore 22.40

Sala 3:

Per tutta la vita:
dal 18 al 24 novembre ore 20.20 e ore 22.30, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.20

Sala 4:

The French dispatch:
dal 18 al 24 novembre ore 20.10 e ore 22.30, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.30

Sala 5:

My hero academia the movie - world heroes’ mission:
dal 18 al 21 novembre ore 20.30, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.40

Sala 6:

Venom: la furia di Carnage:
dal 18 al 21 novembre ore 22.40, lunedì 22 e martedì 23 novembre ore 20.20 e ore 22.40
Eternals:
mercoledì 24 novembre ore 19.50 e ore 22.45

Sala 7:

The truffle hunters:
dal 18 al 24 novembre ore 20.30 e ore 22.30

Sala 8:

Atmos - Ghostbusters legacy:
dal 18 al 23 novembre ore 20.10 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30
Atmos - Encanto:
mercoledì 24 novembre ore 20.15 e ore 22.35

Sala 9:

Ainbo - lo spirito dell’Amazzonia:
sabato e domenica 21 novembre ore 14.50
Eternals:
dal 18 al 23 novembre ore 19.50 e ore 22.45, sabato e domenica primo spettacolo ore 16.45
Ghostbusters legacy:
mercoledì 24 novembre ore 20.10 e ore 22.40

Sala 10:

Zlatan:
dal 18 al 24 novembre ore 20.30 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.30 e ore 17.40

IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

66a puntata

A proposito della Aleramo, il settimanale “Roma Fascista” del 18 giugno 1933 riportava il seguente trafiletto tratto dalla rassegna mensile garibaldina “Camicia Rossa”, intitolato “La sibilla col distintivo”:

“Durante i quattro giorni della Fiera del Libro abbiamo avuto agio di osservare nella Basilica di Costantino parecchie cose interessanti, straordinarie, divertenti e curiose. Ma quello che più ci ha sorpreso - confessiamo la nostra ingenuità - è stato un distintivo fascista fieramente appuntato sul petto di una delle scrittrici che firmavano i loro libri nello stand di un noto editore di Milano.

Noi ricordiamo, infatti, che nel 1925 questa scrittrice firmò non dei frontespizi, ma l'arcifamoso manifesto antifascista dettato da Benedetto Croce.

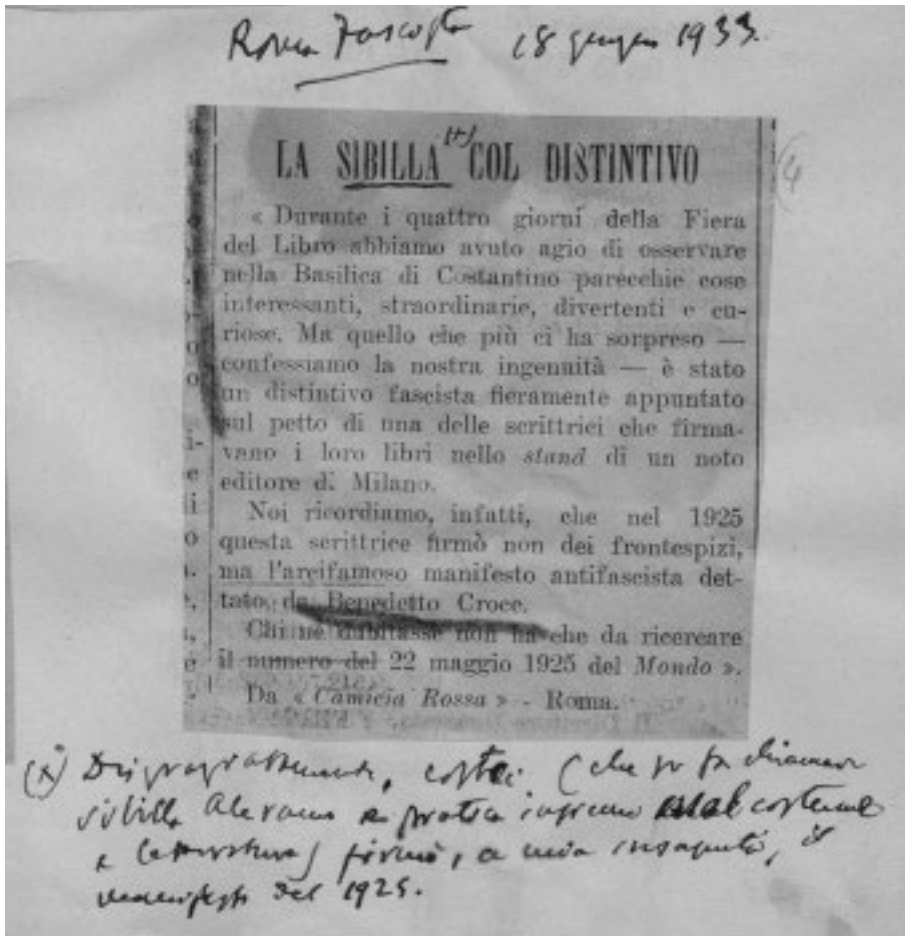
Chi ne dubitasse non ha che da ricercare il numero del 22 maggio 1925 del Mondo”.

Nell'Archivio Storico del Senato della Repubblica è conservato il ritaglio del trafiletto, con il seguente commento scritto a penna da Benedetto Croce: “Disgraziatamente costei (che si fa chiamare Sibilla Aleramo e pratica insieme mal costume e letteratura) firmò, a mia insaputa, il manifesto del 1925”.

In quello stesso 1933, quando “Roma Fascista” pubblicava tale notizia, l'Aleramo, nuovamente in affanni economici, tornava a batter cassa rivolgendosi al Capo del Governo con una lettera del 14 dicembre:

“Duce, ricorro a Voi in un'ora di estremo abbattimento, più grande di quella in cui vi scrissi la prima volta saran quattro anni di questi giorni.

Allora, era soltanto la miseria materiale, economica. Oggi, si tratta anche di male fisico e morale. Da molti mesi, in seguito (diciamo la parola francamente, e Voi non sorride-



rete, Voi che intendete la confessione dei poveri poeti) in seguito a un'ultima illusione d'amore stroncata, io mi trascino nella vita priva d'ogni vigoria e impotente a risollevarmi, per quanto tenti e voglia. Duce, Vi giuro che da mesi combatto contro la tentazione del suicidio. (...) Come salvarmi? Partire, andar lontana, forse, fra altra gente, per qualche tempo? Ma con quali mezzi? (...) Duce, soccorreteci ancora”.

Il sussidio arriverà e sarà trasformato in vitalizio. Così la scrittrice vivrà, fino al 1943, come uno dei tanti artisti mantenuti dal fascismo, ed al regime - apparentemente - riconoscenti e devotissimi. Iscrittasi all'Associazione Nazionale Fascista donne artiste e laureate, l'Aleramo collaborerà a vari periodici tra i più importanti del regime: i romani “La Cabala”, “Il Giornale di Politica e Letteratura”, “Primato”, “Il

Saggiatore”, nonché al milanese “Tempo” della Mondadori, divenuta sua casa editrice.

Le vicende del 25 Luglio e dell'8 Settembre saranno comunque decisive, nei suoi confronti come in quelli di tantissimi altri, per fare il punto della situazione e mutar casacca: infatti, dopo la liberazione di Mussolini da Campo Imperatore e la nascita della Repubblica Sociale Italiana, il Ministero della Cultura Popolare si trasferisce in Alta Italia; ma la scrittrice non intende seguirne le sorti, apostrofando “vergognoso” quel Governo, nell'attesa di essere “liberata” dagli Alleati.

Il 3 gennaio 1946 invia alla direzione del PCI una lunga, melensa lettera, che così s'inizia:

“Chiedo l'iscrizione al partito.

La mia adesione mi vien dettata dalla coscienza di compiere un dovere, e insieme rappresenta per me



A SINISTRA

Il trafiletto di “Roma Fascista” del 18 giugno 1933, con il commento scritto da Benedetto Croce

SOPRA A DESTRA

La scrittrice e poetessa nel proprio studio romano

SOTTO

Una ispirata posa di Sibilla Aleramo a quarant'anni d'età

come il coronamento della mia vita di scrittrice e di donna. Tutta la mia opera di quarant'anni è stata ispirata dalla fede in un più giusto e più umano avvenire della nostra specie: della nostra specie tutta quanta, uomini e donne di tutta la terra. Ho lavorato fin dalla prima giovinezza, non soltanto per la redenzione della femminilità, per l'affermazione di un'autonomia spiritualità femminile, ma anche perché il popolo venisse elevato a un'esistenza degna, fosse fatto partecipe di un benessere e di una cultura creatori di una civiltà non fittizia: di quella civiltà che non s'è mai potuta realizzare appunto perché la grande maggioranza è sempre stata esclusa dal collaborarvi”. Togliatti accoglie a braccia aperte l'intellettuale “compagna”, cui viene offerto un nuovo appartamento; e lei, esattamente come per anni aveva fatto col fascismo, si prodigherà nel diffonde-

re il verbo comunista attraverso le pagine de “l'Unità” e del periodico di partito “Noi donne”.

Nel suo “Diario di una donna” (Feltrinelli, 1979), alla data del 21 maggio 1945 la scrittrice annoterà, a proposito di una discussione tra amici in cui erano emerse in alcuni dei presenti delle perplessità sui benefici effetti della Russia sovietica: “Io ero la sola a parteggiare senza restrizioni per l'avvenire che la Russia ci prepara di giustizia e di pace, quando tutti avremo accettato i suoi principi”.

Sibilla Aleramo si spegne a Roma nel 1960, “morta in odore di santità comunista quando la neve le aveva ghiacciato i capelli e le idee, mentre era vissuta di grazia fascista quando l'età mattutina le faceva vigile il senno e leggiadra la chioma” (Nino Tripodi, “Intellettuali sotto due bandiere”).

A suo nome sono dedicate vie in molte città italiane: a Roma, Milano, Granarolo dell'Emilia (Bologna), Collecchio (Parma); piazze: a Lastra a Signa (Firenze), Piana di Settimo (Scandicci, Firenze), a Torino, dove le è stato anche intitolato un Istituto Comprensivo Statale.

(continua)
Ernesto Zucconi

BANCASTORIE

IL TERNO AL LOTTO

Nel nostro paese risultano in crescita coloro che tentano la fortuna al gioco: lotto, gratta e vinci, bingo, lotterie, slot-machine. Tanti cercano una scorciatoia verso la ricchezza, o almeno verso una temporanea soluzione ai propri problemi economici. V'è addirittura chi ne fa una malattia, dalla quale mica è facile liberarsi e può condurre alla rovina.

Ebbene, v'era in città un personaggio piuttosto noto. Costui, sebbene fosse il “patròn” di un'importante Fondazione bancaria, si lasciava andare a burle da buontemponi, ma anche a rischi tipo il gioco del lotto. Di antiche origini napoletane seppur trapiantato al nord, aveva succhiato col latte materno le suggestioni della “Smorfia”, dalla quale prendeva spunto per estemporanee giocate.

Era un individuo simpatico, un po' corpulento, sempre inappuntabilmente vestito, col vezzo d'una catena d'oro che gli attraversava il panciotto. Risultava insomma una via di mezzo tra un esponente politico e un proprietario terriero vec-

chio stile. Gli piacevano le donne, il buon vitto, i sigari profumati e qualche puntata al botteghino, non foss'altro che per la scarica d'adrenalina che gli procurava l'uscita dei risultati, quasi mai positivi.

La moglie lo lasciava fare: del resto non avevano figli, e ambedue amavano seguire le proprie inclinazioni. L'attività presso la Fondazione bancaria era più di rappresentanza che altro, ma un po' per i vizietti, un po' perché era destino, poco dopo i sessant'anni il “patròn” dovette lasciare questa valle di lacrime, non senza aver prima promesso alla moglie che le avrebbe rivelato in sogno dei numeri “buoni” per il lotto. Cosicché, trascorsi i tempi del cordoglio, la vedova si pose ad attendere l'avverarsi della promessa. Non che avesse bisogno di soldi, il defunto l'aveva lasciata ben fornita. Però le aveva pure inoculato il virus del gioco, che ora praticava con una certa assiduità. D'accordo, non le occorrevo vincite, però veniva sempre più presa dall'ansia della

buona sorte. Perciò pregava la buonanima del marito: “Forza, dammi i famosi numeri buoni!”. Finalmente una notte la signora ebbe la visione del marito, tutto intabarrato di nero, il quale serio serio le mostrò un cartello su cui spiccavano tre cifre. La donna non appena possibile si precipitò al botteghino a giocare sulla ruota della propria città. Ma al momento dell'estrazione, non ne uscì neanche uno. “Perbacco - pensò la vedova - che mio marito m'abbia ingannata? Non sarebbe la prima volta”. Comunque, ricordando che i numeri sognati bisognava rigiocarli, li puntò una seconda e una terza volta, però senza esito. Tuttavia una notte le ricomparve in sogno il marito, il quale con aria grave le disse: “Moglie mia, ti sei sbagliata come al solito. I numeri che ti ho indicato non sono un terno vincente, bensì riportano il giorno, il mese e le due ultime cifre dell'anno in cui tu, mia cara, verrai a raggiungermi dove mi trovo”.

La vedova si svegliò tutta agitata e,

controllati i famosi numeri, s'avvide che non le restavano che pochi mesi di vita! Così raddoppiò le devozioni, moltiplicò le elemosine, ripulì l'anima con ripetute confessioni. Poi provvide a sistemare i propri affari, stilò un testamento che scontentasse il meno possibile parenti e amici, compì qualche nostalgico viaggio a rivedere luoghi cari. Giunto infine il giorno fatale, si vestì di tutto punto e si dispose, pregando, all'evento preannunciato. Però arrivò la mezzanotte, giunse il mattino e la vedova era sempre lì, viva e vegeta. Anzi, col passar dei giorni si rese conto che la profezia non s'era avverata. Riflettendo che il marito da vivo non s'era risparmiato in burle da quel buontemponi che era, concluse che non doveva aver perso il vizio neppure da morto. Così si mise il cuore in pace e riprese il tran-tran quotidiano, però con qualche differenza: lasciò perdere il gioco del lotto e rese un po' meno interessata la sua devozione e un po' più solida la sua attenzione al prossimo. Insomma: meglio non dar troppo retta ai sogni. E' bello averne, ma è saggio non farsene condizionare, specie se vengono da burloni in vita e post mortem.

Angelo Giudici

«SALE E PEPE»



CAVALLO

Il rapper Fedez, forte anche del patrimonio della moglie e nota “influencer” Chiara Ferragni, a quanto pare vuole entrare in politica. Che c'è di strano? La storia non manca di gente di spettacolo e outsider che hanno gestito, o tentato di gestire, la cosa pubblica. Del resto già nel 41 d.C. l'imperatore Caligola ha nominato senatore il suo cavallo Incitatus; eleggendo anzi, per rispetto al senato, un cavallo di fama, mica un somaro!

NAVIGATORS

I 2.500 “navigators”, la cui attività è risultata un flop, non verranno rimessi in pista. L'unico ad aver fatto fortuna è il loro inventore, che adesso è ministro degli Esteri.

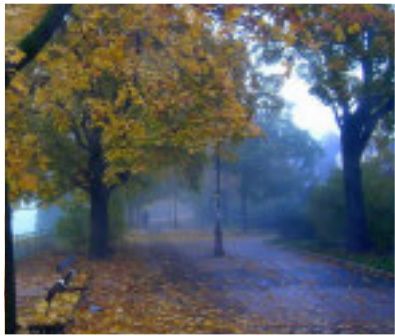
I napoletani dicono: “Fatti un nome, e fottitene”.
Angelo Giudici

CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA

La cucina delle giornate uggiose

Silvano Osella

Le giornate uggiose, come questo fine settimana portano gli esseri umani a restare in casa e molti si dilettano tra i fornelli a preparare manicaretti per i propri famigliari o amici che poi si consumano in compagnia. Io, penso quando con la mia nipotina Gaia, mi divertivo ad impastare farina, uova, burro e zucchero per fare la frolla, quante risate, quanta gioia a sentire le sue manine sotto le mie che impastavano questi ingredienti e immancabilmente si attaccano alla pelle e subito lei parlava di un personaggio dei cartoni animati piuttosto di un altro e poi, quando si facevano i biscotti, tante risate per la non perfetta riuscita e le sembianze di una stella a differenza di un cane cucciolo o della faccina di un orso. Quante risate, quanto chiasso e immanicabilmente, la zia che veniva a vedere e ci diceva di fare piano perchè in saletta c’era gente che pranzava. Noi, per un attimo smettavamo e poi.....nuovamente a ridere, io ero sulla soglia dei quarantacinque e lei poco più di quattro. La cucina, la preparazione del cibo si presta moltissimo a creare un rapporto speciale con i propri figli o nipoti. Io, l’amore per la cucina è nato quando mia nonna mi portava con lei per fare gli agnolotti, piuttosto che i gnocchi o lo storico “Dus di biscutin”. Quante risate e momenti di



spensieratezza in un momento che diventerà storia per i miei ricordi e trasmissione diretta con la mia nipote. Le giornate uggiose dovrebbero essere usate anche per questo, perchè si andrà a costruire un tassello nella propria vita e nella vita del proprio caro piccolo. Pensate che proprio i PAT (prodotti agroalimentari di tradizione) vivono ed esistono perchè sono passati da madre in figlia, da padre in figlio, da zio in nipote, ecc.ecc. per tradizione di racconto e per realizzazione manuale, assieme. Molte ricette e prodotti tradizionali sono cessati di esistere quando non c’è più stata la trasmissione orale da genitore a figlio perchè

quest’ultimo a iniziato a lavorare al di fuori dell’ambiente familiare e studiare lontano da casa. Al ritorno a casa chiedeva quella portata a differenza di un altra, ma si limitava a mangiarla e non chiedere come era fatta. Usate queste giornate uggiose perchè restino nella memoria dei vostri cuccioli, perchè soltanto così difenderete il bagaglio dell’alimentazione tradizionale e loro si diventeranno moltissimo.

LASAGNE DI PORRI

Ingredienti

2KG di porri di Cervere, 1 hg di burro, 1 kg di stracchino, pepe nero, 3 uova

intere, 100 gr pan grattato, 100 gr grana grattugiato, 20 gr trito di foglie di salvia, rosmarino, timo, e qualche fogliolina di prezzemolo intera.

Preparazione

Mondata i porri, possibilmente tutti piccoli, sono i piu teneri inoltre il verde è meno persistente, togliete il verde che utilizzerete per fare il minestrone. Prendete una pentola mettete dell’acqua e portatela in ebollizione aggiungete un pò di sale grosso e poi tuffate dentro tutti i porri e cuocete per soli 5 minuti. Trascorso il tempo sollevate i porri dall’acqua bollente e predisponete una teglia precedentemente imburrata dove

metterete uno strato di porro, sopra delle fettine di stracchino e un mestolino di uova sbattute intere con il pepe nero macinato espresso,il trito delle erbette e il grana grattugiato, continuate sino a formare tre strati. All’ultimo strato dopo aver messo i porri caldi, le ultime fette di stracchino, l’ultimo mestolino dello sbattuto delle uova, cospargerete il tutto con il pane grattugiato e i pezzetti di burro. Infornate il tutto alla temperatura di 180° per almeno 20 minuti e poi quando è dorato , togliete dal forno e taglierete con la spatola al contrario della lunghezza dei porri. E’ una portata delicatissima che se desiderate potrete ancora aggiungere dei tocchi di gorgonzola dolce in ogni strato, senza togliere la quantità dello stracchino.

Potrete abbinare assieme ad un calice di Barbera d’Alba, ma anche ottimo con il Sizzano. Divertitevi in cucina con le nuove generazioni, si ricorderanno di voi ed avrete trasmesso il cibo della e per la vita tradizionale.

LIBRERIA SOGNALIBRO

Stefania della LIBRERIA “SOGNALIBRO”
Via Bergia 6/B - Borgo San Dalmazzo
Tel. 0171/265714

Propone

«Il libro della Settimana»

GLI STRANI VIAGGI DI GIULIO VERNE di Jules Verne

Nelle viscere della terra, sotto gli abissi dell’oceano, tra gli spazi siderali e le steppe siberiane, la penna di Jules Verne riesce a farci vivere mille avventure. Questo volume raccoglie i più famosi e i più amati racconti celebrando uno dei grandi maestri della narrativa fantastica. All’interno: «Viaggio al centro della terra»; «Ventimila leghe sotto i mari»; «L’isola misteriosa»; «Michele Strogoff»; «Un inverno tra i ghiacci»; «L’espresso del futuro».



Ed. MONDADORI euro 28

FILOSOFIA DELLA CASA. Lo spazio domestico e la felicità di Emanuele Coccia

La casa è l’evento morale per eccellenza. Prima che un artefatto architettonico, secondo Emanuele Coccia è un artefatto psichico, che ci fa vivere meglio di quanto la natura consentirebbe. È lo sforzo di adeguare noi stessi a ciò che ci circonda e viceversa, una forma di addomesticamento reciproco tra cose e persone. È l’estensione di ciò che cominciamo a fare nascendo: costruire intimità con quel che ci sta accanto. Ecco perchè coincide con l’io, e ci dimostra che per dire io abbiamo bisogno degli altri. Partendo dai suoi trenta traslochi, con stile affabulatorio e brillante, personalissimo, mescolando discipline diverse e analizzando argomenti in apparenza ordinari, la cucina, gli armadi, i letti e i corridoi, persino i bagni, senza tralasciare la genitorialità, il sesso e la cura, Coccia affronta in modo appassionante un argomento ancestrale e modernissimo, che ci riguarda tutti.



Ed. Einaudi euro 15

IL FUTURO RACCONTATO DALLE PIANTE. Cosa possiamo imparare dal regno vegetale e dal suo percorso sul pianeta di Barbara Mazzolai

Hanno colonizzato la terraferma oltre 400 milioni di anni fa innescando una delle più profonde transizioni geobiologiche del pianeta, la «terrestrializzazione», che ha consentito lo sviluppo degli ambienti dove molto più tardi - circa 200 mila anni fa - l’ Homo sapiens si è saldamente insediato. Le piante sono i decani della Terra eppure siamo soliti pensare a questo come al nostro pianeta e ne consumiamo avidamente risorse e spazi. Per fortuna, al contrario di noi, il mondo vegetale lavora da sempre per escogitare soluzioni efficaci al problema della conservazione: ha ideato il mutuo soccorso tra specie, con le numerose simbiosi alla base di interi ecosistemi. È il geniale «inventore» del più straordinario sistema per produrre energia pulita esistente sulla Terra, la fotosintesi che trasforma in ossigeno l’anidride carbonica, ma ha anche il «copyright» delle fonti energetiche non rinnovabili (petrolio, carbone, gas). Ha tessuto una straordinaria rete di interconnessioni globali dalla cui varietà e armonia trae forza la salute del pianeta. Tutto questo, insieme, compone il capolavoro di complessità che chiamiamo «vita», un miracolo unico e fragile, oggi minacciato dall’opera dell’Uomo. Ma se si allea con la Natura, la Scienza può ancora invertire la rotta dell’umanità. In un futuro non troppo lontano la Robotica e l’Intelligenza Artificiale offriranno soluzioni concrete per proteggere il clima e la biodiversità. Robot interamente biodegradabili monitoreranno l’inquinamento aiutandoci a contrastarlo mentre altri, ispirati all’intelligenza diffusa delle piante, ci consentiranno di studiare sempre più a fondo il grande libro della Natura, per carpirne leggi e segreti. In pagine ricche di storie naturali, invenzioni meravigliose e ricerche entusiasmanti, Barbara Mazzolai ci parla del futuro che ci aspetta e di come, oggi, lo stiamo già costruendo nei laboratori di tutto il mondo.



Ed. Longanesi euro 18

ÈL NÒST CANTON - RUBRICA ‘N LENGA PIEMONTÈISA

Pì amant Piamont e ... Pì – a – mont

Terza parte

Gorlier conclude definendo Bodrie poeta classico nel suo riallacciarsi alla grande tradizione occitanica ed alla corrente maestra della poesia piemontese, assunte con rigore ma con originalità; peraltro lo definisce moderno per taglio e inventiva e la sua maestria al servizio dei materiali e delle situazioni tipiche dell’ arte povera, (insieme al suo modo di modulare drammatico ed ironico) lo qualificano come un poeta indubitabilmente post-moderno. E conclude “Una luminosa rivincita, dunque, per una lingua che la cultura dominante e sopraffattaria ha tentato e tenta di emarginare”. Nel suo scritto invece, il professor Gilardino, dopo aver dedicato l’introduzione a descrivere la sua sorpresa nello scoprire che nei convegni internazionali sulla lingua piemontese non solo dialetto e cultura non si escludevano, ma quest’ultima veniva messa al servizio della prima, passa poi nel vivo della poesia di Bodrie e di come, in seguito, rimarrà basito dalla lettura di Val d’Inghildon, dove scoprirà una poeta vero, tra i più grandi della letteratura piemontese del ‘900 “Uno di quelli che, linguisticamente e tematicamente , avevano catapultato la poesia ben oltre la provincia e la regione e che – come L. Olivero, C.



Brero, B. Dorato, T. Burat, A. Tavella- aveva a lungo maturato le sue diversissime poetiche fianco a fianco allo studio accanito e senza tregua della lingua che desiderava poetare”; concisamente analizza poi la poesia A la moda veja dël Piemont che apre la raccolta di Val d’Inghildon, luogo magico dell’arvanga piemontese, ove si ritorna per riattizzare il fuoco delle mai abdicatate tradizioni, una raccolta che Gilardino ama particolarmente poiché leggendola si era reso conto, con sgomento, di conoscere le lingue di tanti paesi senza sapere nulla però della letteratura della lingua ancestrale, quella della sua patria cita. L’analisi di Giuseppe Gorla che

segue a queste trenta e più pagine di prefazioni, offre poi ben più che una traccia di lettura, come si può capire dai punti nodali che va a sviscerare : a) Il problema della libertà (esistenziale, politica e sociale strettamente connesse), tema presente fin dalle prime raccolte dove il poeta, consapevole che ij piemontèis a l’han dèslà soe rèis, manifesta però la volontà/velleità di ritrovare una di quelle patrie che abbiamo lasciato asservire ai duso odierni, glottofagi omologanti, inquinanti terre e coscienze (da Ant un maisin). L’orizzonte antitotalitario, la memoria di mitiche e profonde reis era coerente alla sua oppo-

sizione al marxismo ed ai suoi satelliti politico culturali (come ben evidenziato da Diego Anghilante nella prefazione all’opera occitana). Bodrero , sovrapponendo la fonetica piemontese alla visione politica, scrive Mars, non Marx. Chiarissima è la figura simbolica del Dragon Ross, archetipica mistà del male. A questa come ad altre questioni, Bodrie sapeva dare risposte di sconcertante sincerità e Gorla scava ancora a fondo nella produzione di Barba Tòni, intorno a quello che il poeta vede come un necessario e doloroso esercizio della stessa natura umana, la libertà della/nella diversità “Qu’ es dins la diferencia la belor,/la grandor de lo mond : la creacion,/Diu Paire e Criste”. b) La scelta del dovere. L’apparenza prevalere del male è proprio quella che sollecita la scelta, lo schierarsi. Per Barba Tòni dovere dell’uomo è porsi in ascolto di ciò che “Pare a dis = Pà radis” (Dèsgerbiss). L’ateismo moderno non solo nega Dio ma anche la negazione, è indifferenza pura e Bodrie afferma il carattere elettivo e selettivo della scelta cristiana, soprattutto quella di non far parte di quella compagnia malvagia e scempia di cui bisognerebbe aver ounto.

(continua)
Candida Rabbia

LE ECCELLENZE CUNEESEI PROTAGONISTE AGLI ATP FINALS

Salumi e formaggi portano il gusto della Granda nel tempio del tennis

Domenica 14 novembre dalle 13 alle 14 e domenica 21 novembre alle ore 20, cinque grandi Dop e Igp gastronomiche del Piemonte - il **Salame Piemonte IGP**, i **formaggi Bra, Raschera e Toma piemontese DOP** e il **prosciutto Crudo di Cuneo DOP** - sono stati protagonisti di alcune degustazioni, guidate all'interno del Nitto ATP Finals Fan Village, allestito in piazza San Carlo a Torino in occasione delle Nitto Atp Finals. Le degustazioni sono state condotte dal noto chef **Paolo Pavarino**. I noti formaggi e salumi, rappresentati dai rispettivi Consorzi di tutela, hanno trovato spazio in uno stand allestito nel Padiglione Torino _So Much of Everything_ dove sono previste oltre alle degustazioni guidate, anche talk e presentazioni con vip e ospiti negli ambiti design, sport, cultura, musica, enogastronomia, per un totale di circa 15 eventi al giorno, con prestigiosi conduttori e interviste a personaggi noti che hanno raccontato il loro rapporto con Torino. Nel padiglione sono en-

trate in scena le selezioni della Camera di commercio di Torino, con i Maestri del Gusto di Torino e provincia e i vini Torino DOC. La zona di produzione e stagionatura del Salame Piemonte IGP comprende l'intero territorio della Regione Piemonte. La produzione annua 2020 certificata è stata di oltre 130mila kg, i consorziati sono quattro, con due aziende produttrici e altrettanti macellai. Sedici, in tutto, le aziende autorizzate tra macellatori, produttori e confezionatori. "Il grande evento ATP Finals, che Torino ha saputo attrarre, ha posto alla ribalta la nuova capacità di comunicare lo sport in una delle sue massime espressioni, coniugandolo con lo storico sapere agroalimentare piemontese - dice Umberto Raspini, presidente del Consorzio Salame Piemonte IGP -. Grazie alla CCIAA di Torino, nel cuore di Torino, il Consorzio Salame Piemonte IGP propone in una luce storica e moderna la tipica eccellenza contadina, il Salame Piemonte IGP, insieme alle altre eccellenze agroa-

limentari del Piemonte. Queste specialità rappresentano le radici indiscusse della buona tavola. Il nuovo modo di fare sistema enogastronomico del Piemonte qui rappresentato ben si lega al concetto della sana nutrizione per una sana competizione sportiva sempre espressione di valori, di competenza e di tenacia, tra organizzatori, atleti e spettatori". **Non sono mancati i grandi formaggi Dop cuneesi come il Bra e la Raschera DOP.** Il primo si può trovare in commercio in due tipologie: tenero e duro; è prodotto da 15 aziende consorziate e la produzione è di oltre 100mila forme annue, mentre sono 21 le aziende consorziate produttrici di Raschera per un monte produzione annuo che si aggira annualmente sulle 100mila forme circa. "Il Consorzio del Bra è orgoglioso di aver partecipato a questo importante evento - dichiara Franco Biraghi presidente del Consorzio di tutela del formaggio Bra DOP -. Lo sport vuol dire sacrificio, disciplina, attenzione e cura di



ogni singolo dettaglio, in modo da poter dare sempre il massimo, soprattutto a questi livelli. Ma non dimentichiamo che significa anche, e in particolar

modo, passione. Per questo ci sentiamo così legati a una simile manifestazione: perché sono proprio le stesse caratteristiche che impieghiamo quotidiana-

mente nel nostro lavoro, migliorandoci ogni giorno e puntando sempre più in alto. Guidati da una grande passione che ci spinge a non lasciare mai alcun par-

ticolare al caso". "Partire dalle basi e non smettere mai di guardare al futuro - aggiunge il direttore del Consorzio del Raschera, Aldo Fraire -. Per il Consorzio del Raschera le basi sono le tradizioni, per questi tennisti è il duro lavoro di preparazione atletica che li ha portati ad arrivare alle Finals. In entrambi i casi si tratta di una immensa soddisfazione, professionale e umana. Poter vantare la nostra presenza in piazza San Carlo a Torino significa non solo aver partecipato ad un evento di alto livello, ma anche dividerne principi, ideali e modus operandi. Nel gioco come nel lavoro". Il Piemonte ha legato il suo nome a numerose produzioni come la Toma piemontese DOP. Costituiscono il Consorzio 25 aziende: "La Toma Piemontese è, da sempre, la carta di identità casearia del Piemonte. Il nome racchiude tutte le sue peculiarità, tra cui la maestria artigianale - conclude Silvana Longo, vice presidente del Consorzio -. Proprio quel saper fare che affonda le radici in tempi antichi e che nel tempo è sempre migliorato, pur tenendo fede alle sue caratteristiche più intrinseche. Come sono migliorate le prestazioni dei giocatori presenti a Torino che, con grinta e determinazione, possono dire di aver raggiunto un traguardo importantissimo. La sinergia tra il nostro Consorzio e lo sport era la conseguenza più logica quando le basi che si condividono sono le stesse".

E' stato protagonista nel villaggio anche il prosciutto Crudo di Cuneo DOP prodotto, al momento, da un solo produttore-stagionatore, ma con oltre cento aziende che allevano suini idonei per la produzione del prodotto, che è di circa 14mila prosciutti all'anno. "L'evento delle Nitto ATP Finals di Torino sono una formidabile opportunità di promozione del tennis e della città di Torino, ma anche dei prodotti enogastronomici del territorio - afferma Chiara Astesana, presidente del Consorzio di Tutela e Promozione del Crudo di Cuneo DOP -. L'evento è stato visto in oltre 180 Paesi del mondo. Non potevamo come Consorzio di valorizzazione del prosciutto Crudo di Cuneo DOP perdere una occasione di visibilità come questa. Il prosciutto Crudo di Cuneo è l'unica DOP piemontese del settore salumi e sarà presentato e fatto degustare nell'ambito del padiglione delle Istituzioni al Fan Village, allestito in piazza San Carlo a Torino. Grazie alla collaborazione della CCIAA di Torino, il Fan Village è stato vetrina di presentazione dei prodotti enogastronomici del Piemonte".

L'evento rientrava nel progetto di azioni di comunicazione di un gruppo di prodotti DOP e IGP, del quale il Consorzio del Crudo di Cuneo è capofila, co-finanziato dalla Regione Piemonte. Fondi FEASR - PSR 2014-2020 - l'Europa investe per le zone rurali.

IL MONDO DELLA PESCA LANCIA L'ALLARME: A RISCHIO SETTORI DELL'ECONOMIA NAZIONALE

La delegazione Fipsas Cuneo ha partecipato al convegno nazionale di Milano

Il mondo della pesca lancia l'allarme e chiede una nuova valutazione ministeriale. Questo quanto è emerso, sabato 13 novembre, in occasione del convegno nazionale coordinato dalla Regione Lombardia a Milano, a cui hanno partecipato le società alieutiche e non solo. **Le rappresentanze Fipsas convenute, hanno manifestato la propria posizione unitaria sulla contrarietà alle normative ministeriali che riguardano alloctoni e autoctoni, ritenute non ponderate e per certi specifici aspetti, fortemente anacronistiche.** All'iniziativa ha partecipato il presidente provinciale e regionale della Fipsas Piemonte, Giacomo Pellegrino insieme ad una delegazione del Comitato Regionale. L'obiettivo perseguito dagli organizzatori è stato quello di offrire opportunità di confronto con il Ministero della Transizione Ecologica constatato l'enorme interesse sociale ed economico che vede oggi coinvolti sulla questione i gestori pesca di acque pubbli-



In alto: Pellegrino, Viazzo, Bertoia, Maffiotto

che regionali ed italiane attraverso i propri incubatori ittici regionali e di valle, l'intero mondo della pesca ricreativa sportiva o professionale, ma allo stesso tempo anche quello economico generale, che riguarda interi settori dell'economia nazionale, come ad esempio quello legato ai produttori e negozi del settore pesca, gli

allevatori ittici, nonché l'intero indotto generato, in primis quello ad esempio del turismo alberghiero o la ristorazione, oltre a tantissimi altri aspetti sociali ed economici direttamente interessati, che risulterebbero gravemente messi in estrema difficoltà a seguito delle recenti direttive e divieti emanati. **Servono soluzioni pensate**

e non anacronistici divieti in quanto, sono a rischio interi settori dell'economia nazionale. A tale riguardo vista l'estrema importanza della questione, si è voluto sviluppare la stesura di un documento condiviso da tutte le realtà coinvolte per mettere in evidenza la necessità di una nuova richiesta di valutazio-

ne ministeriale. Durante i lavori si sono susseguiti vari e qualificati interventi fra i quali, molto apprezzato ed applaudito, quello del Presidente Federale Fipsas, Ugo Matteoli. "Si tratta di scelte, - dice il presidente Fipsas Cuneo, Giacomo Pellegrino - come è emerso nel convegno, per nulla condivise né dalle Amministrazioni locali e regionali, né dalle principali Associazioni di categoria, salvo alcune sigle rappresentative di un ambientalismo fine a se stesso. E' indispensabile l'intervento della politica che riesami con urgenza questa vicenda".

Oltre a queste considerazioni la Fipsas Cuneo ha deciso di rendere gratuiti gli abbonamenti dei suoi soci per la prossima stagione, questo per avviare a un lungo periodo in cui gli iscritti non hanno potuto fruire dell'attività ittica.

La Fipsas Cuneo segue le direttive della Fipsas Nazionale e si augura che si possa tornare quanto prima a una situazione di normalità.

ATLETICA ROATA CHIUSANI



L'atletica cuneese ottiene buone posizioni in gare regionali di importanza rilevante

Buone prove per gli atleti del Roata Chiusani, presenti a due manifestazioni in territorio regionale in programma nel fine settimana.

Molto bene Elena Baudena, in gara a Torino Domenica 14 Novembre per la Tfast-21k, corsa podistica su strada sulla distanza classica di 21,097km della mezza maratona. Baudena conquista il terzo posto in categoria SF40 fermando il cronometro in

1h35.29.

Buona prova anche per Flavio Gancia al 44° Trofeo Podisti Mokafè, andato in scena ad Alba, Domenica 14 Novembre. Gancia chiude i 9,5km del percorso in 63a posizione in 39'14 su 251 classificati.

Ben piazzato anche il compagno di squadra Renato Mantovani.

Ancora una volta l'atletica cuneese si distingue su circuiti di primaria importanza.

CUNEO VINCE CON SANTA CROCE ED È IN TESTA ALLA CLASSIFICA

Prima vittoria piena in trasferta per la Banca Alpi Marittime Acqua S.Bernardo Cuneo

Cuneo vince a Santa Croce e fa sua la trasferta a Santa Croce, portando a casa tutto il bottino e la scalata al primo posto della classifica. I padroni di casa con un sestetto rivisitato a causa dell'infortunio di Walla, schierano Fedrizzi in diagonale con Acquarone e Ferrini con Colli di banda. Molto equilibrati i primi due set, poi il calo nel terzo rimane isolato e i ragazzi di coach Serniotti si aggiudicano il match per 3-1. Ottima risposta da parte della panchina biancoblu, chiamata nel terzo set a dare fiato e mettere le basi per iniziare al meglio la frazione successiva. Una vittoria importante che arriva prima della pausa che vedrà i cuneesi a riposo nella prossima giornata. La Banca Alpi Marittime Acqua S.Bernardo Cuneo, infatti, tornerà in campo sabato 27 novembre alle ore 19.00 in casa nell'anticipo con Bergamo. Partenza equilibrata al Pala Parenti con le due tifoserie, gemellate, che si fan sentire dal primo fischio d'inizio. Qualche errore di troppo al servizio per entrambe le compagini, poi il primo videocheck di serata, che ravvisa l'invasione dei padroni di casa e manda Preti al servizio (13-12). Festi porta avanti i lupi, poi sbaglia la battuta dai nove metri e manda Botto al servizio per i cuneesi (17-17). Il muro di Sighinolfi su Colli porta al primo time out dell'incontro coach Douglas (17-18). Bene il muro di Wagner su Fedrizzi, poi l'attacco forte di Preti sul muro avversa-



rio che segna nuovamente la chiamata da parte della panchina di casa del tempo tecnico (19-21). Coach

Serniotti alza il muro con Filippi, per uno scambio. Doppietta di Codarin. Entra Tallone per Botto. I to-

scani si portano a -1 e il tecnico cuneese richiama i suoi (22-23). Codarin al servizio e il muro di Pedron

su Ferrini chiudono il primo set 25-23 per Cuneo. Anche nella seconda frazione il gioco si mantiene costante, con Cuneo avanti dopo la metà del set, quando sul 19-20 coach Douglas chiama il primo tempo a disposizione. Ancora troppi gli errori al servizio da entrambe le parti del campo. Preti fondamentale nei momenti cartatici, la sua pipe porta al set point (22-24). Dai nove metri c'è il regista Pedron, Fedrizzi manda out, ma il tecnico biancorosso chiede di verificare un tocco a muro da parte dei biancoblu, che non viene confermato e i cuneesi chiudono 25-22 il secondo set. Partenza sottotono per Botto e compagni, pronti via ed è 4-1 per i padroni di casa e coach Serniotti chiama il time out. Sighinolfi

prima a muro e poi in attacco porta i biancoblu a -1 (8-7). I toscani vanno a +8, entrano Tallone e Vergnaghi in attacco. Cuneo recupera parzialmente e sul 22-19 coach Douglas non vuol rischiare e richiama i suoi. Con un attacco in parallela e un ace Fedrizzi firma il finale del terzo parziale (25-20). Il quarto set parte con Tallone titolare al fianco di Preti nel reparto schiacciatori. I cuneesi partono subito forti, dando un segnale forte: "il set precedente è stato archiviato!". Un ottimo turno al servizio di Tallone che prima di andare a segno con un ace, dà il LA per la scalata (0-6) costituita dagli attacchi dell'opposto brasiliano e di Preti, oltre ai muri di Sighinolfi su Arasomwam e di Wagner su Colli. Sul 13-18 entra Fi-

lippi al palleggio e dai 9 metri si presenta Preti che segna il suo secondo ace di serata. Il regista cuneese serve poi bene i suoi due centrali che vanno entrambi a segno (14-22). Rientra Pedron che con Tallone va a chiudere il match sul 17-25.

Al termine della partita Coach Serniotti: "Una partita molto complicata; gli avversari hanno giocato con una formazione nuova a causa dell'assenza del loro opposto titolare e questo se ci ha avvantaggiato da una parte, dall'altra non era la partita che avevamo preparato e abbiamo dovuto trovare delle soluzioni. Siamo stati bravi nei primi due set nei finali, in generale invece trovo siano state due frazioni con troppi errori da entrambe le parti. Poi il terzo e quarto set uno ciascuno; credo sia una vittoria meritata, tra l'altro su un campo dove io personalmente, così com'era per Ortona, non avevo ancora vinto. Arrivare alla pausa con una vittoria era importante per lavorare bene le prossime due settimane. Molto di quello che abbiamo fatto nel quarto set è di peso dal finale del terzo e sono contento di come abbia risposto la panchina quand'è stata interpellata". **La 7ª giornata del campionato di serie A2 sarà di riposo per la Banca Alpi Marittime Acqua S.Bernardo Cuneo, che tornerà in campo sabato 27 novembre alle ore 19.00 in casa contro Bergamo per l'ottava.**

L'AZIENDA CARNI DOCK NUOVO SPONSOR DEL CUNEO VOLLEY

Il Club di pallavolo maschile della Città di Cuneo stringe una nuova ed importante collaborazione con una delle eccellenze del territorio, l'azienda Carni Dock, produttrice dell'unico e riconosciuto "Prosciutto Crudo di Cuneo d.o.p.". Il Cuneo Volley amplia così di fatto le partnership legate alla rubrica "Made in Piemonte", creata per raccontare la storia che c'è alle spalle delle aziende partner della società biancoblu. Seguire la rubrica è semplice, basta un semplice click al link - > <https://www.madeinpiemonte.live/> "Tra eccellenze è importante creare legami. Personalmente mi piace molto l'idea di sostenere concretamente lo sport, i giovani ed il territorio. Questa partnership ci permette di fare rete con una delle realtà sportive di eccellenza della Provincia di Cuneo: il Cuneo Volley. Carni Dock è onorata di essere in campo al fianco di questi campioni" - riferisce Luca Allasia, contitolare della Carni Dock.



UNA BOSCA S.BERNARDO DA APPLAUSI STRAPPA UN PUNTO ALLA CONEGLIANO DEI RECORD

In una partita magica le gatte si rialzano dall'ultima posizione

La Bosca S.Bernardo Cuneo sfodera una prestazione eccellente e sfiora l'impresa in un Derby delle bollicine in cui la Prosecco DOC Imoco Volley Conegliano ottiene in rimonta al tie-break la sua settantatreesima vittoria consecutiva entrando così nella storia. Per le cuneesi una serata memorabile davanti ai 2.800 spettatori del Palazzo dello sport e un punto prezioso che **permette loro di abbandonare l'ultima posizione in classifica.** Sfida a colpi di attacchi stellari tra Egonu, MVP con 30 punti, e una Sofya Kuznetsova autrice di 23 punti e martedì 16 novembre la Bosca ha iniziato a preparare il secondo derby piemontese di novembre, che domenica 21 la vedrà di scena al PalaFenera di Chieri nel posticipo serale (ore 19:30, diretta Sky Sport Arena). Andrea Pistola, allenatore Bosca S.Bernardo Cuneo **"C'è sempre un po' di rammarico quando si perde, ma l'obiettivo di trovare una maggiore continuità è stato centrato. Facciamo ancora troppi errori per competere con squadroni come questi.** Abbiamo giocato una buonissima pallavolo con tanta intensità e difeso tutto quello che era possibile; dobbiamo trovare la lucidità necessaria per gestire meglio alcune situazioni". Daniele Santarelli, allenatore Prosecco DOC Imoco Volley Conegliano **"Una vittoria di nervosismo e di tensione contro una squadra che gioca una buonissima pallavolo. Cuneo ha difeso tantissimo; noi abbiamo fatto troppa fatica nel muro-difesa. Dopo un secondo set meraviglioso**



abbiamo fatto un terzo set davvero brutto e poi ci siamo ripresi. Complimenti a Andrea Pistola e alla sua squadra: se giocano sempre così sarà duro per chiunque fare punti qui". PRIMO SET Per la Bosca S.Bernardo Cuneo scendono in campo Signorile e Gicquel in diagonale, Stufi e Squarcini al centro, Kuznetsova e Jasper in banda, Spirito libero. Per la Prosecco DOC Imoco Volley Conegliano ci sono EgoSnu opposta a Gennari, Vuchkova e De Kruijf centrali, Courtney e Omoruyi schiacciatrici, Caravello libero. Avvio equilibrato fino al 7-7

con Gicquel in evidenza tra le fila delle padrone di casa con 4 punti. Un pallonetto di Egonu e un errore in attacco di Stufi valgono il primo break per le ospiti (7-9). Kuznetsova e Gicquel firmano l'aggancio. Un'infrazione delle pantere e un attacco out di Egonu permettono alla Bosca S.Bernardo Cuneo di portarsi sul 12-10, ma un'infrazione cuneese e un colpo spettacolare di Egonu ristabiliscono la parità. SECONDO SET C'è la reazione della Prosecco DOC Imoco Volley Conegliano, che prova a scappare (2-4). Squarcini e Gicquel non ci stanno e firmano il 4-4. È an-

cora Kuznetsova show, con la schiacciatrice russa che trova anche l'ace del primo vantaggio cuneese del set (6-5). Jasper e la slash di Stufi dopo un servizio efficace di Squarcini firmano il break biancorosso (9-7). Sono Kuznetsova e Gicquel i terminali offensivi che pemettono alla Bosca S.Bernardo Cuneo di restare avanti (12-10). TERZO SET La Bosca S.Bernardo Cuneo parte con il piede giusto (4-2). Gatte sempre avanti (7-4). Gicquel difende su Egonu, Kuznetsova è spietata in attacco: 11-6 per le padrone di casa e time out per la panchina ospite. La Prosecco DOC Imoco Volley Conegliano accorcia fino all'11-12 grazie a un colpo spettacolare di Egonu e due errori in attacco di Kuznetsova e Gicquel. Dopo il time out richiesto da Pistola arriva il muro di Signorile su Courtney per il 13-11. Dentro Folie per Vuchkova sul 14-11. Gatte sempre avanti (17-15). Due fast di Stufi valgono il 19-16. Dentro Plummer per Courtney e Sylla per Omoruyi sul 20-17. Il primo tempo di Squarcini vale il più 4 sul quale coach Santarelli chiama a colloquio le sue. Kuznetsova e Jasper portano le gatte a due punti dal set (23-19). L'errore al servizio di Plummer e la fast di Stufi valgono il 25-20: Bosca S.Bernardo Cuneo avanti 2-1. QUARTO SET Reazione rabbiosa della Prosecco Doc Imoco Volley Conegliano, che vola sul 2-6. Dopo il time out per la panchina di casa le pantere allungano ancora sul turno al servizio di Wolosz (2-8). Kuznetsova non trova le mani del muro

avversario e sul 2-9 è ancora coach Pistola a interrompere il gioco. Ci pensano Squarcini con due attacchi e Kuznetsova con due ace a riportare sotto la Bosca S.Bernardo Cuneo (6-9). Le gatte accorciano fino all'11-13 con una fast e un ace di Stufi. Doppia Egonu riporta la Prosecco Doc Imoco Volley Conegliano a distanza di sicurezza (12-17). Sul 14-18 siglato da Jasper dentro Sylla per Plummer. Sul 17-20 firmato da una fast di Stufi arriva il time out per coach Santarelli. Egonu da seconda linea e Plummer portano le pantere sul 18-23. Sono un muro di Folie su Gicquel e un primo tempo out di Squarcini a decretare il 18-25 a favore delle ospiti: il Derby delle bollicine si deciderà al tie-break (2-2).

TABELLINO BOSCA S.BERNARDO CUNEO - PROSECCO DOC IMOCO VOLLEY CONEGLIANO 2-3 (25-22, 15-25, 25-20, 18-25, 8-15) Bosca S.Bernardo Cuneo: Kuznetsova 23, Squarcini 12, Spirito (L), Giovannini, Zanette 1, Agrifoglio, Stufi 16, Signorile 2, Caruso, Jasper 11, Stufi 12 N.e. Gay, Fabbri, Sposetti Perissinotto. All. Pistola, vice all. Petruzzelli Prosecco DOC Imoco Volley Conegliano: Caravello (L), Plummer 3, Courtney 12, De Kruijf 8, Folie 6, Omoruyi 6, Vuchkova 7, Frosini, Gennari 3, Sylla, Wolosz 1, Egonu 30. N.e. De Gennaro, Butigan. All. Santarelli, vice all. Lionetti

CALCIO WEEKEND 13-14 NOVEMBRE

Boves al massimo della forma, giornata negativa per il Centallo, una Bisalta decisamente sottotono

Roberto Formento

Per la tradizionale carrellata settimanale sull'«Eccellenza», partiamo ovviamente dal Cuneo Olmo, sempre più leader in classifica, ora con un vantaggio di 7 punti sugli inseguitori. Deve comunque sudare sette camicie per avere la meglio su Castellazzo, che seppur sia ultimo in classifica non è intenzionato a regalare nulla. Partono meglio i biancoverdi di casa, con Campana che deve superarsi su un tiro-cross di Rosset sporcato da una deviazione; sempre Castellazzo protagonista al 10': cross di Cimino, Zunino aggancia in area e va in gol, ma rete non convalidata per fuorigioco e grandi proteste. Sornione, il Cuneo punisce alla prima occasione buona: 25', azione di calcio d'angolo, Pernice risolve un batti e ribatti ed insacca. Nemmeno 5' e Zunino si procura e trasforma il rigore del pareggio. Nella ripresa, alla mezz'ora, erraccio del portiere di casa su tiro non irresistibile di Eliotropio, Giacomo Dalmaso ringrazia e da due passi segna l'1-2. Il Castellazzo ci prova col cuore, cercando di sfruttare anche la superiorità numerica (espulso Peirano) ma il Cuneo Olmo regge e porta a casa tre punti pesanti.

Va male invece al Centallo, che interrompe la striscia di positività. Partita grigia come il tempo su Acqui, terreno pesante e match avaro di emozioni: meglio i ragazzi di Bianco che partono forte con un tiro di Margaria, rinvia l'Acqui che impegna severamente Baudena in due occasioni, ma su Massaro prima e Guazzo poi il numero uno ospite è bravo ed efficace. Nulla può però al 33': azione acquese che si sviluppa sulla destra, cross a campanile in area, deviazione di testa di un difensore, palla che ballonzola al limite, Campazzo trova il tiro al volo della domenica che si infila là dove Baudena non può arrivare. Nella ripresa il Centallo si mangia un gol con tallone e sfiora ancora il pari con Margaria e Garelli, ma non basta.

In Promozione, ottima prova dell'Azzurra che schianta il Villarbasce: un secco 3-0 in esterna, nonostante un'inferiorità numerica per 80 minuti, proietta i ragazzi di mister Burgato in posizioni più tranquille di classifica. Al 20', anche grazie al cambio di modulo per via dell'inferiorità numerica, Lingua sulla fascia calcia in mezzo alla mischia creata in area e trova puntuale la testa di Fenoglio che mette in rete la prima palla gol della giornata. Passano pochi minuti e di nuovo una scena analoga sempre con Lingua protagonista: Matteo Mana di piatto al limite allunga a due le distanze su Villarbasce. A dieci minuti dall'inizio della ripresa, ancora una volta Paolo Lingua si prende la scena iniziando quella che



sarà l'ultima vera azione della giornata. La fascia è tutta sua, serve Vallati e quest'ultimo regala a Gioele Fenoglio la palla gol che il bomber morozese trasformerà in rete con un tiro di sinistro. **Non ingrana la Pedona, che non va oltre il pareggio casalingo con il Sommariva, gara che avrebbe potuto darle più respiro**

in classifica: ai gol di Dalmaso e Rizzo fanno eco le risposte biancoverdi di Capello e Credendino. **In Prima categoria spicca la prestazione del Boves, finalmente a pieni giri: 3-0 secco al Sant'Albano,** con vantaggio firmato da Calandra abile a sfruttare un errore in disimpegno di Milanese, raddoppio di Bertolino servito da

Miha, terza rete - dopo ottimi interventi di Sibilla - realizzata da Giorsetti in contropiede, con ospiti tutti proiettati in avanti. **Pareggio insipido a reti bianche per la Bisalta con il fanalino di coda Canale:** Bonaventura fallisce un rigore, ma nel finale è il portiere Nurisso a salvare il risultato dall'inaspettata beffa.

GINNASTICA

Campionati CSI: a Brescia tante buone prestazioni per le ragazze della Ginnastica Mondovì

La pandemia non ha fermato il Campionato Nazionale C.S.I. che ha richiamato nel grandioso palazzetto di Capriolo (Brescia) oltre 500 ginnaste provenienti da tutta Italia. Nella prima giornata di gare sono scese in pedana le ginnaste più giovani, le squadre Small e di 1° categoria e la Società Ginnastica Mondovì guidata dalle istruttrici Silvia Ghibauda ed Edith Bernelli ha ottenuto due podi e molte medaglie. La squadra «Luna», Sofia Bernard, Maddalena Carle, Margherita Somà e Melissa Traversi, già vincitrice del Campionato Regionale a Vercelli, ha nuovamente entusiasmato con il suo moderno esercizio eseguito a ritmo di Rock e con una interpretazione molto sentita e senza errori ha conquistato il terzo gradino del podio. Anche l'altra squadra monregalese di questa categoria, pur essendo esordiente in campo nazionale, ha fornito una bella prestazione sulla musica di «Aladin» molto adatta alla loro giovane età ed è entrata nella Top-Ten al 9° posto con Elide Cardone, Giulia Casagrande, Nicole Dante, Elena Prandi, Hava Seifulji e Emma Somà. Nelle gare di 1° Categoria altra bella affermazione della squadra «Formiche» con Teresa Basso, Viola Manera, Agnese Prette ed Elena Rakai che si sono cimentate con un collettivo a 4 cerchi molto impegnativo per i lanci e gli scambi a distanza; entrate in pedana sorridenti e molto espressive fino al termine dell'esercizio anche loro sono salite sul podio con la medaglia di bronzo.



CHEERLEADING

Il team ASD TCN CHEERLEADING CUNEO in allenamento congiunto ad Asti

Una bella occasione per confrontarsi e imparare cose nuove in un ambiente stimolante. È stato questo, per gli atleti della ASD TCN di Cuneo, l'allenamento congiunto che si è svolto il 6 e 7 novembre scorsi, presso la palestra del Polo Universitario di Asti. A condividere le lezioni di questa intensa due giorni c'erano il Team dei Predatori Cheerleading di Chiavari e quello della scuola di cheerleading e cheerdance Shark Cheer di Asti. **In totale circa 40, tra ragazze e ragazzi,** accomunati dall'amore per questo bellissimo sport inclusivo, aperto a tutti e senza distinzione di genere. **“È stato un weekend di allenamento caratterizzato da una piacevole atmosfera, in cui l'interazione tra atleti di diverso livello è stato utile a tutti per migliorarsi”** - spiegano i coach TCN - “I nostri allievi, lavorando con le altre squadre, hanno po-



tuto comprendere il valore del confronto e dell'importanza dell'amicizia che può nascere dal condividere una passione.” Durante questi due giorni hanno provato elementi mai speri-

mentati, soprattutto quelli di partnerstunt, una disciplina del cheerleading che prevede l'esibizione in coppia, base e flyer, che compiono difficili stunt (acrobazie) in volo. Oltre a que-

sto hanno avuto l'opportunità di realizzare il sogno di cimentarsi con elementi di livello 6 (nelle competizioni solitamente gareggiano nel livello 4), misurandosi così con gradi di difficoltà decisamente più alti.

Alla conclusione di questa esperienza la soddisfazione di tutti è stata tanta, soprattutto perché, dopo lo stop e l'isolamento dovuto alla pandemia, finalmente ci si è potuti allenare con realtà diverse dalla propria.

Visto l'esito decisamente positivo dell'incontro, il desiderio è quello di ripetere altri eventi del genere, non appena verranno trovate le strutture adatte, annoso problema della realtà cuneese.

Il team TCN per la stagione 2021-2022 si esibirà nuovamente, animando le partite di calcio della prima squadra dell'AC Cuneo 1905 Olmo.

PANATHLON

Il Panthlon Club di Cuneo promuove l'informazione

Sport ed informazione giornalistica: una tematica che ci coinvolge direttamente, e da vicino, quella affrontata nel tradizionale conviviale del Panathlon club di Cuneo, che giovedì 18 novembre andrà in scena presso il ristorante “La Ruota” di Pianfei. “Quando lo sport diventa informazione giornalistica” è il titolo assegnato alla serata, nella quale interverranno oltre La Bisalta altre testate locali come Cuneo 7, Cuneo dice, Idea, La Guida, La Stampa e targato CN. Coordinatore della serata sarà Lorenzo Tanacetto de La Stampa. Interverrà anche il governatore dell'Area 3 Piemonte e Valle d'Aosta Maurizio Nasi.

DUE MOTOCICLISTI CUNEESI SI METTONO ALLA PROVA IN NORD AFRICA

Franco Ballatore e Nadia Chiavassa sono arrivati a Tangeri

Dopo tre giorni di navigazione da Genova a Tangeri, Franco Ballatore e Nadia Chiavassa del Bemar Racing Team di Cuneo, sono approdati in Marocco.

Il viaggio in nave è durato più del previsto a causa delle condizioni meteo avverse, che hanno costretto il traghetto a modificare la normale rotta ed a passare sotto costa. Sentiamo il loro racconto. “Dalla capitale marocchina ci siamo diretti verso la catena montuo-

sa del Rif per visitare la splendida Chefchaouen, anche conosciuta come la città blu e successivamente nella prima delle città imperiali che visiteremo: l'antica Fès. Al momento pare che non ci siano particolari limitazioni negli spostamenti. In giro non si vedono praticamente turisti, una situazione stranissima, che dona al viaggio una sensazione piuttosto surreale; avendo visitato questo Paese in passato, la differenza si nota moltissimo”.

Nei prossimi giorni i due cuneesi, a bordo della loro Africa Twin, si dirigeranno verso il confine algerino, che costeggeranno fino alle gigantesche dune di sabbia di Merzouga, seguendo una rotta desertica poco battuta anche prima dell'emergenza Covid.

Il viaggio è supportato da Honda, Bemar Racing Team, Bianco Moto e CRS Savigliano e può essere seguito sui principali social del canale Bicosigud.



Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Piemontese, è una ragazza particolarmente bella, ma quello che incanta è il suo viso dolce, e i suoi occhioni verdi, 31enne, programmatrice informatica, fisico snello, le piace leggere, ascoltare buona musica, vive con i genitori, ma è molto indipendente. Si ritiene fortunata perchè la vita le ha dato molto, tanti amici, e tanto affetto dalla famiglia, non ha ancora incontrato, però, l'uomo giusto, non importa l'età, quello di cui innamorarsi davvero e creare una famiglia sua. Telefonare ore pasti. 351 88734418

Vive sola, 37enne , fisico longilineo, capelli lunghi neri, due bellissimi occhi celesti, lavora in una serra, nel tempo libero ama camminare in montagna, ha un grande sogno nel cassetto, trovare un uomo sincero, possibilmente italiano, con cui sposarsi, o convivere, ed essere felice, che bel regalo sarebbe, quest'anno per Natale, se si realizzasse il suo desiderio!! 366 7423551

Bella donna, bionda, attraente, profondi occhi blu, molto femminile nell'abbigliamento, sempre gonna e tacchi, poco trucco, 43enne, lavora in una agenzia, nel tempo le piace camminare, e va in bicicletta, vive sola, senza figli, vorrebbe incontrare un uomo tranquillo, non importa l'età, con cui stare semplicemente bene. Tutti hanno diritto a coccole e felicità, e lei lo merita davvero! 348 4413805

È sempre allegra, positiva, di quelle donne che si alzano al mattino con un sorriso, bella bruna, fisico armonioso, grandi occhi castani, 49enne, farmacista, ha una figlia, ormai grande, che si è trasferita all'estero, vorrebbe incontrare un uomo

CERCASI GESTORE per ristorazione e gioco bocce circolo libertas S. Maria Rocca dal 1° Gennaio 2020
Rif. tel. 3662282724

Leggi tutti gli annunci degli altri single iscritti alla nostra agenzia sul nuovo sito
www.annaeanna.net
o chiama il
340 3848047,
ti daremo tutte le informazioni.

Borghetto Santo Spirito affittasi o vendesi alloggio , comodo ai servizi, con grande parco, posto auto catastato, prezzi modici.
Telefono: **0174 787237**

CEDESI
in centro Beinette avviatissimo negozio alimentari/gastronomia ideale per conduzione familiare.
Trattativa privata.
TELEFONARE: 3664404801

italiano, non importa se anche più grande, ma semplice come lei, che le voglia bene, e con cui condividere la sua vita. 338 4953600

Splendida, piemontese, 59enne, bionda, occhi celesti, viso che ispira fiducia e tranquillità, ha modi gentili, educati, produce vino, ama preparare il pane e la pasta fatta in casa, vorrebbe accanto a sè un uomo affidabile, onesto, anche più maturo, ha casa propria ma sarebbe disponibile anche a trasferirsi, perchè è vedova, e vive da sola, e questo non le piace proprio. 353 4166139

LAVORO

Signora italiana volenterosa autumunita e non fumatrice offresi per pulizie, stiro o altro lavoro purchè serio in Bra e dintorni tel. 339 3776550

SIGNORA italiana cerca lavoro come addetta alle pulizie, stiratura, assistenza anziani e commessa. 331-5252796

Signora cerca lavoro come commessa, servizio pulizie e stiratura. 331-5252796

CERCASI RAGAZZA con abilitazione parrucchiera, possibilmente autumunita, per apertura nuovo salone di acconciature in Bra. Tel. 339 7722586 (dopo le ore 17)

SIGNORA MASSIMA SERIETA' cerca lavoro come badante, collaboratrice domestica 24 ore su 24. Tel. 389 78988772

Signora piemontese cerca lavoro come collaboratrice domestica, zona Cuneo e dintorni. Tel: 3408260226

Massima serietà, cerco impiego come baby-sitter, commessa. Per 16 anni sono stata titolare di una tabaccheria. 349-6092613

Cerco lavoro come donna delle pulizie, assistenza anziani. 320-1790560

SIGNORA cerca qualsiasi lavoro h24 purché serio (badante, pulizie...). Tel. 327 6693472

SIGNORA cerca lavoro come badante (13 anni di esperienza), cameriera, pulizie.

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

Tel. 388 3665179

SIGNORA cerca lavoro come aiuto cuoco, domestica, assistenza (8 anni di esperienza). Tel. 320 2211365

OPERAIO GENERICO - anche giardinaggio - cerca lavoro, anche su tre turni, zona di Bra. Tel. 338 2248039.

SIGNORA CERCA lavoro come collaboratrice domestica o badante. Tel. 388 4364385.

SIGNORA cerca lavoro come sarta, riparazioni o qualunque altro settore. Tel. 345 7709846.

SIGNORA cerca lavoro come badante, baby sitter, colf, stiro. Disponibilità immediata giorno e notte. Tel. 351 1414119.

MASSIMA SERIETÀ, esperienza ventennale in tabaccheria, qualificata in sicurezza Hccp cerco impiego come baby sitter e presso impresa pulizie, addetta vendite. Tel. 349 6092613.

SIGNORA REFERENZIATA offresi per assistenza signora anziana e lavori domestici. Tel. 371 1219807.

SIGNORA ITALIANA offresi per trasporto bimbi da e per la scuola a alle varie attività pomeridiane. Eventuali spese e altri tipi di aiuto. Tel. 0174222270 o 340 7789965.

VARIE

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

VENDO ASPIRAPOLVERE MARCA DE LONGHI CON ACCESSORI PREZZO 50 EURO - CELL. 3358096021

VENDO DUE POLTRONE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCO PREZZO 60 EURO - CELL. 335 - 8096021

VENDO MOBILETTO ANNI 50 CON PIANO IN VETRO E SPORTELLO PREZZO 50 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO TAVOLO ROTON-

CERCASI

Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.

Invviare CV a: katia.saitta@hocservice s.com o telefonare al 328 9670338

Ricerca Personale

Stiamo ricercando **un Professionista** non necessariamente residente in zona (possibile utilizzo del lavoro agile) con comprovata esperienza (almeno 10 anni) come **Responsabile Ufficio Acquisti**, settore impianti elettrici industriali. Il candidato dovrà necessariamente possedere una approfondita conoscenza dei materiali ordinari di produzione (**sono gradite conoscenze dei materiali di idraulica**). Richiediamo spiccata capacità negoziale (**capacità di trattativa con i fornitori**), competenza logistica e conoscenza dei principali gestionali di settore impiantistico; il candidato dovrà possedere una ottima destrezza con il pacchetto office. Completa la figura il possesso di patente B e l'essere autumunito; si ragionerà, in fase di colloquio, sui benefit necessari con il candidato. La retribuzione sarà valutata in base al profilo proposto. La ricerca è da considerarsi **urgente**.

Telefono 017496095 E-mail: info@khunken.it

DO E SEI SEDIE IN LEGNO ROVERE PREZZO 250 EURO CELL. 335 - 8096021

VENDO MOBILETTO TRE PIANI IN METALLO PER CASA O UFFICIO PREZZO 30 EURO - CELL. 3358096021

VENDO POLTRONE E TAVOLINO IN LEGNO MASSICIO CON CUSCINI IN TESSUTO PER SALOTTO PREZZO TAVOLO 80 EURO E POLTRONE 80 EURO CELL. 335 8096021

VENDO ASPIRAPOLVERE MARCA DE LONGHI CON ACCESSORI PREZZO 50 EURO - CELL. 3358096021

VENDO DUE POLTRONE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCO PREZZO 60 EURO - CELL. 335 - 8096021

VENDO MOBILETTO ANNI 50 CON PIANO IN VETRO E SPORTELLO PREZZO 50 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO TAVOLO ROTONDO E SEI SEDIE IN LEGNO ROVERE PREZZO 250 EURO CELL. 335 - 8096021

VENDO SEPARÉ PARAVENTO QUATTRO ANTE IN LEGO TEK E BAMBU' ALTAZZA 190 CM. PREZZO 50 EURO CELL. 3358096021

VENDO MOBILETTO TRE PIANI IN METALLO PER CASA O UFFICIO PREZZO 30 EURO - CELL. 3358096021

VENDO SCARPIERA CINQUE PIANI PREZZO 20 EURO CELL. 335 8096021

VENDO SPAZIOSO SCAFFALE IN FERRO CINQUE PIANI MISURE H 190 X. L. 185 PREZZO 25 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO CREDENZINA IN LEGNO ROVERE PREZZO 60 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE POLTRONE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCO PREZZO 60 EURO - CELL. 335+8096021

VENDO MOBILETTO ANNI 50 CON PIANO IN VETRO

E SPORTELLO PREZZO 50 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DOGA RETE PER LETTO REGOLABILE MISURE H 190 X. L 80 PREZZO 45 EURO - CELL. 335+8096021

VENDO MOBILE IN LEGNO INTARSIATO CON CASSETTI PREZZO 30 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO TAVOLO ROTONDO E SEI SEDIE IN LEGNO ROVERE PREZZO 250 EURO - CELL. 335+8096021

VENDO SPAZIOSO ARMADIO BIANCO TRE ANTE MISURE H 240 X L 135 X P 55 PREZZO 80 EURO. - CELL. 335-8096021

Attrezzature da negozio bovesano dismesso: vendo metri quadri 15 x 6 di scaffalature di metallo seminuove, due banconi per negozio (dismesso) un soppalco 4x4, in metallo, sorta di «gazebo», adatto box auto o ricovero attrezzature, telefonare al 392.3320627.

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Pienne e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Abbigliamento bimbo/a da 3 a 16 anni, diviso per fasce di età e stagione, vendo in blocchi di 50 pezzi ad euro 25 tutto il blocco; inoltre vestiario neonati da 0 a 2 anni, tantissimi pezzi, estivi e invernali, vendo tutto il blocco euro 50. Tel. 347 9114825

Accessori bimbi: box, girello, sdraietta da tavolo, seggiolini auto, passeggino, seggiolone pappa e altro, tutto in buono stato, vendo euro 10 cadauno, minimo 2 pezzi. Tel 347 9114825

Vendo: Due damigiane (54 litri ciascuna) con diraspatrice e due cisterne in resina da 200 e 400 litri. Tel. 349-7905757

RINA Prime Value Services opera nei Real Estate Services con una focalizzazione nell'ambito della valutazione e della certificazione tecnico immobiliare, con un focus all'innovazione tecnologica ed alla sostenibilità. Una realtà che unisce professionisti di altissimo standing, track record di eccellenza, strumenti innovativi e altamente performanti. Per potenziamento dell'ufficio marketing siamo alla ricerca di

Digital Marketing Specialist

Il Digital Marketing Specialist avrà le seguenti responsabilità:

- realizzazione di contenuti grafici, comunicativi
- gestione dei Social Network con riferimento alle strategie aziendali
- gestione dei siti web aziendali
- creazione di newsletter tramite utilizzo di piattaforme di direct marketing
- interfaccia con le agenzie pubblicitarie esterne

Requisiti richiesti:

- esperienza pregressa nel ruolo di almeno 2 anni
- esperienza nella gestione di Social Network e siti internet, preferibilmente BtB
- buone competenze di utilizzo del Pacchetto Adobe e degli strumenti di grafica
- buone competenze di utilizzo di Power Point
- buone competenze di video editing
- conoscenza CMS (wordpress)
- conoscenza base Html e CSS

Completano il profilo forte orientamento all'obiettivo unitamente alla passione per il Digital, ottime capacità relazionali e di analisi.

Zona di lavoro: **Savigliano (CN)**

Orario di lavoro: **Full time**

Invio CV a **marketing@rinaprime.com**

La ricerca è rivolta ad ambo sessi (L. 903/77). Si prega di autorizzare il trattamento dei dati personali con riferimento al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016

CORREDINO neonati da 0 a 2 anni, completo con tantissimi pezzi, vendo tutto il blocco ad euro 80,00, regalo box o seggiolone pappa. Tel. 338 2155379

Collezionista curioso acquista carta d'epoca, libri, cartoline, dischi, giochi e giocattoli di un tempo, ceramiche, insegne di botteghe, cose militari, grandi lampadari, cornici, sedie, mappamondi, manifesti pubblicitari. Tel. 3470029674 Massimo

Figurine, albi a striscia Riviste militari ante guerra, etc. ! MASSIMA VALUTAZIONE - ANNUNCIO SEMPRE VALIDO ! TEL. 0172-691695 - ORE PASTI.

ABBIGLIAMENTO ragazzo/a 8/12 anni, recente ed in buone condizioni, vendo euro 1,00 al pezzo. Tel. 338 2155379

Acquisto - cerco - scambio: fumetti da collezione di vario genere :Tex - Zagor - Blek - Miki - Collana Araldo - Collana Rodeo - Albi dell'Intrepido - Monello - Piccolo Ranger, Pecos Bill, Kinowa, Robin Hood, Piccolo Sceriffo, Album

VESTIARIO bimbo/a da 3 a 8 anni, tantissimi capi con scarpine e giochi vendo in blocchi divisi per fasce di età' ad euro 50 al blocco. Tel. 338 2155379

CULLA da viaggio+carrozzina 'PEG PEREGO' completa di borsa porta-oggetti, entrambe come nuove, vendo a prezzo modico. Tel. 347 9114825

SCARPE uomo/donna/ bambino, estive/invernali, ben conservate, vendo euro 2,00 al pezzo. Tel. 339 4422953

CASALINGHI vari+biancheria+oggettistica vendo in blocco euro 50,00 causa trasloco. Tel. 333 4845885

ACCESSORI BIMBI box, sdraietta da tavolo, seggiolini auto, passeggino, seggiolone pappa, e altri accessori bimbi, tutto in buono stato vendo ad euro 40,00 cadauno, per 2 pezzi euro 70,00. Tel. 347

9114825

ABBIGLIAMENTO uomo/donna, estivo/invernale, diverse taglie, buone condizioni, vendo in blocco ad euro 1,00 al pezzo, giacche e giacconi euro 5,00 al pezzo, ideali per mercatino dell'usato. Tel. 339 4422953

Vendo Step Domyos modello ST230 causa inutilizzo. In ottime condizioni, riproduce il movimento equivalente degli step professionali: dotato di pedali indipendenti l'uno dall'altro, contapassi, calorie e frequenza step. Ideale per allenarsi in casa, si chiude con un solo movimento. Molto stabile grazie al suo materiale che lo rende immobile durante l'esercizio. Euro 50. Chiamare al 328.4111248.

IMMOBILIARI

Affittasi garage (via Marconi, Bra) e piccoli alloggi ammobiliati (piazza XX Settembre, Bra). Tel. 338-5038415 oppure 335-7446834

Privato: Vende, in Bra, attico centralissimo doppia esposizione 138 mq con posto auto. No intermediari. Tel. 335-5393546 oppure 3357724603

Vendesì terreno edificabile, tra Bra e Roretto di Cherasco, per insediamento villetta mono o bifamiliare inserito in area "Green Village" con spazi comuni, parcheggi, area verde e area giochi. Tel. 331-2699197

laBISALTA
il settimanale della Granda

Direttore editoriale
Rosaria Ravasio

Redazione
Teresita Soracco
Adriano Toselli
Valentina Sandrone
Roberto Formento

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220

Direzione, redazione e abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220
E-mail:
direttore@labisalta.com
redazione@labisalta.com
labisaltasport@polografico.it
pubblicita@la.bisalta.com

Scrivete al direttore
rosariaravasio@polografico.it

Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo)
colore+30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE